



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
ENAV SPA

2024

Determinazione del 2 aprile 2026, n. 65



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
ENAV SPA

2024

Relatore: Presidente di Sezione Tammaro Maiello

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Silvia Rettagliati



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 2 aprile 2026

Composta dai magistrati:

Presidente Antonello Colosimo

Relatore Presidente Tammaro Maiello

Consiglieri
Luigi Caso
Francesca Padula
Francesco Targia
Maria Laura Prislei

Primo Referendario Andrea Mazzieri

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 24 marzo 1981, con il quale l'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale (Aaavtag) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della citata legge n. 259 del 1958;

vista la legge 21 dicembre 1996, n. 665, con la quale detta Azienda è stata trasformata in ente pubblico economico denominato Ente nazionale di assistenza al volo (Enav) e, in particolare, l'art. 5, con il quale l'Ente stesso è stato sottoposto al controllo della Corte, in base all'art. 12 della predetta legge n. 259 del 1958;

vista la trasformazione dell'Enav in società per azioni (Enav Spa) con decorrenza 1° gennaio 2001, in base all'art. 35 della legge 17 maggio 1999, n. 144;

visto il bilancio della Società relativo all'esercizio finanziario 2024, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;



CORTE DEI CONTI

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di sezione Tammaro Maiello, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Enav Spa per l'esercizio finanziario 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il bilancio per l'esercizio finanziario 2024 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - dell'Enav Spa e l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società.

RELATORE
Tammaro Maiello
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE
Antonello Colosimo
(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. ELEMENTI ORDINAMENTALI E GOVERNANCE	2
1.1 Evoluzione natura e assetti: da azienda autonoma a società per azioni quotata.....	2
1.2 Sistema di <i>corporate governance</i>	3
1.3 <i>Governance</i> : organi sociali, comitati endoconsiliari e <i>best practice</i>	4
1.3.1 Assemblea	4
1.3.2 Presidente.....	5
1.3.3 Amministratore delegato.....	7
1.3.4 Consiglio di amministrazione	10
1.3.5 Comitati endoconsiliari.....	12
1.3.6 Il Collegio sindacale.....	20
1.3.7 Remunerazioni e compensi corrisposti agli organi	21
2. I CONTROLLI E IL SISTEMA NORMATIVO INTERNO	27
2.1 Sistema di controllo e di gestione dei rischi (Scigr).....	27
2.1.1 Controlli di primo, secondo e terzo livello.....	27
2.1.2 L’Organismo di vigilanza	29
2.1.3 L’ <i>internal auditing</i>	31
2.1.4 <i>Whistleblowing</i>	33
2.1.5 Certificazioni	35
2.1.6 Il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	37
2.1.7 Il sistema di gestione ambientale.....	38
2.1.8 Il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione	39
2.1.9 <i>Export controls</i>	40
2.1.10 Controllo sull’informativa finanziaria	40
2.1.11 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.....	41
2.1.12 Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate	43
2.1.13 Linee guida in materia di <i>market abuse regulation</i> e procedure in materia di <i>internal dealing</i>	44
2.1.14 Il <i>data protection officer</i> e l’applicazione della normativa in materia di <i>privacy</i>	46
2.1.15 Piano di sostenibilità e dichiarazione non finanziaria	48
2.1.16 <i>Rating</i> e certificazioni di sostenibilità.....	51
3. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E PERSONALE.....	53
3.1 L’organizzazione aziendale e del Gruppo	53
3.1.1 Organigramma di Enav Spa.....	55
3.1.2 La remunerazione dei dirigenti Enav con responsabilità strategiche	56
3.1.3 Consistenza del personale	59
3.1.4 Il costo del personale	61
3.2 Partecipazioni societarie.....	63
3.2.1 <i>Techno Sky</i>	63
3.2.2 <i>IDS AirNav</i>	64
3.2.3 <i>Enav Asia Pacific</i>	65
3.2.4 <i>Enav North Atlantic</i>	65
3.2.5 <i>D-Flight Spa</i>	66

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	68
4.1 L'attività operativa e la qualità dei servizi della navigazione aerea.....	68
4.1.1 Sicurezza operativa (<i>safety</i>).....	68
4.1.2 Attività di <i>oversight</i> effettuate dal regolatore e certificazioni	69
4.1.3 Qualità dei servizi di navigazione aerea (<i>capacity</i>)	70
4.1.4 Sicurezza delle infrastrutture, sicurezza dei dati e delle informazioni e del personale	70
4.2 Contratto di programma, piano di <i>performance</i> , le tariffe e gli effetti della <i>performance</i> economica sul risultato di gestione	71
4.2.1 Il rapporto Stato - Enav: il contratto di programma	71
4.2.2 Il piano di <i>performance</i> nazionale 2025-2029	73
4.2.3 Le tariffe (tariffa di rotta e di terminale).....	75
4.2.4 Gli effetti della <i>performance</i> economica sul risultato della gestione del Gruppo	76
4.3 Le attività internazionali	78
4.3.1 Attività Enav in Europa	78
4.3.2 Il quadro di riferimento del <i>Single european sky</i> (Ses) ed il programma <i>Single european sky Atm research</i> (Sesar)	80
4.3.3 Le attività di implementazione coordinata: <i>Sesar deployment manager</i>	82
4.4 L'attività commerciale	83
5. PIANO INDUSTRIALE E INVESTIMENTI.....	84
5.1 Il Piano degli investimenti approvato e il suo raccordo con il Piano Industriale ..	84
5.2 Gli investimenti finanziati dal PNRR	85
6. ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	87
6.1 Il volume dell'attività negoziale.....	87
6.2 L'attività negoziale svolta e le procedure di <i>procurement</i> esperite	88
7. CONTENZIOSO PENDENTE	96
7.1 Il contenzioso	96
7.1.1 Il contenzioso civile e amministrativo	96
7.1.2 Il contenzioso del lavoro	99
7.1.3 Procedimenti penali pendenti.....	99
8. RISULTATI DELLA GESTIONE ENAV	102
8.1 Risultati patrimoniali, economici e finanziari di Enav Spa	102
8.2 Lo stato patrimoniale	103
8.3 Il conto economico.....	108
8.3.1 Ricavi 2024	110
8.3.1.1 Risultati di <i>balance</i>	111
8.3.2 Costi operativi	112
8.3.3 Proventi ed oneri finanziari.....	113
8.3.4 Imposte di esercizio	113
8.4 Il rendiconto finanziario	115
8.4.1 Il flusso di cassa generato dalle attività nel 2024.....	116
8.4.2 <i>Free cash flow</i>	117
9. IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ENAV	118
9.1 Consolidato riclassificato	122
9.1.1 Analisi dei ricavi	127

9.1.2 Analisi dei costi	129
9.1.3 Margini	130
9.1.4 Gli ammortamenti e altre voci di bilancio	130
10. ENAV ED IL MERCATO	133
10.1 Andamento del titolo	133
10.2 Azioni proprie	134
10.3 Azionariato	135
10.4 Relazioni con gli investitori	135
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	137

ACRONIMI E GLOSSARIO

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Consiglio di amministrazione.....	11
Tabella 2 - Compensi deliberati fissi amministratori e sindaci	26
Tabella 3 - Costi per compensi fissi e variabili amministratori e sindaci	26
Tabella 4 - Organismi di vigilanza Gruppo Enav	30
Tabella 5 - Interventi di verifica organismi di vigilanza	31
Tabella 6 - Interventi di <i>audit</i> del Gruppo Enav	32
Tabella 7 - Esito analisi istruttorie	35
Tabella 8 - Attività <i>data protection officer</i>	47
Tabella 9 - Ore medie di formazione.....	50
Tabella 10 - Compensi fissi dirigenti con responsabilità strategiche	59
Tabella 11 - Compensi fissi e variabili dirigenti con responsabilità strategiche.....	59
Tabella 12 - Consistenza del personale	60
Tabella 13 - Organico per funzione e categoria professionale	60
Tabella 14 - Costo del personale	61
Tabella 15 - Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Enav Spa e i corrispondenti dati consolidati.....	67
Tabella 16 - Tariffe di rotta e di terminale.....	75
Tabella 17 - Dati in percentuale relativi all'intera area negoziale.....	89
Tabella 18 - Confronto dati in relazione all'intera area negoziale annualità 2023 e 2024 ..	90
Tabella 19 - Tabella acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 36 del 2023)	90
Tabella 20 - Stato patrimoniale	103
Tabella 21 - Dati patrimoniali e finanziari riclassificati.....	106
Tabella 22 - Indebitamento finanziario netto.....	108
Tabella 23 - Conto economico	109
Tabella 24 - Altre componenti di Conto economico complessivo	109
Tabella 25 - Conto economico riclassificato	114
Tabella 26 - Rendiconto finanziario.....	115
Tabella 27 - Area di consolidamento.....	118
Tabella 28 - Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Enav	119
Tabella 29 - Conto economico consolidato del Gruppo Enav	120
Tabella 30 - Rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Enav.....	121
Tabella 31 - Dati patrimoniali e finanziari riclassificati consolidati	122
Tabella 32 - Posizione finanziaria netta consolidata.....	124
Tabella 33 - Conto economico consolidato riclassificato.....	127
Tabella 34 - Flussi Finanziari consolidati	131
Tabella 35 - Ripartizione capitale sociale.....	135

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi (Scigr)	29
Figura 2 - Organigramma di Enav Spa	56

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Riunioni del Consiglio di amministrazione.....	12
Grafico 2 - Segnalazioni <i>whistleblowing</i>	34
Grafico 3 - Incidenti di sicurezza sui dati personali	46
Grafico 4 - Numero di richieste di esercizio dei diritti pervenute al <i>data protection officer</i>	47
Grafico 5 - Volume acquisto beni, servizi e lavori	88
Grafico 6 - Andamento percentuale Procedure negoziate singole verso atti di variazione	95
Grafico 7 - Andamento titolo Enav	134
Grafico 8 - Andamento titolo Enav, FTSE MIB e FTSE MID CAP (base 100)	134

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo, eseguito con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa, circa la gestione finanziaria svolta dall'Enav Spa relativamente all'esercizio 2024, fornendo aggiornamenti sui fatti di rilievo verificatisi successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio finanziario 2023, approvato con determinazione n. 82 del 19 giugno 2025 e trasmesso al Parlamento, è pubblicato in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 421.

1. ELEMENTI ORDINAMENTALI E GOVERNANCE

1.1 Evoluzione natura e assetti: da azienda autonoma a società per azioni quotata

L'Ente nazionale di assistenza al volo - Enav Spa (di seguito anche: "Enav", "Società" o "Capogruppo") eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea su tutto il territorio nazionale e negli aeroporti di competenza, garantendone l'ininterrotta operatività secondo i più elevati *standard* di sicurezza e di efficienza.

Con il proprio personale e dotazioni tecnologiche e infrastrutturali, Enav fornisce i servizi della navigazione aerea ai propri clienti, nonché alle compagnie aeree che volano nello spazio aereo nazionale, collocandosi stabilmente tra i maggiori *player* europei.

La Società è, inoltre, incaricata della conduzione tecnica e della manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo, anche per il tramite della sua controllata *Techno Sky* Srl, ed eroga, altresì, servizi di consulenza aeronautica unitamente ad altre attività di sviluppo commerciale nel mercato non regolato, coordinata a livello di Gruppo e per il tramite della controllata *IDS AirNav* Srl.

Enav Spa, quale operatore di riferimento del sistema dell'*air traffic management* (atm) internazionale, partecipa alle attività di ricerca e sviluppo in coordinamento con gli organismi di controllo nazionali e internazionali del settore ed è uno dei principali attori nella realizzazione del *Single european sky* (Cielo unico europeo), il programma per armonizzare la gestione del traffico aereo comunitario, con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza e l'efficienza del trasporto aereo continentale.

Enav è soggetta alla vigilanza dell'Ente nazionale dell'aviazione civile - Enac (di seguito anche "regolatore nazionale" o "regolatore"), autorità nazionale di vigilanza, regolazione tecnica, certificazione e controllo nei settori della fornitura, dei servizi di controllo del traffico aereo e dell'intera aviazione civile, ai sensi della regolamentazione comunitaria sul "Cielo unico europeo" e degli articoli 687 e seguenti del codice italiano della navigazione.

Ai sensi dell'art. 3 del d.l. 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, e dell'art. 6.5 dello statuto, è previsto un limite al possesso azionario che comporti una partecipazione superiore al 5 per cento del capitale della Società; la disposizione

non si applica alla partecipazione al capitale detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), da enti pubblici o da soggetti da questi controllati. La Società, dal 26 luglio 2016 è quotata in Borsa ed è attualmente l'unico *Air national service provider* (Ansp) quotato sul mercato dei capitali.

A seguito di tale quotazione, il Mef, precedentemente azionista unico, detiene dal 30 ottobre 2017 una partecipazione maggioritaria al capitale sociale pari al 53,28 per cento e, in relazione alla suddetta quota, esercita i diritti dell'azionista, ex art. 35 della l. 17 maggio 1999, n. 144, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit; già Ministero dei trasporti e della navigazione) che è anche il Ministero vigilante per il settore dell'aviazione civile.

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale sottoscritto e versato da Enav è rimasto invariato rispetto al 2023 ed è pari a euro 541.744.385, rappresentato da n. 541.744.385 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. Le azioni Enav sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili; ogni azione dà diritto a un voto. Enav non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Al 31 dicembre 2024, le azioni di Enav sono detenute per lo 0,07 per cento del capitale sociale dalla stessa Società sotto forma di azioni proprie, per il citato 53,28 per cento del capitale sociale dal Mef, con flottante residuo pari al 46,65 per cento (46,60 per cento al 31 dicembre 2023) detenuto dal mercato indistinto, principalmente costituito da investitori istituzionali (per la maggior parte italiani, europei, inglesi, nord-americani e australiani) affiancati da una componente *retail*.

1.2 Sistema di *corporate governance*

Il sistema di *governance* societaria adottato da Enav è quello tradizionale secondo il quale - ferme le attribuzioni riservate, ai sensi di legge e di statuto, all'Assemblea - vengono attribuite al Consiglio di amministrazione (Cda) la gestione strategica e operativa della Società e al Collegio sindacale la funzione di vigilanza.

Conformemente alle previsioni statutarie, il Cda ha nominato un Amministratore delegato (Ad), al quale spettano tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, riservando alla propria esclusiva competenza la decisione su alcune materie.

Inoltre, lo stesso Consiglio ha attribuito al Presidente i poteri di coordinamento delle attività di *internal auditing* e, in raccordo con l'Ad, delle relazioni istituzionali nazionali ed

internazionali, le attività di comunicazione della Società ed i rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri.

La *corporate governance* di Enav risulta integralmente conforme al codice di *corporate governance*, che definisce le *best practice* per le società quotate, in vigore nel corso dell'esercizio, cui la Società ha aderito.

Il Consiglio di amministrazione, così come i comitati endoconsiliari e il Collegio sindacale, sono dotati di propri regolamenti che ne disciplinano la composizione, i compiti e il funzionamento.

1.3 Governance: organi sociali, comitati endoconsiliari e *best practice*

1.3.1 Assemblea

L'Assemblea degli azionisti è l'organo sociale attraverso cui gli azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo statuto.

In particolare, l'Assemblea ordinaria nomina e revoca gli amministratori, i sindaci, la società di revisione, prevedendone i compensi e approva il bilancio. Essa, inoltre, delibera con voto vincolante sulla politica di remunerazione della Società e con voto consultivo sui compensi dalla stessa corrisposti. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche statutarie e sulle operazioni di carattere straordinario, tra cui quelle sul capitale, fusioni e scissioni.

Lo statuto prevede un'unica convocazione sia per l'Assemblea ordinaria sia per quella straordinaria. Il diritto di intervento in Assemblea è disciplinato dalle norme di legge, dallo statuto, dal regolamento assembleare e dalle disposizioni contenute nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea 2024, convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, è stata celebrata in unica convocazione in data 10 maggio, con la partecipazione del 79,75 per cento del capitale sociale.

In tale occasione, la Società si è avvalsa della facoltà di consentire l'intervento in Assemblea degli aventi diritto al voto solamente tramite il rappresentante designato di cui all'art. 135-*undecies* del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 - c.d. T.u.f. (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52), come previsto dall'art. 106 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla l.

24 aprile 2020, n. 27, e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto anche delle previsioni di cui all'art. 11, comma 2, della l. 5 marzo 2024, n. 21.

L'Assemblea nel 2024 si è, dunque, svolta senza la presenza fisica dei soci, e la Società ha riferito di avere adottato le opportune iniziative al fine di consentire lo svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti degli azionisti.

All'Assemblea 2024, oltre al Presidente e all'Amministratore delegato, hanno partecipato in presenza il Presidente del Collegio sindacale ed un sindaco effettivo, collegati in videoconferenza alcuni consiglieri ed il terzo sindaco effettivo, unitamente al magistrato della Corte dei conti nonché a selezionati dirigenti e collaboratori della Società. Le relazioni sulle proposte di deliberazione sono state depositate e pubblicate nei termini di legge e con le modalità previste dalla normativa applicabile. Il Consiglio di amministrazione ha partecipato all'Assemblea e l'Amministratore delegato ha riferito sulle materie all'ordine del giorno relative al bilancio e alla destinazione dell'utile di esercizio. Il verbale dell'Assemblea 2024 è disponibile sul sito *internet* della Società nella sezione "*Governance*".

1.3.2 Presidente

In data 28 aprile 2023, è stato nominato dall'Assemblea di Enav il Presidente del Consiglio di amministrazione per il triennio 2023-2025, con durata dell'incarico sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2025.

Il Presidente convoca il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli amministratori e ai sindaci.

Oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di attribuire al Presidente le seguenti deleghe:

- vigilare sulla specifica ed effettiva attuazione delle deliberazioni del Cda;
- coordinare le attività di *internal auditing*, sovrintendendo all'operato delle rispettive strutture dedicate;
- curare, in raccordo con l'Amministratore delegato, le relazioni istituzionali nazionali e internazionali;

- presidiare il governo societario, coordinando le attività della segreteria del Cda e, tramite la stessa, dei comitati consiliari.

Al Presidente del Consiglio di amministrazione è stata, inoltre, attribuita, previa intesa con l'Amministratore delegato, la cura delle attività di comunicazione della Società e i rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri.

Considerato che - in coerenza con le previsioni statutarie - non ha ricevuto deleghe nella gestione o nell'elaborazione delle strategie aziendali, il Presidente del Cda si qualifica come amministratore non esecutivo ai sensi del codice di *corporate governance*.

Il Presidente ha un ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di amministrazione e, secondo le previsioni del regolamento del Cda, e in linea con il principio X e la raccomandazione n. 12 del codice di *corporate governance*, con il supporto del segretario del Consiglio di amministrazione, cura che:

- l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo, mettendo loro a disposizione il materiale e le informazioni utili in proprio possesso ovvero ricevuti dall'Amministratore delegato e dalle sue strutture;
- l'attività dei comitati sia coordinata con quella del Consiglio di amministrazione;
- tutti gli amministratori e i sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative di *induction* finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera Enav, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento;
- siano attuate l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio di amministrazione, con il supporto del comitato nomine e *governance*.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione, d'intesa con l'Amministratore delegato, cura che il Cda sia informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti, in ossequio alla *policy* di *engagement* e alla raccomandazione n. 3 del citato codice di *corporate governance*.

1.3.3 Amministratore delegato

Il Consiglio di amministrazione in data 28 aprile 2023, ha proceduto alla nomina di un nuovo Amministratore delegato di Enav per il triennio 2023-2025, con mandato sino all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2025.

Ai sensi dell'art. 2381, c. 5, c.c., e dell'art. 18, paragrafo 5, dello statuto della Società, l'Amministratore delegato cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

All'Amministratore delegato sono conferiti tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, compresa la legale rappresentanza e la firma sociale disgiunta in giudizio di fronte a qualunque autorità giudiziaria e amministrativa, nonché le attribuzioni e i poteri che non sono altrimenti riservati ai sensi di legge, di statuto, ovvero diversamente riservati al Consiglio di amministrazione o conferiti al Presidente.

Nell'ambito dei poteri attribuiti all'Amministratore delegato rientrano, a titolo esemplificativo e non tassativo, i seguenti:

- a) dare esecuzione alle delibere del Consiglio di amministrazione;
- b) proporre al Consiglio di amministrazione il *budget* annuale e i piani strategici e industriali pluriennali, gli indirizzi, le strategie aziendali della Società, nonché le direttive di indirizzo strategico nei confronti delle società controllate;
- c) concedere fidejussioni ed effettuare tutte le operazioni finanziarie attive e passive, ivi incluse le coperture assicurative e finanziarie dei relativi rischi, fino all'importo di 60 milioni per singola operazione;
- d) curare la macrostruttura organizzativa della Società;
- e) curare l'organizzazione aziendale nell'ambito della macrostruttura organizzativa della Società; assumere il personale di ogni ordine e grado, ivi compresi i dirigenti, adottando i relativi provvedimenti di carriera; dirigere la struttura organizzativa aziendale;
- f) sospendere e licenziare il personale di ogni ordine e grado, ivi compresi i dirigenti, adottando i relativi provvedimenti, anche disciplinari;
- g) curare i rapporti nei confronti delle organizzazioni sindacali e di categoria;
- h) approvare e sottoscrivere contratti per l'approvvigionamento dei servizi, forniture e lavori, ovvero presentare offerte vincolanti a tali fini, per importi fino a 6 milioni per contratti di durata annuale e fino a 20 milioni per contratti di durata pluriennale;

- i) approvare e sottoscrivere contratti attivi per la vendita di beni, opere e servizi, ovvero presentare offerte vincolanti a tali fini, per importi fino a 6 milioni per ciascun contratto di durata annuale ed a 20 milioni per ciascun contratto di durata pluriennale;
- j) approvare e stipulare contratti e convenzioni di ogni genere e natura, fatta eccezione per i contratti per l'approvvigionamento di servizi, forniture e lavori e di contratti attivi di vendita di servizi, forniture e lavori attribuiti alla competenza del Consiglio di amministrazione ai sensi di quanto previsto nei precedenti punti h) e i);
- k) stipulare contratti di locazione di durata pari o inferiore a nove anni;
- l) prestare garanzie personali nei limiti di cui al punto c);
- m) affidare incarichi per prestazioni professionali nei limiti di cui all'art. 50 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (c.d. nuovo codice degli appalti);
- n) proporre al Consiglio di amministrazione le decisioni in merito all'esercizio dei diritti del socio inerenti alle società controllate o partecipate, del diritto di voto nelle relative assemblee in relazione agli indirizzi, alle strategie aziendali e agli atti strategici riservati al socio dalla legge o dagli statuti delle società controllate o partecipate;
- o) proporre al Consiglio di amministrazione le decisioni in merito all'esercizio delle prerogative del socio inerenti alle società controllate relativamente all'autorizzazione alla sottoscrizione di contratti passivi per l'approvvigionamento di servizi, forniture e lavori, nonché alla sottoscrizione di contratti attivi di vendita di servizi, forniture e lavori e alla presentazione di offerte vincolanti a tal fine, il tutto per importi superiori a 6 milioni per ciascun contratto di durata annuale e a 20 milioni per contratti di durata pluriennale, ed in merito all'autorizzazione alla nomina e alla revoca del Direttore generale di tali controllate, laddove riservati ad Enav dalla legge, dagli statuti delle società controllate ovvero dalle *policy* del Gruppo;
- p) adottare le decisioni in merito all'esercizio delle prerogative del socio inerenti alle società controllate relativamente alla generalità degli atti di gestione (tra i quali l'autorizzazione alla sottoscrizione di contratti passivi per l'approvvigionamento di servizi, forniture e lavori, nonché di contratti attivi di vendita di servizi, forniture e lavori e alla presentazione di offerte vincolanti a tal fine, il tutto per importi fino a 6 milioni per ciascun contratto di durata annuale e a 20 milioni per contratti di durata pluriennale), che

siano riservati ad Enav dalla legge, dagli statuti delle società controllate ovvero dalle *policy* del gruppo;

- q) curare, in coordinamento con il Presidente, le relazioni istituzionali nazionali ed internazionali;
- r) curare le attività di carattere legale della Società; stipulare accordi transattivi di liti giudiziali ovvero rinunce alle liti i quali comportino rinunce per la Società per importi pari o inferiori a 3 milioni, conciliare e transigere in ogni controversia, anche di lavoro, rinunciare alle azioni e accettare rinunce (esclusi soltanto quelli di legge, di statuto, ovvero diversamente conferiti in base alla delibera di nomina dell'Ad).

In ogni caso di evidente urgenza, l'Amministratore delegato può operare oltre i limiti di cui alle deleghe attribuite, previa informativa al Presidente e riferendone comunque tempestivamente al Consiglio di amministrazione, per le delibere di competenza.

L'Amministratore delegato svolge anche il ruolo di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al fine di mantenere l'organo amministrativo e l'organo di controllo costantemente aggiornati, l'Amministratore delegato, inoltre, informa, tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate.

In linea con la raccomandazione n. 1, lett. b) del codice di *corporate governance*, nonché in ossequio alle previsioni statutarie e di legge e del regolamento del Consiglio di amministrazione, l'Amministratore delegato informa il Cda, con cadenza almeno trimestrale e in concomitanza con le riunioni consiliari chiamate ad approvare i resoconti finanziari, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite. A tal fine, come previsto dal proprio regolamento, il Consiglio stesso stabilisce la cadenza, almeno trimestrale, con cui l'Amministratore delegato fornisce un *report* sull'esercizio delle deleghe, identificando altresì, con il supporto del comitato controllo e rischi e parti correlate con cadenza almeno triennale, le soglie di materialità applicabili e le attestazioni necessarie, come da delibera del 28 gennaio 2025.

1.3.4 Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società.

Lo statuto prevede che Enav sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove e indica nell'Assemblea degli azionisti l'organo competente a determinare tale numero, entro i limiti suddetti.

I componenti del Consiglio di amministrazione durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

In data 28 aprile 2023, l'Assemblea degli azionisti ha provveduto a nominare il nuovo Consiglio di amministrazione per il triennio 2023-2025. In particolare, la predetta Assemblea degli azionisti ha:

- determinato in nove il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione;
- nominato uno dei consiglieri quale Presidente del Consiglio di amministrazione;
- determinato la durata del mandato in tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Sei consiglieri sono stati eletti sulla base della lista presentata dall'azionista di maggioranza Mef, mentre tre consiglieri sono stati eletti sulla base di lista presentata da investitori istituzionali.

Sulla base delle verifiche periodiche circa il possesso in capo ai propri componenti dei requisiti prescritti dalla legge e dallo statuto, il Consiglio di amministrazione ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, alla luce del codice di *corporate governance* e della *policy* relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli amministratori di Enav, approvati con delibera del Cda del 18 febbraio 2021.

Tale *policy*, anche tenuto conto delle previsioni di cui alla raccomandazione n. 7 del codice di *corporate governance*, è finalizzata a predeterminare i criteri quantitativi e qualitativi da applicare in sede di valutazione della significatività delle relazioni di cui alle lettere c) e d) della predetta raccomandazione, e a fornire *guidance* nel processo di verifica dei requisiti di indipendenza, implementando le previsioni del codice di *corporate governance* in base alle specifiche caratteristiche della Società.

Oltre alla predeterminazione delle soglie di presumibile significatività, la predetta *policy* include i principi generali che presiedono al processo di valutazione dell'indipendenza, tra cui in particolare in materia di doveri informativi e di valutazione in capo a ciascun amministratore, di prevalenza della sostanza sulla forma; essi sono di natura non tassativa e non dirimente delle casistiche di sintomatica carenza di indipendenza ivi declinate, di cadenza e metodologia delle valutazioni di indipendenza e di *disclosure* della medesima al mercato.

Sulla scorta delle valutazioni in merito alla sussistenza dei predetti requisiti in capo agli amministratori, effettuate dal Consiglio di amministrazione, sotto la vigilanza del Collegio sindacale, per l'esercizio 2024 è risultato che 8 consiglieri di Enav su 9 sono indipendenti tanto ai sensi del d.lgs. n. 58 del 1998 (T.u.f.) che del codice di *corporate governance*. La composizione del Cda è, altresì, conforme alla normativa in materia di equilibrio tra i generi.

La tabella di seguito riportata indica i principali dati sulla composizione del Consiglio di amministrazione della Società in carica alla data del 31 dicembre 2024, con evidenza, tra l'altro, delle liste dalle quali sono stati tratti i componenti del Consiglio e degli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del T.u.f. e del codice di *corporate governance*.

Tabella 1 - Consiglio di amministrazione

CARICA	RUOLO	Indipendenza	M/m
Presidente	Non esecutivo	T.u.f./ Codice	M
Amministratore delegato	Esecutivo	N.A.	M
Consigliere	Non esecutivo	T.u.f./ Codice	M
Consigliere	Non esecutivo	T.u.f./ Codice	M
Consigliere	Non esecutivo	T.u.f./ Codice	M
Consigliere	Non esecutivo	T.u.f./ Codice	M
Consigliere	Non esecutivo	T.u.f./ Codice	M
Consigliere	Non esecutivo	T.u.f./ Codice	M
Consigliere	Non esecutivo	T.u.f./ Codice	M

M: lista di maggioranza; m: lista di minoranza.

Fonte: Enav

Nel corso del 2024 il Consiglio di amministrazione si è riunito 12 volte, con una durata media delle sedute di circa 2 ore e 29 minuti e con una presenza media del 94,44 per cento dei membri del Cda.

Grafico 1 - Riunioni del Consiglio di amministrazione



* Report on corporate governance in Italy: the implementation of the Italian corporate governance code (2024).
Fonte: Enav

1.3.5 Comitati endoconsiliari

Come previsto dal regolamento del Consiglio di amministrazione, il Consiglio medesimo è supportato nell'esercizio delle proprie attribuzioni da uno o più comitati con funzioni istruttorie, consultive e propositive, di cui definisce i compiti e la composizione, tenuto conto delle previsioni dello statuto, delle raccomandazioni del codice di *corporate governance* e della migliore prassi di *governance*; in ogni caso il Consiglio istituisce, anche in forma accorpata, i comitati competenti in materia di nomine e *governance*, remunerazioni, controllo e rischi e parti correlate nonché sostenibilità.

Il Consiglio di amministrazione attribuisce ai comitati le risorse finanziarie di cui disporre e stabilisce le modalità con cui essi possono avvalersi di consulenti esterni.

I comitati si riuniscono con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni, ovvero quando ne facciano richiesta il Presidente del Cda, l'Amministratore delegato o il Presidente del Collegio sindacale.

Alle riunioni dei comitati possono assistere i componenti del Collegio sindacale ed il Presidente di ciascun comitato può invitare a singole riunioni il Presidente del Consiglio di amministrazione, l'Amministratore delegato, gli altri amministratori e, informandone l'Amministratore delegato, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia.

Il Presidente di ciascun comitato ne coordina i lavori e informa il Consiglio di amministrazione delle attività svolte in occasione della prima riunione utile.

La composizione, i compiti e le altre modalità di funzionamento dei comitati sono disciplinati da appositi regolamenti approvati dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente del Cda, sentiti i Presidenti di ciascun comitato.

In linea con la raccomandazione n. 17 del codice di *corporate governance*, i componenti di ciascun comitato sono dotati di un'adeguata conoscenza ed esperienza nelle materie affini al comitato di cui fanno parte e sono individuati in modo da evitare un'eccessiva concentrazione di incarichi.

In linea con la raccomandazione n. 16 del codice di *corporate governance*, la Società era dotata dei seguenti comitati endoconsiliari: i) Comitato sostenibilità, ii) Comitato controllo e rischi e parti correlate, iii) Comitato remunerazioni e nomine.

Con delibera del 18 giugno 2024, il Consiglio di amministrazione di Enav ha deliberato una rimodulazione dei comitati endoconsiliari volta a garantire una miglior funzionalità della Società, nel rispetto delle condizioni previste dal codice di *corporate governance* per la relativa composizione. In particolare, il Cda ha deliberato di: i) sostituire il Comitato remunerazioni e nomine con i seguenti due comitati: Comitato nomine e *governance* e Comitato remunerazioni; ii) estendere il numero di componenti del Comitato sostenibilità da tre a quattro. Ciascuno dei comitati costituiti alla data della presente relazione è dotato di un regolamento che ne definisce le regole di funzionamento.

Comitato nomine e *governance*

Il Consiglio di amministrazione in linea con la raccomandazione n. 16 è supportato da un Comitato nomine e *governance* avente funzioni propositive e consultive in materia di nomine e di politiche generali del sistema di *corporate governance* della Società e del Gruppo.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il comitato è risultato composto da tre amministratori non esecutivi indipendenti, di cui uno in qualità di Presidente.

La composizione, il funzionamento e i compiti del Comitato nomine e *governance* ("Cng"), con separata evidenza delle attribuzioni in materia di nomine e di *governance*, sono disciplinate nel regolamento del comitato (il "regolamento Cng") approvato con delibera del Consiglio di amministrazione in data 5 agosto 2024; tale regolamento prevede la presenza del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di professionalità e di indipendenza richiesti dal codice di *corporate governance*.

Il Comitato si riunisce con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni, ovvero quando ne facciano richiesta il Presidente del Consiglio di amministrazione, l'Amministratore delegato o il Presidente del Collegio sindacale.

Per quanto concerne le attribuzioni in materia di nomine, ai sensi dell'art. 2 del regolamento Cng, in linea con quanto previsto dalla raccomandazione n. 19 del codice di *corporate governance*, al Cng sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio di amministrazione:

- autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi comitati endoconsiliari, formulando al Consiglio di amministrazione le proposte in merito all'eventuale processo di affidamento dell'incarico ad una società specializzata del settore, individuando i temi destinati a formare oggetto della valutazione e definendo modalità e tempi del procedimento stesso;
- accertamento dell'esistenza di adeguati piani e procedure per la successione del *top management*;
- predisposizione ed eventuale aggiornamento di un piano di emergenza "*contingency*", che preveda le azioni da intraprendere nel caso di anticipata cessazione dell'incarico dell'Amministratore delegato e/o del Presidente rispetto all'ordinaria scadenza;
- formulazione di raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
- definizione delle procedure per la proposta di candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione.

Al Comitato è inoltre affidato il compito di esprimere raccomandazioni al Consiglio di amministrazione in merito all'aggiornamento della *policy* relativa al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o di controllo rivestiti in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore di Enav.

Per quanto concerne le attribuzioni in materia di *governance*, ai sensi dell'art. 3 del regolamento Cng, in linea con le *best practice*, al Cng è affidato il compito di supportare, con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, il Consiglio di amministrazione nell'espletamento dei compiti, valutazioni e decisioni a quest'ultimo demandati in materia di politiche generali del sistema di *corporate governance* della Società e del Gruppo.

Nel corso del 2024 il Cng si è riunito 4 volte, con una durata media delle riunioni di circa 1 ora e 14 minuti e con una presenza media del 100 per cento dei propri membri.

Ai sensi del regolamento Cng, il Presidente può invitare, previa informativa effettuata attraverso l'avviso di convocazione, a singole riunioni il Presidente del Consiglio di amministrazione, l'Amministratore delegato, gli altri amministratori nonché soggetti terzi, la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso e, informandone l'Amministratore delegato, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia.

Comitato controllo e rischi e parti correlate

In applicazione delle raccomandazioni del codice di *corporate governance*, il Consiglio di amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche inerenti al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, da un comitato endoconsiliare, il Comitato controllo e rischi e parti correlate ("Ccrpc"), composto da amministratori non esecutivi indipendenti, avente funzioni consultive in materia. Tale Comitato, avuto riguardo alle previsioni di cui all'art. 11-bis.5 dello statuto, è altresì competente in materia di operazioni con parti correlate.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Ccrpc è composto da un amministratore non esecutivo indipendente in qualità di Presidente e da due amministratori non esecutivi indipendenti.

La composizione, il funzionamento e i compiti del Comitato sono disciplinati nel proprio regolamento (il "regolamento Ccrpc").

Ai sensi dell'art. 2 del regolamento Ccrpc, il Comitato supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario. A tale fine il Comitato:

- a) valuta, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e il Collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della

sua attività e le *performance* conseguite, coordinandosi con il comitato previsto dalla raccomandazione n. 1, lettera a), del codice, laddove istituito;

- c) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- e) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dall'*internal audit*;
- f) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della struttura di *internal audit*;
- g) riferisce al Consiglio di amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In aggiunta, ai sensi dell'art. 2.2 del regolamento Ccrpc ed in linea con quanto previsto dalla raccomandazione n. 33 del codice di *corporate governance*, il Ccrpc supporta il Consiglio di amministrazione per le delibere di competenza finalizzate a:

- a) definire le linee di indirizzo del Sistema di controllo e di gestione dei rischi ("Scigr") in coerenza con le strategie della Società, e valutare periodicamente, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia anche nell'ottica del successo sostenibile della Società;
- b) nominare e revocare il responsabile della struttura di *internal audit*, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti e, qualora decida di affidare la funzione di *internal audit*, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla Società, assicurandosi che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, fornendo adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario;
- c) approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile *internal audit*, sentito il Collegio sindacale e l'Amministratore delegato;

- d) valutare l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre strutture aziendali coinvolte nei controlli (quali le funzioni di *risk management* e di presidio del rischio legale e di non conformità), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- e) attribuire al Collegio sindacale o a un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza *ex art. 6, comma 1, lett. b)* del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 valutando, nel caso l'organismo non coincida con il Collegio sindacale, l'opportunità di nominare all'interno dell'organismo almeno un amministratore non esecutivo e/o un sindaco e/o il titolare di funzioni legali o di controllo della Società, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- f) valutare, sentito il Collegio sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;
- g) descrivere, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del Scigr e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento, esprimendo la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dando conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza di cui alla precedente lettera e).

Ai sensi dell'art. 2.3 del regolamento Ccrpc ed in conformità alla raccomandazione n. 35 del codice di *corporate governance*, il Comitato può chiedere all'*internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio sindacale, al Presidente del Consiglio di amministrazione, al Consiglio di amministrazione e all'Amministratore delegato salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta di verifica verta specificamente sull'attività di tali soggetti.

Ai sensi dell'art. 3 del regolamento Ccrpc, il Comitato svolge le funzioni attribuite dal regolamento parti correlate e dalla procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate della Società (nel seguito anche "procedura opc").

Nel corso del 2024 il Ccrpc ha svolto 15 riunioni, con una durata media di circa 2 ore e 10 minuti, e una presenza media del 100 per cento dei propri membri.

Alle riunioni del Ccrpc prende parte anche il Collegio sindacale, di norma collegialmente ovvero in persona del Presidente o altro sindaco. Alle riunioni del Comitato, per quanto concerne le attività inerenti al controllo dei rischi, sono sempre invitati a partecipare

l'Amministratore delegato incaricato del sistema di controllo e di gestione dei rischi ed il responsabile *internal audit*.

Comitato remunerazioni

Il Consiglio di amministrazione è supportato dal Comitato remunerazioni (raccomandazione n. 16 del citato codice di *corporate governance*), composto da amministratori non esecutivi indipendenti, avente funzioni propositive e consultive in materia di remunerazione.

La composizione del Comitato garantisce la presenza del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di professionalità e di indipendenza richiesti dal codice.

La composizione, il funzionamento e i compiti sono disciplinati nel regolamento del Comitato (il "regolamento Cr") approvato con delibera del Consiglio di amministrazione e da ultimo aggiornato in data 5 agosto 2024. Il regolamento prevede che almeno un componente del Comitato deve possedere una conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Ai sensi del citato regolamento, il Comitato remunerazioni si riunisce con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni, ovvero quando ne facciano richiesta il Presidente del Consiglio di amministrazione, l'Amministratore delegato o il Presidente del Collegio sindacale. Gli amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al consiglio relative alla propria remunerazione.

Per quanto concerne le attribuzioni in materia di remunerazione, ai sensi dell'art. 2 del regolamento del Cr, in conformità con quanto previsto dalla raccomandazione n. 25 del codice di *corporate governance*, al Cr sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva verso il Consiglio di amministrazione:

- coadiuvare il Consiglio di amministrazione nell'elaborazione della politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, secondo quanto previsto dall'art. 123-ter del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (T.u.f.) e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del codice di *corporate governance*;
- presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;

- supportare l'Amministratore delegato nell'elaborazione degli indirizzi generali per la remunerazione del *top management* di Enav e delle società controllate;
- proporre al Consiglio, su proposta dell'Amministratore delegato, i piani di incentivazione annuale e di lungo termine, anche a base azionaria;
- monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del *top management*;
- esaminare e monitorare gli esiti delle attività di *engagement* svolte a supporto della politica di remunerazione della Società, nei termini previsti nella politica di *engagement* approvata dal Consiglio;
- riferire annualmente al Consiglio sull'attività svolta entro il termine per l'approvazione della relazione finanziaria annuale.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Cr in cui vengono formulate proposte al Consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di amministrazione.

Ai sensi del regolamento Cr, il presidente del Comitato riferisce al primo Consiglio di amministrazione utile in merito alle riunioni svolte.

Nel corso del 2024 il Cr si è riunito 10 volte, con una durata media delle riunioni di circa 1 ora e 58 minuti e con una presenza media del 100 per cento dei propri membri.

Comitato sostenibilità

Il Consiglio di amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche inerenti alla sostenibilità, da un comitato endoconsiliare, il Comitato sostenibilità ("Csost"), composto da tutti amministratori non esecutivi e indipendenti, avente funzioni di promozione e vigilanza sulle politiche di sostenibilità connesse all'esercizio delle attività della Società e alle sue dinamiche d'interazione con gli *stakeholders*. La composizione, il funzionamento e i compiti del Comitato sono disciplinati nel regolamento del Comitato sostenibilità (il "regolamento Csost"), approvato dal Cda e da ultimo aggiornato con delibera consiliare del 23 marzo 2021.

Ai sensi dell'art. 2 del regolamento Csost, al Comitato sono affidati i seguenti compiti:

- vigilare sulle politiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e sull'attività di *stakeholder engagement*;
- esaminare le linee guida del piano strategico di sostenibilità proposto dall'Amministratore delegato e monitorare lo stato di avanzamento delle attività e dei progetti in esso contenuti;
- promuovere la partecipazione di Enav a iniziative ed eventi rilevanti in tema di sostenibilità, nell'ottica di consolidare la reputazione aziendale in ambito nazionale e internazionale;
- esaminare l'impostazione generale del documento sulla sostenibilità proposto dall'Amministratore delegato e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso la stessa, rilasciando parere preventivo al Consiglio di amministrazione chiamato ad approvare tale documento;
- esprimere, su richiesta del Consiglio di amministrazione o dell'Amministratore delegato, pareri su questioni in materia di sostenibilità;
- monitorare la concreta attuazione delle misure adottate dal Consiglio di amministrazione ovvero dall'Amministratore delegato per la promozione della parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale.

Per l'esercizio 2024 il Csost è risultato composto da un amministratore non esecutivo indipendente in qualità di Presidente e da tre amministratori non esecutivi indipendenti.

Nel corso dell'esercizio il Comitato sostenibilità ha svolto 10 riunioni, con una durata media di circa 1 ora e 2 minuti, e una presenza media del 95,83 per cento dei propri membri. Alle riunioni del Comitato prende parte anche il Collegio sindacale, di norma collegialmente ovvero in persona del Presidente o altro sindaco.

1.3.6 Il Collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 21 dello statuto, l'Assemblea nomina il Collegio sindacale costituito da tre sindaci effettivi, fra i quali elegge il Presidente, e da due supplenti.

I componenti del Collegio sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nella normativa anche regolamentare vigente. Si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti al diritto commerciale e al diritto tributario, all'economia aziendale e alla finanza aziendale,

nonché le materie e i settori di attività inerenti alle comunicazioni, alla telematica e all'informatica, all'attività bancaria, finanziaria e assicurativa.

I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti da eleggere.

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'adeguatezza e sulla funzionalità del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi. Il Collegio sindacale è parte integrante del complessivo sistema di controllo e di gestione dei rischi (Scigr).

Il Collegio sindacale in carica nel corso dell'esercizio 2024 è stato rinnovato dall'Assemblea degli azionisti in data 3 giugno 2022, con durata del mandato fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. In data 28 maggio 2025 l'Assemblea degli azionisti ha provveduto al rinnovo dei componenti dell'organo, con durata dell'incarico fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027. Il Collegio sindacale di Enav adotta e tiene aggiornato il proprio regolamento, il quale compendia le norme di legge e di statuto oltre che la migliore prassi per disciplinare il funzionamento dell'organo di controllo.

1.3.7 Remunerazioni e compensi corrisposti agli organi

L'Assemblea del 28 aprile 2023, ponendosi in linea di continuità con quanto stabilito in occasione della nomina del precedente Consiglio, avvenuta con l'Assemblea degli azionisti del 21 maggio 2020, ha determinato il compenso spettante ai componenti del Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2389, c. 1, c.c., in euro 50.000 annui lordi per il Presidente e in euro 30.000 annui lordi per i consiglieri.

In data 20 giugno 2023, il Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato remunerazioni e nomine, sentito il parere del Collegio sindacale, ha attribuito un compenso agli amministratori investiti di particolari cariche, in conformità a quanto previsto dall'art. 2389, c. 3, c.c., riconoscendo al Presidente del Cda una retribuzione di euro 100.000 annui lordi

in ragione delle deleghe non esecutive conferite e, all'Amministratore delegato, una retribuzione di euro 410.000 annui lordi in ragione delle deleghe esecutive a questi conferite. Tali compensi sommati rispettivamente al compenso per la carica di Presidente e consigliere, portano la componente fissa della retribuzione complessiva del Presidente a euro 150.000 annui lordi e dell'Amministratore delegato a euro 440.000 annui lordi.

Per completezza di informazione, i suddetti compensi sono stati confermati in occasione dell'approvazione della "relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti" ("Relazione"), di cui all'art. 123-ter, c. 3, del d.lgs. n. 58 del 1998, approvata dall'Assemblea del 10 maggio 2024, la quale illustra, con riferimento all'esercizio di riferimento, la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Il sistema retributivo si articola in componenti fisse e variabili, queste ultime suddivise in incentivi di breve e lungo termine, rispettivamente denominati *sti* (*short term incentive*) e *lti* (*long term incentive*).

Con specifico riguardo alla remunerazione variabile di lungo termine, la Società si è dotata sin dal 2017 di un piano di incentivazione azionaria volto ad incentivare l'allineamento degli interessi dell'amministratore esecutivo e del *top management* di Enav con la creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di lungo periodo.

In data 20 giugno 2023 l'Assemblea degli azionisti ha approvato il piano di incentivazione variabile di lungo termine (il "piano di *performance share* 2023-2025") articolato su cicli *rolling*, con *vesting* triennale decorrenti da ciascuno degli esercizi 2023, 2024 e 2025, attribuendo al Consiglio di amministrazione ogni più ampio potere per la relativa attuazione mediante regolamento attuativo.

Circa la parte variabile della remunerazione, per l'anno 2024 il Consiglio di amministrazione ha stabilito in favore dell'Amministratore delegato, nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2023, il riconoscimento di:

- una componente variabile di breve periodo (*sti*), costituita da un sistema di incentivazione la cui erogazione è subordinata alla verifica del raggiungimento degli specifici obiettivi di *performance* assegnati annualmente dal Cda, con il riconoscimento di un premio pari al 70 per cento del compenso fisso complessivo (ossia la somma dei compensi previsti ai sensi

dei commi 1 e 3 dell'art. 2389 c.c.), a fronte del raggiungimento dei risultati *target*, pari al 90 per cento del suindicato compenso a fronte di risultati di *over performance* e un incentivo pari al 40 per cento del suindicato compenso a fronte di risultati di *under performance*. Nell'ambito della politica retributiva approvata dall'Assemblea del 28 aprile 2023 è stato, inoltre, deliberato che il *bonus* sti 2024 (premio complessivo determinato ad esito della consuntivazione dei *Key performance indicator* - Kpi - riferiti all'esercizio 2024) venga riconosciuto in due quote: la prima quota, pari all'80 per cento in forma monetaria (*up-front*), la seconda quota - quota differita - pari al 20 per cento, convertita in diritti a ricevere gratuitamente azioni, la cui maturazione è sottoposta ad un ulteriore obiettivo ("obiettivo di *performance*") di carattere biennale (periodo di *vesting* 1° gennaio 2024-31 dicembre 2025) e attribuzione finale dei diritti decorsi ulteriori 12 mesi dall'approvazione del bilancio di esercizio 2026.

Per la quota differita verranno riconosciuti i seguenti livelli di incentivazione calcolati rispetto al numero di diritti assegnati ed in relazione al livello di raggiungimento della *performance* biennale:

- 110 per cento a fronte del raggiungimento della *performance* biennale a livello *target*;
- 125 per cento a fronte del raggiungimento della *performance* biennale a livello massimo (+12 per cento rispetto al *target*);
- 90 per cento a fronte del raggiungimento della *performance* biennale a livello minimo (-5 per cento rispetto al *target*);
- 30 per cento a fronte del raggiungimento della *performance* biennale al di sotto del livello minimo.

In data 11 aprile 2025 il Consiglio di amministrazione, su proposta del comitato remunerazioni, ha deliberato la consuntivazione degli obiettivi assegnati all'Amministratore delegato, riconoscendo per l'anno 2024 un incentivo pari a complessivi euro 383.466 lordi; l'80 per cento di tale importo, pari a euro 306.773, è stato corrisposto nel corso dell'esercizio 2025 a seguito dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 da parte dell'Assemblea, mentre il restante 20 per cento, pari a euro 76.693, è stato convertito in diritti a ricevere azioni Enav e verrà erogato in funzione del livello di raggiungimento dell'ulteriore obiettivo di *performance* biennale per come indicato nella relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Il Consiglio di amministrazione ha stabilito, inoltre:

- per l'ex Amministratore delegato una componente variabile di lungo periodo (lti), secondo le previsioni del piano di *performance share* 2020-2022 e del relativo regolamento attuativo, che prevedono una *pay opportunity* pari al 100 per cento della retribuzione fissa nel caso di raggiungimento delle prestazioni *target*, 120 per cento nel caso di prestazioni di *over performance*, 40 per cento nel caso di prestazioni di *under performance*; è, inoltre, previsto un correttivo basato su un obiettivo di natura esg (*environmental social governance*), con possibili effetti in negativo ovvero in positivo sul *bonus* erogabile, di impatto massimo del ± 10 per cento;
- per l'attuale Amministratore delegato: una componente variabile di lungo periodo (lti), secondo le previsioni del piano di *performance share* 2023-2025 e del relativo regolamento attuativo, che prevedono una *pay opportunity* pari al 100 per cento della retribuzione fissa nel caso di raggiungimento delle prestazioni *target*, 120 per cento nel caso di prestazioni di *over performance*, 40 per cento nel caso di prestazioni di *under performance*.

In data 29 novembre 2024 il Consiglio di amministrazione, su proposta del comitato remunerazioni, ha approvato il lancio del secondo ciclo di *vesting* (2024-2026) del piano di *performance share* 2023-2025. L'assegnazione delle azioni per il secondo ciclo di attribuzione avverrà al termine del relativo periodo di *vesting* e all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2026 e darà diritto all'Amministratore delegato all'assegnazione di 112.777 azioni nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi *target*, ovvero di 135.333 azioni nel caso vengano raggiunte le condizioni di *over performance* o 45.111 azioni nel caso vengano raggiunte le condizioni di *under performance*.

Alla scadenza del mandato dell'ex Amministratore delegato, coincidente con l'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2023, l'incentivazione variabile di lungo termine è stata riconosciuta subordinatamente alla valutazione delle *performance* effettivamente conseguite con riferimento ai cicli di *vesting* di cui l'Amministratore delegato è stato beneficiario e *pro-rata temporis* per il periodo di copertura del ruolo.

Si informa che in data 11 aprile 2025, il Consiglio di amministrazione, su proposta del comitato remunerazioni, ha deliberato la consuntivazione del terzo ciclo di *vesting* (2022-2024) del piano di *performance share* 2020-2022, verificando il raggiungimento della condizione di *over performance* per gli obiettivi relativi all'Ebit (*Earnings before interest and taxes*) cumulato ed al *free*

cash flow cumulato ed il raggiungimento a *target* dell'obiettivo del *total shareholder return* (tsr) relativo, riconoscendo all'Amministratore delegato, *pro rata temporis*, il diritto all'assegnazione di n. 58.198 azioni.

Per quanto concerne gli obiettivi non finanziari, aventi un impatto massimo sull'incentivo azionario del ± 10 per cento rispetto ai valori risultanti dalla consuntivazione degli obiettivi finanziari, il Consiglio di amministrazione, con il supporto del comitato remunerazioni, ha verificato il diritto dell'ex Amministratore delegato a percepire un ulteriore 10 per cento di azioni, pari a n. 5.820, in considerazione dei risultati non finanziari raggiunti, per un totale complessivo di n. 75.869 azioni (comprehensive di quante spettanti a titolo di *dividend equivalent*). Relativamente agli amministratori non esecutivi, la politica di remunerazione prevede che la remunerazione degli amministratori non esecutivi sia composta da una componente fissa, costituita dal compenso deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2023 per la carica di componente del Cda, pari ad euro 30.000, nonché dai compensi per la partecipazione ai comitati endoconsiliari ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.

In attuazione della politica di remunerazione, il Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato remunerazioni, ha quindi deliberato i seguenti compensi per la partecipazione ai comitati endoconsiliari:

- per il "Comitato remunerazioni" euro 25.000 lordi annui per il Presidente ed euro 20.000 annui lordi per gli altri componenti;
- per il "Comitato nomine e *governance*" euro 25.000 lordi annui per il Presidente ed euro 20.000 annui lordi per gli altri componenti;
- per il "Comitato controllo e rischi e parti correlate" euro 25.000 lordi annui per il Presidente ed euro 20.000 annui lordi per gli altri componenti;
- per il "Comitato sostenibilità" euro 25.000 annui lordi per il Presidente ed euro 20.000 annui lordi per gli altri componenti.

Per quanto riguarda il Collegio sindacale l'Assemblea degli azionisti del 3 giugno 2022, su proposta dell'azionista Ministero dell'economia e delle finanze, ne ha fissato il relativo compenso, in continuità con quello precedente, nella misura di euro 40.000 annui lordi per il Presidente ed euro 25.000 annui lordi per ciascun sindaco effettivo oltre al rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute in esecuzione dell'incarico, debitamente documentate. Per quanto concerne i compensi del Collegio rinnovato nel corso del 2025 si dà notizia che

L'Assemblea degli azionisti ha deliberato il relativo ammontare in euro 40.000 lordi annui per il Presidente del Collegio sindacale ed euro 25.000 lordi annui per ciascuno dei sindaci effettivi. Nelle tabelle seguenti si evidenziano i compensi fissi e variabili deliberati, nel corso dell'esercizio 2024 agli organi di amministrazione e controllo, in raffronto con l'annualità 2023.

Tabella 2 - Compensi deliberati fissi amministratori e sindaci

Componenti Organi	2023	2024
Amministratore delegato	440.000	440.000
Presidente Cda	150.000	150.000
Amministratori	30.000	30.000
Presidente Collegio sindaci	40.000	40.000
Sindaci effettivi	25.000	25.000

Fonte: Enav

Tabella 3 - Costi per compensi fissi e variabili amministratori e sindaci

Anno di riferimento 2023								
Componenti organi	Compensi fissi	Compensi per partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Fair value dei compensi variabili equity	Totale	Rimborsi organo	Totale complessivo di rimborsi
Amministratore delegato*	440.000		298.401	80.547	273.253	1.092.201	31.697	1.123.898
Presidente Cda	150.000					150.000	55.473	595.473
Amministratori	210.000	180.000				390.000		
Presidente Collegio sindaci	40.000					40.000	5.830	95.830
Sindaci effettivi	50.000					50.000		
	Totale					1.722.201	93.000	1.815.201

Anno di riferimento 2024								
Componenti organi	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Fair value dei compensi variabili equity	Totale	Rimborsi organo	Totale complessivo di rimborsi
Amministratore delegato**	440.000		383.466	153.394	225.004	1.201.864	80.739	1.282.603
Presidente Cda	150.000					150.000	56.226	634.406
Amministratori	210.000	218.180				428.180		
Presidente Collegio sindaci	40.000					40.000	4.770	94.770
Sindaci effettivi	50.000					50.000		
	Totale					1.870.044	141.735	2.011.779

* I compensi variabili non equity si riferiscono alla componente variabile di breve termine commisurata agli obiettivi di performance societari raggiunti nell'esercizio (sti 2023). Il fair value dei compensi variabili equity comprende: i) la valutazione della quota 2023 del ciclo 2021-2023 del piano di performance share 2020-2022; ii) la valutazione della quota 2023 del ciclo 2022-2024 del piano di performance share 2020-2022; iii) la valutazione della quota 2023 del ciclo 2023-2025 del piano di performance share 2023-2025, tutte effettuate in base al principio contabile internazionale IFRS 2.

Per l'Amministratore delegato tali valutazioni ammontano rispettivamente a: euro 119.895 per il ciclo 2021-2023; euro 43.615 per il ciclo 2022-2024; euro 109.743 per il ciclo 2023-2025.

** I compensi variabili non equity si riferiscono alla componente variabile di breve termine commisurata agli obiettivi di performance societari raggiunti nell'esercizio (sti 2024). Il fair value dei compensi variabili equity comprende: i) la valutazione della quota 2024 del ciclo 2023-2025 del piano di performance share 2023-2025; ii) la valutazione della quota 2024 del ciclo 2024-2026 del piano di performance share 2023-2025; tutte effettuate in base al principio contabile internazionale IFRS 2.

Per l'Amministratore delegato tali valutazioni ammontano rispettivamente a: euro 109.743 per il ciclo 2023-2025; euro 115.261 per il ciclo 2024-2026.

Fonte: Enav

2. I CONTROLLI E IL SISTEMA NORMATIVO INTERNO

2.1 Sistema di controllo e di gestione dei rischi (Scigr)

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Enav è costituito dall'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione di Enav sana, corretta, sostenibile e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di amministrazione, attraverso un effettivo ed efficace processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni. Il Scigr concorre ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi aziendali in termini di:

- salvaguardia del patrimonio sociale;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità dell'informativa finanziaria;
- rispetto delle leggi, dei regolamenti, dello statuto e delle normative aziendali.

Il Scigr riveste, dunque, un ruolo centrale nell'organizzazione aziendale, contribuendo all'adozione di decisioni consapevoli e coerenti con la propensione al rischio, nonché alla diffusione di una corretta conoscenza dei rischi, della legalità e dei valori aziendali.

Il Scigr, che tiene conto delle raccomandazioni autodisciplinari e prende a riferimento le *best practices* nazionali ed internazionali, si articola su tre distinti livelli di controllo interno e coinvolge, pertanto, tutte le strutture aziendali, il *management* e gli organi di governo societario.

2.1.1 Controlli di primo, secondo e terzo livello

1) Controlli di "primo livello" o "controlli di linea" (*risk ownership*)

Le attività di controllo effettuate dal *risk owner* sono costituite dall'insieme delle attività di controllo che le singole strutture organizzative di Enav e delle altre società del Gruppo svolgono sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del *management* e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale. I responsabili delle singole strutture organizzative sono, quindi, i primi responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso della operatività giornaliera, tali responsabili sono chiamati ad identificare, misurare, valutare, gestire, monitorare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con le norme cogenti, i regolamenti e le procedure interne applicabili.

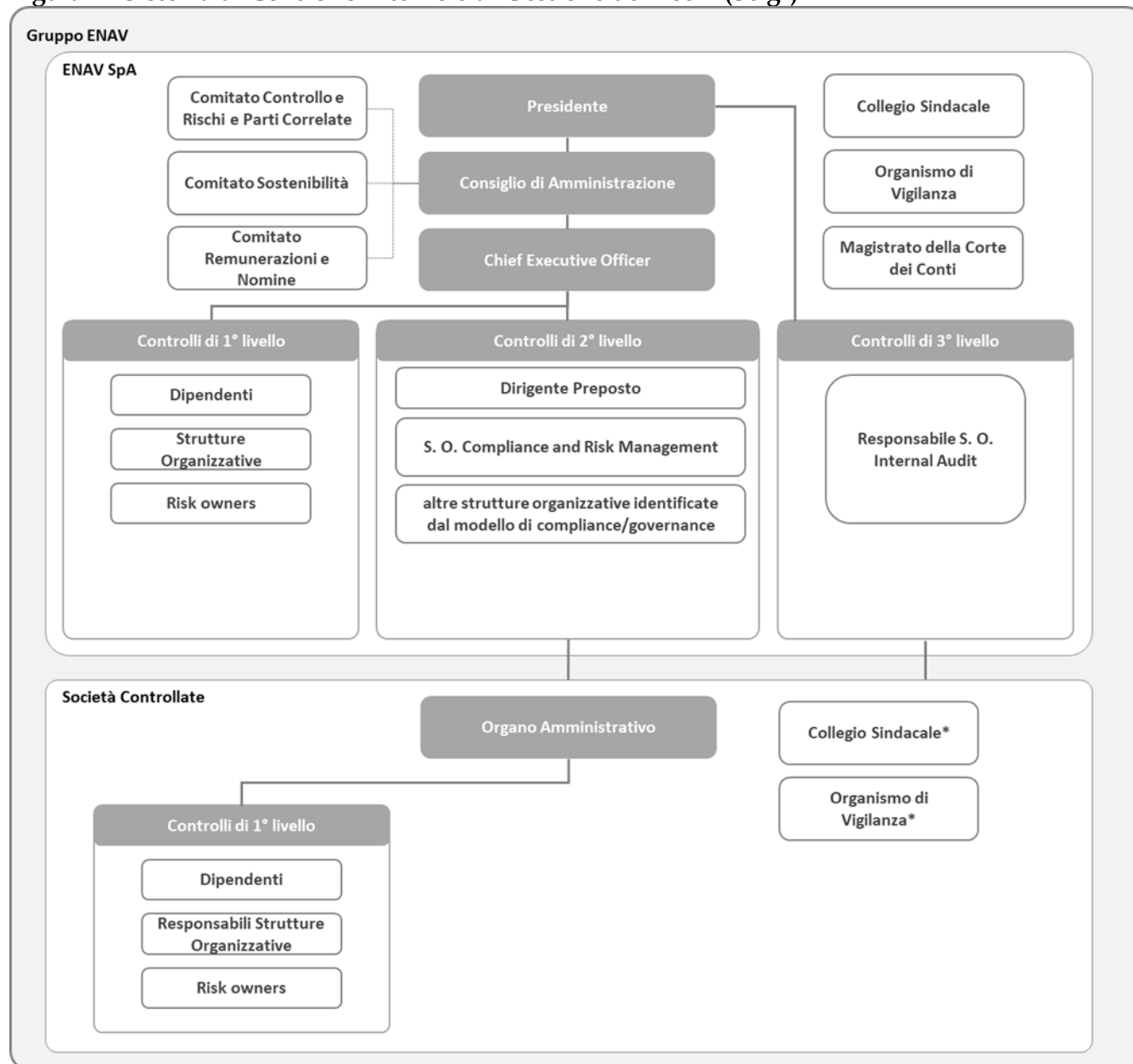
2) Controlli di “secondo livello”

Costituiscono il complesso di controlli affidati a strutture dotate di autonomia e indipendenza gerarchica e funzionale rispetto alle strutture organizzative di “primo livello”, con compiti specifici e responsabilità di controllo su diverse aree/tipologie di rischio. I responsabili di tali strutture monitorano - sia in ambito Enav che a livello di Gruppo - i rischi aziendali di propria specifica pertinenza, propongono linee guida sui relativi sistemi di controllo e verificano l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia nelle operazioni di controllo e di gestione dei rischi e supportano l'integrazione dei rischi riferiti agli specifici ambiti di competenza.

3) Controlli di “terzo livello”

Tali controlli sono svolti dalla struttura organizzativa *internal audit*, che, avuto riguardo al proprio mandato, approvato ed aggiornato con delibera del Consiglio di amministrazione, fornisce consulenza ed *assurance* indipendente ed obiettiva sull'adeguatezza ed operatività effettiva dei controlli di primo e secondo livello e, più in generale, sul Scigr. L'*internal audit* ha, quindi, il compito di verificare la struttura e la funzionalità del Scigr nel suo complesso, nonché la coerenza dello stesso con le presenti linee di indirizzo, anche mediante un'azione di monitoraggio dei controlli di linea nonché delle attività di controllo di secondo livello sia di Enav sia del Gruppo.

Figura 1 - Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi (Scigr)



* ove applicabile

Fonte: Enav

2.1.2 L'Organismo di vigilanza

Nel corso del 2024, sono state avviate le attività volte ad aggiornare il codice etico di Gruppo e i modelli di organizzazione, gestione e controllo ("Modello 231") delle società del Gruppo Enav al fine di adeguarli alle novità normative intervenute. I richiamati documenti sono stati oggetto di successiva approvazione ovvero adozione da parte dei rispettivi Consigli di amministrazione delle società del Gruppo nei mesi di marzo e aprile 2025.

Gli organismi di vigilanza delle società del Gruppo Enav hanno una struttura collegiale con la presenza di professionisti sia interni che esterni, come illustrato in dettaglio nella seguente tabella riepilogativa:

Tabella 4 - Organismi di vigilanza Gruppo Enav

Enav	Presidente	Componente esterno	Componente esterno	Segreteria Tecnica, da marzo, <i>Legal and Corporate Affairs</i>
Techno Sky	Presidente	Componente esterno	Componente interno	Segreteria Tecnica, da marzo, <i>Legal and Corporate Affairs</i>
IDS AirNav	Presidente	Componente esterno	Componente interno	Segreteria Tecnica, da marzo, <i>Legal and Corporate Affairs</i>
D- Flight	Presidente	Componente esterno	Componente esterno	Segreteria Tecnica, da marzo, <i>Legal and Corporate Affairs</i>

Fonte: Enav

Gli organismi di vigilanza sono supportati nelle proprie attività, anche con riferimento alla segreteria tecnica, dalla struttura *legal and corporate affairs* della Società, avvicinata nel 2024 all'*internal audit*, nonché da quest'ultima struttura per i profili di rispettiva competenza.

Nel 2024 è proseguita la formazione 231 mediante un corso *online* della durata di circa 50 minuti nella forma di un video corso erogato a tutta la popolazione aziendale.

La struttura *legal and corporate affairs* e la struttura *internal audit* hanno supportato, per i profili di propria competenza, gli organismi di vigilanza nella predisposizione dei piani di attività allo scopo di assicurare uno stretto raccordo con il piano di attività della struttura *internal audit* e garantire armonia di azione e coordinamento, nel rispetto dei principi di autonomia e indipendenza di azione degli organismi.

La tabella di seguito indicata, riporta il numero di interventi di verifica effettuati, ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Tabella 5 - Interventi di verifica organismi di vigilanza

Audit - Reato	Enav	Techno Sky	IDS AirNav	D-Flight
	n. interventi	n. interventi	n. interventi	n. interventi
Ottenimento rinnovo licenze ed autorizzazioni - Reati contro la PA	1	1	1	1
Formazione e Sorveglianza Sanitaria - Reati sicurezza sul lavoro	1	1	1	1
Rapporti Infragruppo - Reati societari	1	1	1	1
Selezione assunzione del personale - Reati contro PA - Reati societari.	1	1	1	1
Sistemi informativi - Reati informatici	2	1	1	1
Audit territoriale.	3	3	-	-
Sistemi di manutenzione apparati - Reati tributari e societari	1	1	-	-
Trasferite - Sicurezza sul lavoro - Reati contro la PA - Reati societari - Reati tributari.	1	1	1	1
Gestione progetti di investimento Reato contro PA - Sicurezza sul lavoro - Reati tributari - Reati societari.	1	-	-	-
Audit Anticorruzione - Reati contro la PA	1	1	1	1
Cantieri temporanei e mobili - Sicurezza sul lavoro.	1	1	-	-
Totale	14	12	7	7

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Enav

Nel corso dell'esercizio 2024 il Consiglio di amministrazione di Enav ha approvato l'aggiornamento del regolamento *whistleblowing*, al fine di recepire anche le novità derivanti dall'entrata in vigore del d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle normative nazionali.

In continuità con le attività già condotte nel corso dell'anno precedente, anche nel 2024 sono state promosse specifiche attività di sensibilizzazione verso le strutture aziendali del Gruppo sull'importanza di un tempestivo inoltro agli organismi di vigilanza di tutti i flussi informativi e delle segnalazioni previsti dalla procedura aziendale di riferimento, quest'ultima oggetto di aggiornamento nel corso del 2024.

2.1.3 L'*internal auditing*

In data 20 dicembre 2023, il Cda ha approvato il piano di *audit* per l'anno 2024 ed il piano di evoluzione strategica della struttura di *internal audit* per il triennio 2024-2026. Il 5 agosto 2024, il Cda ha approvato la proposta di aggiornamento del piano di *audit* presentata dalla struttura in considerazione dell'evoluzione prospettica delle strategie aziendali e dei connessi scenari di rischio, del *budget* e delle minori risorse Fte (*Full time equivalent*) disponibili rispetto al

preventivato in virtù dell'aumento - nel corso del primo semestre dell'anno - del numero di verifiche *extrapiano* e di segnalazioni *whistleblowing* oggetto di istruttoria.

La seguente tabella riporta gli interventi di *audit* svolti nel 2024, con evidenza delle società del Gruppo coinvolte nella verifica.

Tabella 6 - Interventi di *audit* del Gruppo Enav

ID	Intervento di <i>audit</i>	Enav	Techno sky	IDS AirNav	D-Flight	Enav Asia Pacific
1	Selezione e assunzione del personale	X	X	X	X	
2	<i>Operational and Technical Training</i> – Forlì	X	X			
3	<i>Airport</i> Firenze	X	X			
4	Gestione rapporti con Pubblica Amministrazione nell'ambito dell'ottenimento/rinnovo di licenze/autorizzazioni	X	X	X	X	
5	Gestione account <i>email</i> ex dipendenti - <i>follow-up</i>	X	X	X		
6	Gestione della manutenzione dei sistemi atm e cns (wp1)	X	X			
7	Gestione dei contratti di servizio infragruppo	X	X	X	X	
8	<i>Airport</i> e/o sito con cantiere mobile/temporaneo attivo	X				
9	Progetto <i>Erp</i>	X	X	X		
10	Analisi organizzativa della struttura <i>Flight Inspection and Validation</i>	X				
11	Gestione degli amministratori di sistema	X	X	X	X	
12	Gestione costi e redditività delle commesse mercato terzo	X	X	X	X	X
13	Gestione delle trasferte e delle missioni	X	X	X	X	
14	Gestione dei progetti d'investimento	X				
15	Formazione ex l. n. 81/08 e sorveglianza sanitaria del personale dipendente	X	X	X	X	
16	Verifica adempimenti ex art. 8 del d.p.c.m. 14 aprile 2021, n. 81 del Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (PSNC)	X				
17	Identificazione e valutazione dei rischi ambientali	X	X	X	X	
18	Gara servizio di consulenza, assistenza e brokeraggio assicurativo Gruppo Enav	X				
Totale		18	13	10	8	1

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Enav

Nel corso del 2024, la struttura *internal audit* ha, altresì, operato per il costante monitoraggio e *follow-up* delle azioni correttive condivise con i *process owner* all'esito degli interventi di *audit* svolti. Al 1° gennaio 2024 risultavano in corso n. 74 azioni, nel corso dell'anno sono state

suggerite n. 182 nuove azioni e sono state chiuse n. 125 azioni da parte dei rispettivi *owner*. Pertanto, al 31 dicembre 2024 risultavano in corso n. 131 azioni.

Come previsto dalle *best practice* e dagli *standard* internazionali in ambito *internal audit*, oltre ai servizi di *assurance* sopra descritti, nel corso del 2024 la struttura *internal audit* ha prestato servizi di assistenza e consulenza al *management* su aspetti di *governance*, *risk management* e controllo interno.

In coerenza con le linee di indirizzo definite dal piano di evoluzione strategica approvato a dicembre 2023, la struttura *internal audit* ha condotto una serie di iniziative aventi ad oggetto le metodologie, gli strumenti e le risorse interne con l'obiettivo di evolvere le pratiche in uso in ottica di progressivo allineamento alle *best practice* di settore, attraverso: i) l'adozione di una mappa dei processi aziendali ("*audit universe*") condivisa tra tutti gli attori dello Scigr, ii) il rafforzamento del coordinamento e dello scambio di flussi informativi tra terzo e secondo livello di controllo in ottica di "*combined /integrated assurance*", iii) la revisione del processo di gestione del monitoraggio e *follow-up* delle azioni correttive, iv) l'implementazione graduale di soluzioni tecnologiche innovative per aumentare l'efficienza, la tempestività, la qualità e la profondità delle "*insights*" fornite al *business* mediante tecniche di "*continuous auditing*".

2.1.4 Whistleblowing

Nel dare attuazione a quanto disposto dalla direttiva (UE) 2019/1937 e dal relativo d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, di recepimento, Enav ha adottato e periodicamente aggiornato un apposito regolamento ("*regolamento whistleblowing*") per disciplinare il proprio processo di gestione delle segnalazioni. Nel corso dell'esercizio 2024, si è proceduto all'aggiornamento del regolamento *whistleblowing* in considerazione delle indicazioni fornite dalle linee guida Anac (Autorità nazionale anticorruzione) approvate con delibera n. 311 del 12 luglio 2023, delle indicazioni di Confindustria in materia (guida operativa per gli enti privati), degli orientamenti del vertice della Società e delle opportunità di miglioramento espresse dagli Odv del Gruppo. Si riportano, di seguito, le principali evoluzioni apportate al regolamento *whistleblowing*, che sono state oggetto di comunicazione a tutta la popolazione aziendale mediante la *intranet* del Gruppo:

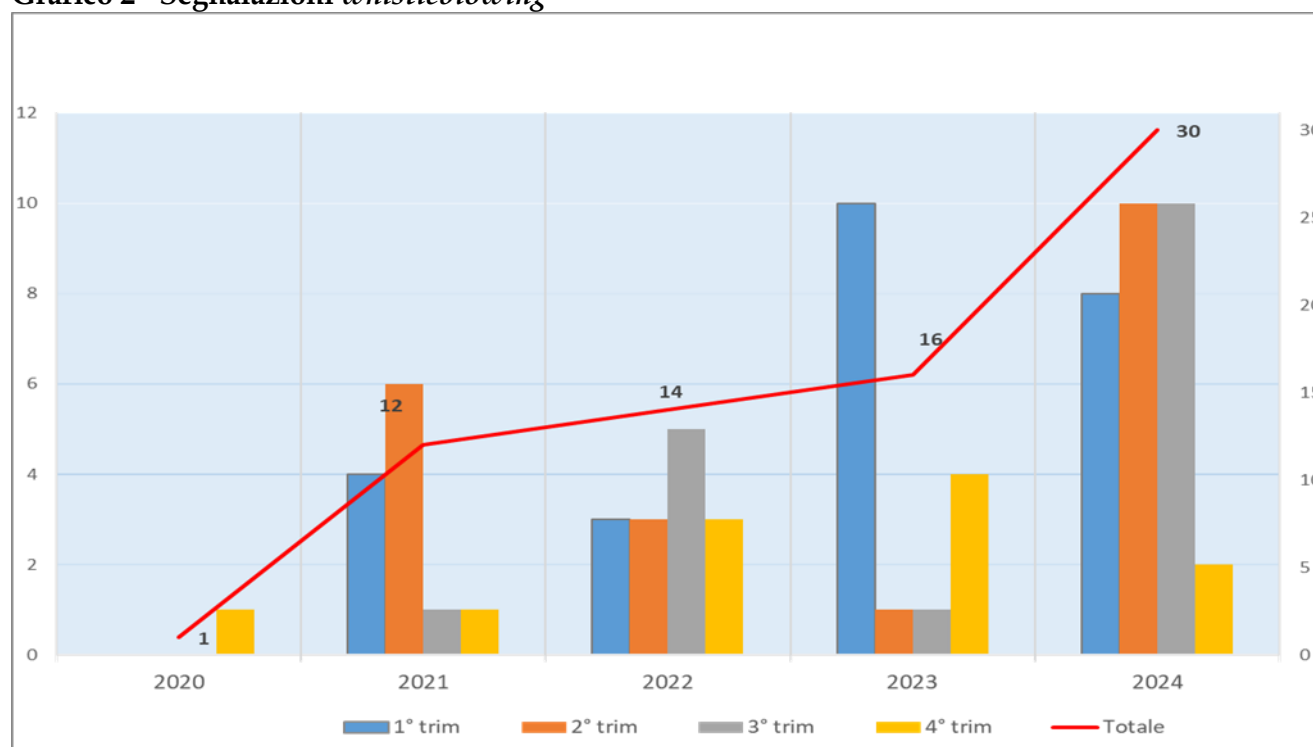
- variazione della composizione (da 3 a 5) del numero di membri del comitato *whistleblowing* e contestuale individuazione dello stesso comitato quale unico organo deputato alla

ricezione e analisi delle segnalazioni. Parallelamente, sono state aggiornate le sue regole di funzionamento ed è stato previsto lo stanziamento di un *budget* dedicato;

- recepimento di alcuni suggerimenti formulati dall'ente certificatore Dnv ad esito di un *audit* di terza parte *ex ISO 37001* svolto a fine 2023, con riferimento all'esplicitazione delle tutele riconosciute ai soggetti coinvolti (segnalanti e altre persone interessate);
- migliore descrizione dell'ambito oggettivo di applicazione del regolamento e della trattazione delle segnalazioni anonime;
- introduzione di meccanismi di ottimizzazione finalizzato al più elevato livello di obiettività, professionalità e indipendenza dell'*iter* istruttorio;
- razionalizzazione dei canali di segnalazione alternativi all'uso della piattaforma informatica e contestuale *upgrade* della stessa con attivazione di una casella vocale dotata di meccanismo di "*voice morphing*".

Si segnala infine che, dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, sono state ricevute complessivamente n. 30 segnalazioni, in considerevole aumento rispetto al precedente esercizio, come riportato nel seguente grafico.

Grafico 2 - Segnalazioni *whistleblowing*



Fonte: Enav

Tutte le segnalazioni pervenute nel 2024 sono state gestite. In 12 casi, dopo una prima analisi preliminare, il comitato *whistleblowing* ha disposto l'archiviazione della segnalazione in coerenza con le prescrizioni del regolamento *whistleblowing pro tempore* vigente (es. segnalazione ordinaria, trasferimento alla struttura responsabile, non sufficientemente circostanziata, incompetenza di Enav in materia, manifesta infondatezza).

In 7 casi sono stati riscontrati elementi che hanno condotto alla conferma (o parziale conferma) della loro fondatezza e alla definizione di apposite azioni di *remediation* da parte del *management*, oggetto di successivo monitoraggio e *follow-up* da parte della struttura *internal audit*.

Tabella 7 - Esito analisi istruttorie

Categoria	Distribuzione %
Infondata	37
Fondata	10
Parzialmente fondata	13
Archiviata (senza necessità di analisi di approfondimento)	40
Totale	100

Fonte: Enav

2.1.5 Certificazioni

Durante l'annualità 2024 la Capogruppo e le controllate sono state oggetto di attività di sorveglianza da parte di Enac per verificare il continuo soddisfacimento dei requisiti per la "fornitura di servizi di gestione del traffico aereo e di navigazione aerea", previsti dal regolamento di esecuzione (UE) 2017/373 e dei requisiti per operare come "organizzazione di addestramento per i controllori del traffico aereo, degli operatori di informazioni volo e del personale addetto alla fornitura dei servizi metereologici", coerentemente con il regolamento (UE) 2015/340 ed i pertinenti regolamenti Enac.

Relativamente alle certificazioni dei sistemi di gestione aziendale del Gruppo Enav, nel 2024 l'organismo internazionale di certificazione Dnv ha svolto e concluso con esito positivo:

- le attività di rinnovo dei certificati ISO 9001:2015 e ISO 45001:2018, rispettivamente dei sistemi di gestione per la qualità e dei sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, di Enav e *Techno Sky*;

- le attività di rinnovo e contestuale conversione alla nuova edizione della norma del certificato ISO/IEC 27001:2022 del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni di Enav e *Techno Sky*;
- le attività di rinnovo del certificato ISO 37001:2016 del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione di Enav;
- le attività di sorveglianza in merito alle certificazioni ISO 9001:2015 del sistema di gestione per la qualità, ISO 45001:2018 del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro e ISO 14001:2015 del sistema di gestione ambientale di IDS *AirNav*;
- le attività di sorveglianza e contestuale conversione alla nuova edizione della norma in merito alla certificazione ISO/IEC 27001:2022 del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni di IDS *AirNav*;
- le attività per il conseguimento del certificato UNI/PdR 125:2022 di Enav, relativamente alla parità di genere nelle imprese;
- le attività di *audit* finalizzate al mantenimento della certificazione del modello organizzativo di Enav in conformità al modello Easi (Ecosistema aziendale sostenibile integrato).

Relativamente alle restanti certificazioni/attestazioni di *Techno Sky* si evidenzia che nel 2024:

- è stato effettuato con esito positivo da parte dell'organismo internazionale di certificazione Dnv l'*audit* di mantenimento della certificazione ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) 2015/2067 (certificazione delle imprese per quanto concerne gli interventi sulle apparecchiature fisse di refrigerazione e condizionamento d'aria e le pompe di calore fisse contenenti gas fluorurati ad effetto serra);
- la verifica di sorveglianza ai fini dell'accreditamento del laboratorio di taratura, in accordo alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.

In relazione al modello *capability maturity model for development* (Cmmi-Dev):

- la società *Techno Sky* ha mantenuto il livello di maturità 2 Cmmi-Dev per le attività di sviluppo *software* ed ha esteso tale livello di maturità 2 anche alle aree di *safety e cyber security*, con l'obiettivo di integrare le *best practice* di *product security* e di *product safety* nel ciclo di vita di realizzazione del *software* (*security by design*);

- la società IDS *AirNav* ha mantenuto il livello di maturità 3 relativamente al modello *capability maturity model for development* (Cmmi- Dev) sia per le attività di sviluppo *software*, sia per le aree di *safety e cyber security* in ambito prodotti sviluppati.

In ultimo, nel mese di dicembre 2024, la società D-*Flight* ha ottenuto da Enac la certificazione quale fornitore di servizi comuni di informazione ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) 2021/664 relativo a un quadro normativo per lo *u-space*.

2.1.6 Il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo Enav, fermo restando il rispetto della vigente normativa specifica, ha come obiettivo primario il miglioramento continuo delle prestazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro e l'eliminazione o la riduzione dei rischi per tutto il personale del Gruppo e per le altre parti interessate che potrebbero essere esposti ai pericoli per la salute e sicurezza sul lavoro associati alle proprie attività; a tal fine ha adottato misure di sicurezza, tra le quali numerose attività di prevenzione, formazione e sensibilizzazione che mirano alla diffusione e al consolidamento della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutto il personale.

Con il fine di perseguire gli obiettivi strategici identificati all'interno della *health and safety policy* di Gruppo e in generale il miglioramento continuo delle prestazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, le società italiane del Gruppo Enav hanno adottato un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (Sgssl) certificato in conformità agli *standard* internazionali ISO 45001:2018 e sottoposto a periodici *audit*, interni ed esterni (eseguiti dall'organismo notificato), finalizzati al mantenimento nel tempo delle relative certificazioni.

Nell'ambito della gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, i datori di lavoro delle aziende italiane del Gruppo Enav, nel rispetto degli adempimenti specifici in materia, effettuano la valutazione di tutti i rischi, compreso il rischio legato alle attività di lavoro all'estero, redigendo i relativi documenti di valutazione dei rischi (Dvr). In particolare, nel corso del 2024 sono stati aggiornati i Dvr per Enav, *Techno Sky*, IDS *AirNav* e D-*Flight*. Il Gruppo, al fine di rispondere prontamente a situazioni che possono causare una potenziale emergenza, ha definito e implementato, mantenendone il costante aggiornamento, il piano di emergenza delle singole sedi, formando e designando un numero congruo di addetti alla gestione delle emergenze e organizzando periodiche esercitazioni antincendio.

Nel Gruppo è, inoltre, operante il servizio di sorveglianza sanitaria come previsto dal d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., che, in considerazione della dislocazione su tutto il territorio nazionale dei siti ove opera il personale, è costituito da uno *staff* di medici competenti, coordinati da un medico competente coordinatore.

Il Gruppo opera, altresì, un'attività periodica di monitoraggio di specifici parametri ambientali (illuminamento, qualità aria, altro) e di agenti fisici (campi elettromagnetici, rumore e radon): tale attività è effettuata da un fornitore esterno qualificato.

Enav, tramite gli esperti di radioprotezione appositamente incaricati, effettua anche l'attività annuale di sorveglianza fisica sulle sorgenti radiogene (macchine radiogene e sorgenti radioattive ubicate su alcuni *radar* e presso il magazzino centrale di Roma Urbe).

Nell'ambito della valutazione del rischio *stress* lavoro-correlato, ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i., si è conclusa la valutazione approfondita, che ha visto il coinvolgimento dell'intera popolazione aziendale delle società Enav, *Techno Sky* e IDS *AirNav* mediante la somministrazione di un questionario noto negli studi del settore come "*questionario multidimensionale della salute organizzativa*", volto alla rilevazione della percezione soggettiva del rischio *stress* lavoro-correlato. Gli esiti dell'indagine, riportati all'interno dei rispettivi Dvr, hanno consentito di individuare aree di intervento e relative misure di miglioramento.

In data 4 luglio 2024 è stato siglato il contratto di comodato d'uso gratuito ed esclusivo fra Enav e *Techno Sky* (cfr. atto notarile registrato il 18 luglio 2024, n. 15157), con il quale è stata trasferita la disponibilità giuridica alla controllata, nella citata data, di 44 siti remoti e, in data 1° ottobre 2024, di ulteriori 42 siti esterni ai sedimi aeroportuali, per un totale di 86 siti.

Infine, in relazione alle responsabilità conferite in materia di salute e sicurezza sul lavoro e ambientale, sono state formalizzate le nuove procure e deleghe Hse (*Health, safety and environment*) di Enav, di *Techno Sky* e di IDS *AirNav* (con relative sub-procure e sub-deleghe, ove previsto) in virtù delle modifiche organizzative intervenute.

2.1.7 Il sistema di gestione ambientale

Il Sga (sistema di gestione ambientale), implementato per il Gruppo Enav sulla base dello *standard* internazionale ISO 14001:2015, è stato nel corso del 2024 attuato e mantenuto.

È proseguita l'implementazione del piano di miglioramento definito in esito all'attività di *assessment* di conformità normativa eseguita nel 2022, con riferimento alle società Enav e *Techno*

Sky. L'avanzamento del suddetto piano è stato periodicamente monitorato in coordinamento con le strutture competenti.

Nell'ambito del Sga di Gruppo, in particolare, sono state eseguite le necessarie verifiche di conformità normativa, attraverso la programmazione ed esecuzione di verifiche ispettive interne.

A seguito dell'entrata in vigore del Rentri (Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti), disciplinato dal d.m. 4 aprile 2023, n. 59, sono state attuate le attività propedeutiche all'utilizzo dei nuovi registri di carico e scarico dei rifiuti in formato digitale, basato su uno specifico applicativo *software*. Nello specifico, è stata completata la procedura di iscrizione al Rentri di ciascuna delle unità locali delle società del Gruppo, ai fini della successiva trasmissione dei dati dei registri digitali.

Sono proseguite, inoltre, le attività per la pianificazione della risposta alle emergenze ambientali finalizzate alla predisposizione del piano di emergenza integrato con la gestione delle emergenze ambientali.

Il professionista qualificato incaricato, ai sensi del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 35, come consulente alla sicurezza per il trasporto di merci pericolose delle società Enav e *Techno Sky* ha provveduto, come previsto dalle disposizioni normative, a redigere per entrambe le società indicate le relazioni annuali per il trasporto su strada di merci pericolose dell'anno 2024, nonché ad erogare la formazione in materia al personale responsabile delle attività di spedizione di merci e rifiuti, in conformità a quanto previsto nell'Adr (*Accord europeen relatif au transport international des marchandises dangereuses par route*).

2.1.8 Il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione

A seguito della certificazione di conformità del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, ottenuta alla fine del 2021, Enav ha dato seguito alle attività di miglioramento del sistema stesso.

Al termine del 2024 si è positivamente concluso l'*audit* di ricertificazione triennale condotto dall'organismo di certificazione indipendente ai fini del mantenimento della certificazione sopra citata, a dimostrazione dell'impegno di Enav nel contrastare e prevenire i fenomeni corruttivi.

Fra le attività di miglioramento del sistema di gestione poste in essere, si segnalano, in particolare, la revisione degli indicatori per il monitoraggio dei processi sensibili al rischio corruttivo, e dei flussi informativi verso la funzione di conformità per la prevenzione della corruzione, oltre all'aggiornamento dei contenuti formativi, sia generali, erogati a tutto il personale, sia specifici, per le posizioni a rischio corruzione di livello superiore. Sono, inoltre, previste specifiche attività di sensibilizzazione in materia anticorruzione di agenti e intermediari tramite apposita piattaforma informatica.

2.1.9 Export controls

La tematica degli *export controls* è trattata dalla struttura *business integrity*, che opera nel contesto della struttura *compliance and risk management* con l'obiettivo di definire e curare l'adozione di regole e controlli finalizzati alla *compliance* delle attività commerciali del Gruppo inerenti al mercato non regolamentato, in coerenza con le *policy* e la normativa internazionale applicabile.

Nel corso del 2024 è stato emesso l'*internal compliance program* (icp), in conformità con gli orientamenti forniti dalla Commissione europea con la raccomandazione (EU) 2019/1318 relativa al quadro di riferimento per l'individuazione e la gestione dell'impatto dei controlli delle esportazioni dei prodotti a duplice uso, disciplinati dal regolamento (UE) 2021/821 (c.d. regolamento *dual use*). I pilastri dell'icp sono la classificazione dei prodotti, finalizzata a verificare la presenza di beni a duplice uso o comunque soggetti a restrizioni agli scambi commerciali, delle configurazioni base delle soluzioni proposte da Enav, *Techno Sky* e IDS *AirNav* sul mercato non regolamentato, nonché le procedure relative ai controlli soggettivi sulle controparti commerciali ed oggettivi in merito alle predette soluzioni. In tale contesto, al fine di favorire lo sviluppo e il consolidamento di una consapevolezza diffusa sulla materia all'interno del Gruppo, è stato erogato un modulo formativo base in modalità *e-learning*.

2.1.10 Controllo sull'informativa finanziaria

Il sistema di controllo interno del Gruppo Enav sull'informativa finanziaria (Sciif), che è parte integrante del più ampio Scigr aziendale, è finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dei bilanci e di ogni altra informazione di carattere finanziario.

L'articolazione del Sciif è definita coerentemente al modello "*Internal controls – integrated framework*" del "*Committee of sponsoring organizations of the treadway commission*", il quale rappresenta il modello di riferimento a livello internazionale in relazione al quale ciascuna componente del sistema di controllo interno di Enav è istituita, mantenuta e valutata.

La responsabilità di attuare e mantenere un adeguato Sciif è affidata al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Enav, figura disciplinata dall'art. 154-bis del T.u.f. e prevista dall'art. 18-bis dello statuto sociale a partire dal 2007.

I principi e le metodologie adottate dal dirigente preposto nell'esercizio dei propri compiti, nonché le responsabilità del personale coinvolto a vario titolo nelle attività di mantenimento e monitoraggio del Sciif, sono descritte all'interno delle "linee guida per la valutazione del Sciif". L'istituzione, il mantenimento e la valutazione del Sciif sono esiti di un processo strutturato che prevede varie fasi.

In particolare, il dirigente preposto di Enav identifica le società rilevanti nell'ambito del Sciif, secondo un approccio *top-down e risk based*, finalizzato a un adeguato presidio sulle aree maggiormente esposte al rischio di errori, non intenzionali, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio.

2.1.11 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Il dirigente preposto di Enav è il responsabile della struttura *administration and financial statements* nominato in tale ruolo con delibera del Cda dell'11 maggio 2023, previo parere del Collegio sindacale, con durata dell'incarico per il triennio 2023-2025, e, dunque, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2025.

Il dirigente preposto, in conformità a quanto previsto al comma 5-ter dell'art. 154-bis del T.u.f., attesta anche la conformità della rendicontazione di sostenibilità agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi di legge e alle specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18-bis dello statuto, il dirigente preposto è stato scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni in funzioni amministrative presso imprese, o presso società di consulenza o studi professionali.

Nell'ambito delle proprie attribuzioni, volte alla corretta formazione dei documenti e dell'informativa contabile, al dirigente preposto è demandato il compito di definire la struttura dei controlli e di monitorare la loro operatività con riguardo anche ai processi significativi delle società controllate che rientrano nel perimetro di consolidamento.

Il dirigente preposto, unitamente all'Amministratore delegato, attesta con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio consolidato e sul bilancio semestrale abbreviato:

- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti;
- che i documenti siano redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606 del 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprenda un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
- per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'articolo 154-ter del T.u.f.

Il dirigente preposto, unitamente all'Amministratore delegato, attesta con apposita relazione che la rendicontazione consolidata di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta: a) conformemente agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 e del decreto legislativo 6 settembre 2014, n. 125; b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020.

Al fine di agevolare i flussi informativi, il dirigente preposto partecipa alle riunioni del Consiglio di amministrazione nelle quali sono previsti all'ordine del giorno argomenti che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società e del

Gruppo e può accedere a tutti i documenti e alle delibere degli organi sociali che hanno riflessi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per completezza, ai sensi dell'art. 154-*bis* del T.u.f., in data 31 marzo 2025 il Consiglio di amministrazione ha verificato l'adeguatezza dei poteri e dei mezzi a disposizione del dirigente preposto per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti, nonché il rispetto delle procedure amministrative e contabili.

I compiti e le responsabilità del dirigente preposto nonché i relativi poteri e mezzi attribuiti sono disciplinati nel dettaglio da un apposito regolamento, aggiornato a cura del dirigente preposto di intesa con l'amministratore incaricato del sistema di controllo e di gestione dei rischi, sentito il Collegio sindacale. Il regolamento è stato da ultimo approvato dal Consiglio di amministrazione di Enav nella seduta del 27 settembre 2022.

Non sono previsti meccanismi d'incentivazione per la figura del dirigente preposto.

2.1.12 Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate

In conformità all'art. 2391-*bis* c.c., in materia di operazioni con parti correlate, del d.lgs. 10 giugno 2019, n. 49, di recepimento della direttiva 2017/828/UE (c.d. "Shrd II") e delle modifiche successivamente apportate con delibera della Consob (Commissione Nazionale per le società e la borsa) n. 21624 del 10 dicembre 2020 al regolamento parti correlate, Enav approva le operazioni con parti correlate nel rispetto delle previsioni di legge e regolamentari vigenti, delle proprie disposizioni statutarie e delle procedure adottate in materia.

La vigente "procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" (la "procedura opc") di Enav, adottata in ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina normativa e regolamentare applicabile, è stata da ultimo aggiornata, tenuto conto delle ultime modifiche normative, dal Cda di Enav in data 17 marzo 2025, previo parere del comitato controllo e rischi e parti correlate e del comitato nomine e *governance*.

La procedura opc determina i criteri e le modalità per l'identificazione e la mappatura delle parti correlate della Società nonché i criteri quantitativi per l'individuazione delle operazioni con parti correlate realizzate da Enav, direttamente o per il tramite di società controllate, fiduciari o interposte persone, rispettivamente di maggiore o di minore rilevanza, disciplinandone, altresì, l'*iter* istruttorio e di approvazione, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

Nell'architettura della procedura opc è fondamentale il ruolo del comitato controllo e rischi e parti correlate che può essere chiamato ad esprimere un parere motivato in riferimento ad una determinata operazione, circostanziando l'interesse della Società al compimento della stessa, nonché la sua convenienza e la correttezza sostanziale delle condizioni applicate.

Al fine di consentire al comitato di esprimere i prescritti pareri, la procedura opc prevede infatti specifici flussi informativi che, nel caso delle operazioni di maggiore rilevanza, riguardano anche la fase delle trattative, nel contesto delle quali è garantita ai membri del comitato la piena partecipazione e la possibilità di formulare osservazioni e/o richiedere informazioni aggiuntive.

Sotto il profilo dell'efficacia, il richiamato parere è:

- non vincolante nel caso di operazioni di minore rilevanza;
- vincolante, nel caso di operazioni di maggiore rilevanza.

Una procedura semplificata è poi prevista nei casi di urgenza per l'approvazione delle operazioni con parti correlate che non risultino di competenza assembleare, in deroga alle procedure previste per le operazioni di minore e di maggiore rilevanza, ferma in ogni caso la previsione di un voto non vincolante su tali operazioni espresso a posteriori da parte della prima Assemblea ordinaria utile della Società.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e il dirigente preposto ricevono una completa informativa almeno trimestrale sull'esecuzione delle operazioni sia di minore che di maggiore rilevanza con parti correlate.

La procedura opc disciplina, inoltre, in aderenza alle prescrizioni del regolamento parti correlate, la *disclosure* al pubblico delle operazioni con parti correlate realizzate da Enav e dalle sue controllate.

A supporto delle valutazioni delle strutture aziendali nell'inquadramento delle fattispecie rilevanti alla luce della procedura opc, Enav ha costituito un *advisory board*.

2.1.13 Linee guida in materia di *market abuse regulation* e procedure in materia di *internal dealing*

La Società adotta e tiene costantemente aggiornati i propri presidi in tema di gestione interna e di comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti Enav e le società controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate di cui al regolamento UE

n. 596 del 2014 (“regolamento Mar”) o suscettibili di divenire tali.

Le regole e i principi contenuti nelle linee guida per la gestione delle informazioni privilegiate (le “linee guida Mar”) sono finalizzate all’osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di *market abuse*¹ ed a garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle informazioni privilegiate o, comunque, suscettibili di divenire tali, definite come informazioni rilevanti. Le linee guida Mar costituiscono un compendio organico ed aggiornato alla normativa vigente, disciplinando, tra l’altro, la gestione delle informazioni *price sensitive*, quella delle informazioni rilevanti, la tenuta e l’aggiornamento del registro *insider* e del registro delle informazioni rilevanti, la procedura per il ritardo nella diffusione delle informazioni privilegiate ed i flussi informativi interni all’organizzazione aziendale oltre che con le società controllate in materia.

Le linee guida Mar rappresentano, altresì, una componente fondamentale del Scigr della Società e parte integrante del complessivo sistema di prevenzione degli illeciti di cui al d.lgs. n. 231 del 2001, e sono disponibili sul sito *internet* della Società.

La procedura di *internal dealing* adottata dalla Società disciplina gli obblighi di informazione e le limitazioni inerenti alle operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società, ovvero strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati, in quanto effettuate da soggetti rilevanti e da persone ad essi strettamente legate.

La Società adotta poi un codice di comportamento per gli azionisti rilevanti (il “codice *internal dealing*”) relativo alle operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi da Enav, ovvero strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati, in quanto effettuate dagli azionisti rilevanti (cioè, in possesso di almeno il 10 per cento del capitale di Enav) e da persone ad essi strettamente legate.

La procedura *internal dealing* ed il codice *internal dealing* sono disponibili sul sito *internet* della Società.

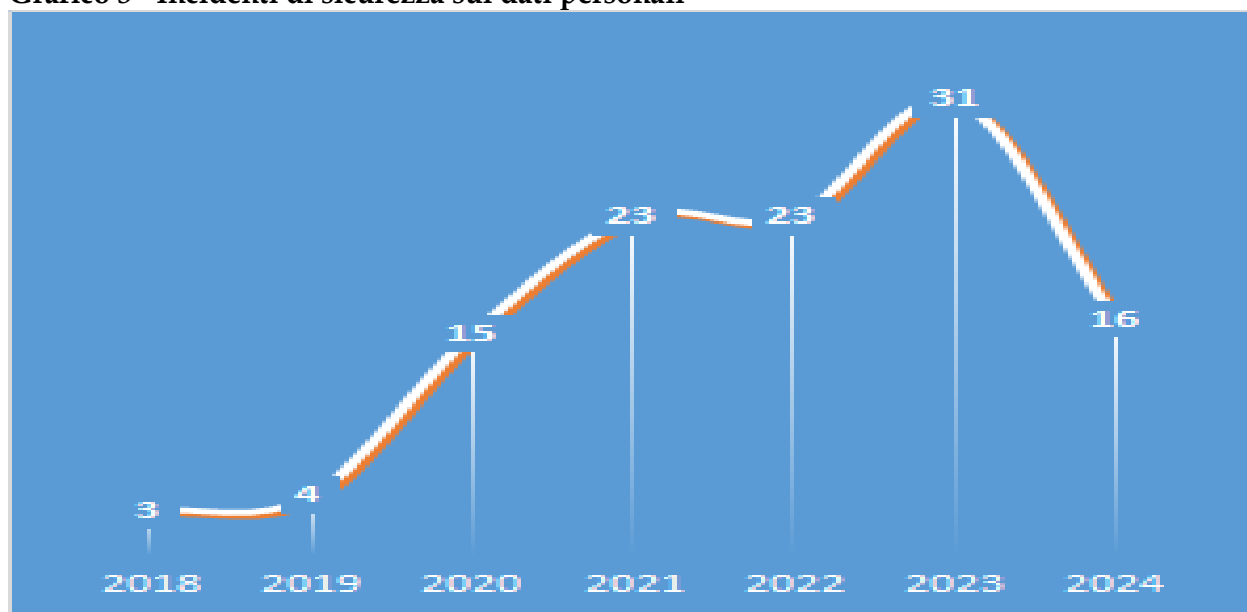
¹ Le linee guida Mar tengono conto: (i) del regolamento Mar e successivi regolamenti delegati e di esecuzione; ii) delle disposizioni applicabili del d.lgs. n. 58 del 1998 (Testo Unico della Finanza); iii) delle raccomandazioni presenti nelle linee guida Consob “Gestione delle informazioni privilegiate” pubblicate in data 13 ottobre 2017.

La Società eroga periodicamente attività di formazione ed informazione nei confronti della popolazione aziendale sulle tematiche degli abusi di mercato e il relativo apparato sanzionatorio.

2.1.14 Il *data protection officer* e l'applicazione della normativa in materia di *privacy*

Il rapporto 2024 dell'agenzia dell'Unione europea per la *cibersicurezza* (Enisa) registra un'importante *escalation* di attacchi alla sicurezza cibernetica sia per la varietà sia per il numero di incidenti e l'impatto conseguito. Il rapporto identifica il livello di rischio informatico nell'Unione europea come "sostanziale", con una rilevante frequenza e sofisticazione dei *cyberattacchi*. In controtendenza, nel Gruppo Enav si registrano 16 incidenti sui dati personali, in netta diminuzione rispetto al triennio precedente.

Grafico 3 - Incidenti di sicurezza sui dati personali



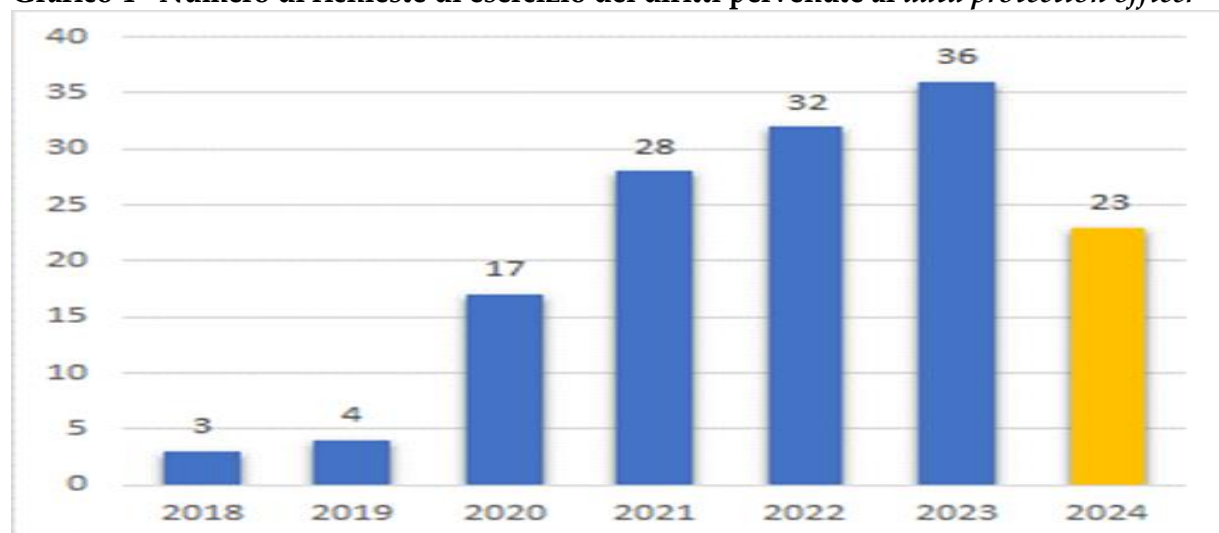
Fonte: Enav

In termini generali, le ragioni degli incidenti del 2024 sono riconducibili soprattutto a superficialità e disattenzione nell'utilizzo di supporti informatici. Nonostante la netta diminuzione del numero di incidenti, la disattenzione riscontrata induce a mantenere costante la formazione e la sensibilizzazione verso i dipendenti del Gruppo Enav sui temi di sicurezza dei dati.

Il supporto *compliance* al regolamento generale sulla protezione dei dati personali (Gdpr) si è

svolto nel 2024 in continuità con gli anni precedenti, garantendo ai soggetti interessati i diritti che il Gdpr prevede. Si riporta che nel 2024 sono 23 le richieste pervenute al *data protection officer* (Dpo).

Grafico 4 - Numero di richieste di esercizio dei diritti pervenute al *data protection officer*



Fonte: Enav

Le richieste pervenute nel 2024 alla posta elettronica del Dpo hanno riguardato essenzialmente la cancellazione dei dati personali dai sistemi del Gruppo Enav. La diminuzione rispetto alla tendenza registrata negli scorsi anni è dovuta principalmente alla dismissione del portale *recruiting*; il processo *recruiting*, infatti, è stato gestito in *co-sourcing* nel 2024 tramite società esterna.

Le attività svolte nel corso del 2024 sono riepilogate nella seguente tabella di sintesi:

Tabella 8 - Attività *data protection officer*

Intervento	SAL	Sinergia con <i>internal audit</i>
Gestione degli amministratori di sistema	Chiuso	X
<i>Data Retention e-mail</i> ex dipendenti	Chiuso	X

Fonte: Enav

Si evidenzia che l'*audit* sull'*age verification* sito *D-Flight*, previsto nel 2024, è stato trasformato in attività di consulenza per la concomitante messa in produzione della nuova piattaforma *D-Flight* su cui il Dpo è intervenuto per garantire la *compliance* al Gdpr.

In continuità con gli interventi formativi degli anni precedenti, anche nel 2024 è continuata la formazione e la disseminazione di buone prassi per i dipendenti delle strutture considerate

più sensibili del Gruppo Enav per mantenere elevata l'attenzione sui temi del Gdpr. Il corso in formato *e-learning* è stato pubblicato nell'ultimo trimestre del 2023 ed è stato indirizzato a tutti i dipendenti non operativi del Gruppo.

2.1.15 Piano di sostenibilità e dichiarazione non finanziaria

In linea con quanto previsto dall'art. 4 del d.lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "decreto"), il Gruppo Enav ha predisposto la rendicontazione consolidata di sostenibilità (nel seguito anche "rendicontazione di sostenibilità", "documento" o "Rcs"). Tale rendicontazione consolidata di sostenibilità, in conformità alle prescrizioni normative introdotte dalla direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo (nel seguito anche "*Corporate sustainability reporting directive*", "direttiva Csrđ" o "Csrđ") in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità, è contenuta all'interno della relazione annuale integrata del Gruppo Enav. La direttiva Csrđ, infatti, ha introdotto rilevanti novità rispetto alla precedente disciplina in materia di comunicazione societaria, tra cui "*l'inclusione obbligatoria della rendicontazione di sostenibilità nella relazione sulla gestione*", superando l'opzione della collocazione in un documento separato prevista dalla precedente normativa.

Pertanto, allo stato attuale la relazione annuale integrata si compone dei seguenti documenti: la relazione sulla gestione, che include al paragrafo 5 la rendicontazione di sostenibilità, il bilancio consolidato e il bilancio di esercizio di Enav Spa.

Tale evoluzione rappresenta un passaggio importante verso una visione integrata delle *performance* aziendali, peraltro coerente con l'obiettivo della direttiva Csrđ di rafforzare e standardizzare la rendicontazione di sostenibilità delle imprese europee, garantendo che tali imprese comunichino in modo trasparente, comparabile e verificabile le informazioni relative agli aspetti ambientali, sociali e di *governance* (*environmental, social, governance - esg*) delle loro attività.

Le informazioni qualitative e quantitative contenute nella Rcs si riferiscono alla *performance* del Gruppo Enav (di seguito anche "il Gruppo") per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024.

Il Gruppo è composto dalla capogruppo Enav Spa e dalle società controllate e consolidate con metodo integrale nel bilancio finanziario: *Techno Sky* Srl, *Enav Asia Pacific* Sdn Bhd, *Enav North Atlantic* Llc, *D-Flight* e *IDS AirNav*.

Il documento è stato approvato dal Cda di Enav il 31 marzo 2025.

Nella Rcs 2024 sono riportati i principali risultati raggiunti nel 2024, quali:

- la riduzione delle emissioni *scope 1 e 2* di circa il 5 per cento rispetto al 2023 (oltre l'87,4 per cento rispetto al 2019) e l'inserimento di Enav nella prestigiosa "*A List*" del programma *climate change* di Cdp (ex *Carbon disclosure project*), l'organizzazione *no profit* globale che valuta le *performance* delle imprese nel contrasto al cambiamento climatico;
- la riduzione di emissioni pari a 297.000 tonnellate di CO₂ grazie al progetto "*free route*" che consente agli aeromobili in sorvolo – ad una quota superiore ai 6.500 metri – di attraversare i cieli italiani seguendo un percorso diretto e svincolato dal *network* di rotte convenzionale;
- il risparmio di emissioni abilitato pari a circa 9.700 tonnellate di CO₂ (si riferiscono agli Acc – *area control center* – di Roma e Milano per la gestione dei voli in arrivo presso gli aeroporti di Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Milano Linate e Bergamo Oro al Serio) grazie al sistema Aman (*arrival manager*); tale sistema supporta il controllore del traffico aereo (Cta) nella gestione della sequenza di arrivo degli aeromobili in condizioni di traffico intenso e indica la sequenza ottimale di arrivo per gli aeromobili calcolata per consentire la riduzione dell'intervallo fra successivi avvicinamenti.

Dal punto di vista sociale, ritenendo la componente umana elemento centrale ed imprescindibile per il *business*, Enav ha investito ulteriormente sul personale proseguendo le attività di formazione anche sui temi della diversità e dell'inclusione, della salute e della sicurezza sul lavoro e della lotta alla corruzione attiva e passiva, come esplicitata nella successiva tabella.

Tabella 9 - Ore medie di formazione

Ore di formazione (aula e <i>e-learning</i>)	Unità di misura	2022			2023			2024		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Numero totale di ore di formazione erogate ai dipendenti	Ore	159.093	26.142	185.235	211.672	24.572	236.244	189.918	29.549	219.467
Numero totale di dipendenti	N°	3.333	852	4.185	3.383	871	4.254	3.476	900	4.376
Ore medie di formazione erogate ai dipendenti	Ore/N.	48	31	44	63	28	56	55	33	50
Numero totale di ore di formazione erogate a dirigenti	Ore	512	29	541	733	75	808	523	33	556
Numero totale di dirigenti	N°	48	3	51	48	4	52	51	5	56
Ore medie di formazione erogate a dirigenti	Ore/N.	11	10	11	15	19	16	10	7	10
Numero totale di ore di formazione erogate a quadri	Ore	6.163	1.307	7.470	5.164	1.068	6.232	5.152	1.028	6.180
Numero totale di quadri	N°	347	63	410	344	64	408	347	70	417
Ore medie di formazione erogate a quadri	Ore/N.	18	21	18	15	17	15	15	15	15
Numero totale di ore di formazione erogate a impiegati	Ore	152.030	24.806	176.836	204.973	23.429	228.402	183.790	28.488	212.278
Numero totale di impiegati	N°	2.911	786	3.697	2.966	803	3.769	3.055	825	3.880
Ore medie di formazione erogate a impiegati	Ore/N.	52	32	48	69	29	61	60	35	55
Numero totale di ore di formazione erogate a operai	Ore	388	0	388	803	0	803	453	0	453
Numero totale di operai	N°	27	0	27	25	0	25	23	0	23
Ore medie di formazione erogate a operai	Ore/N.	14	0	14	32	0	32	20	0	20

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Enav

Il 12 luglio 2024 Enav ha ottenuto la certificazione sulla parità di genere ai sensi della prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, che attesta l'impegno della Società per l'equità e le pari opportunità con l'obiettivo di sviluppare e favorire una cultura del lavoro inclusiva, in grado di valorizzare ogni persona del Gruppo.

Prosegue, inoltre, il pieno *commitment* della *governance* di Enav, dal Consiglio di amministrazione ai suoi comitati, tra cui il Comitato sostenibilità, accanto all'impegno del *top management* e di tutte le persone del Gruppo Enav. Infatti, le iniziative comprese nel piano di sostenibilità 2021-2024 hanno accompagnato il Gruppo in un percorso di graduale integrazione dei criteri *esg* all'interno del *business*. I traguardi raggiunti in tale ambito, come la *carbon neutrality* delle emissioni *scope 1* e *2* ottenuta alla fine dell'esercizio 2022, i programmi di efficientamento energetico e l'implementazione degli impianti fotovoltaici, il recente

inserimento di Enav nella “A List” 2024 del programma *climate change* di Cdp, l’evoluzione dell’infrastruttura di Gruppo e l’implementazione di soluzioni di frontiera per la gestione del traffico aereo, lo sviluppo di politiche dedicate alle tematiche *esg* prioritarie e l’ottenimento di certificazioni come la PdR 125:2022 sulla parità di genere, riflettono l’impegno messo in campo dal Gruppo attraverso il piano di sostenibilità.

Tali risultati si collegano in maniera diretta ai pilastri del nuovo piano di sostenibilità attualmente in fase di elaborazione, che trova le sue radici più profonde proprio nello storico ruolo sociale della Capogruppo a supporto del trasporto aereo, garantendo viaggi sicuri ed efficienti per milioni di persone e contribuendo alla connessione tra luoghi, culture ed economie. In particolare, il nuovo piano di sostenibilità in corso di definizione sarà articolato attorno a quattro obiettivi principali:

- raggiungere una posizione di *leadership* in ambito climatico;
- accelerare l’impegno del Gruppo nella promozione dei concetti di diversità, equità e inclusione;
- guidare l’integrazione dei criteri *esg* nella catena del valore;
- promuovere la centralità degli aspetti sociali e culturali in materia di sostenibilità.

Inoltre, il piano di sostenibilità prevederà un pilastro trasversale direttamente connesso alle evoluzioni tecnologiche in corso di implementazione a livello di Gruppo. Tale piano rappresenterà il risultato della valutazione di diversi aspetti, come l’analisi degli obiettivi strategici e commerciali del Gruppo, i risultati dell’analisi di doppia materialità, il progresso tecnologico che sta interessando il settore del trasporto aereo e le evoluzioni normative attese in materia di sostenibilità, oltre alle esperienze maturate nell’ambito delle precedenti edizioni del piano di sostenibilità.

2.1.16 Rating e certificazioni di sostenibilità

I *rating esg* nascono con l’obiettivo di analizzare l’enorme mole di dati relativi agli aspetti di sostenibilità pubblicati dalle aziende al fine di rendere tali informazioni fruibili da parte degli investitori e degli altri *stakeholder*. Sono strumenti di misurazione che sintetizzano il grado di sostenibilità e di solidità delle imprese dal punto di vista degli aspetti ambientali, sociali e di *governance*.

Enav, come azienda quotata e nel suo percorso di evoluzione verso un sempre più maturo ed ampio impegno in termini di sostenibilità, si è posta l'obiettivo di garantire una costante crescita in tale ambito.

Parallelamente, è proseguito l'impegno aziendale nella partecipazione alle campagne di valutazione dei *rating provider*. In particolare, nell'ambito del *corporate sustainability assessment* ("csa") 2024 promosso dall'agenzia S&P *Global*, Enav ha ottenuto uno *score esg* pari a 62/100, facendo registrare una crescita del 26,5 per cento rispetto allo *score esg* ottenuto nell'ambito del csa 2023 (pari a 49/100).

Inoltre, nel corso del 2024 Enav è risultata tra le aziende italiane "*top performer*" in materia di sostenibilità nell'indice *esg identity corporate index* ("esg.ici"), conosciuto anche come *integrated governance index*. Tale indice rappresenta uno strumento analitico quantitativo che valuta l'integrazione dei principi *esg* nelle strategie aziendali, emergendo sempre più come indicatore distintivo nel valutare l'impegno delle aziende italiane verso la sostenibilità. Il questionario ha coinvolto le principali società italiane quotate sull'indice Ftse Mib, le società del paniere Consob e le prime 50 non quotate italiane, con la partecipazione di oltre 420 *manager*. In tale contesto, Enav si è attestata al tredicesimo posto nella classifica generale e al primo posto nella classifica dedicata al settore "servizi pubblici e infrastrutture".

3. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E PERSONALE

3.1 L'organizzazione aziendale e del Gruppo

Nel corso del 2024 l'evoluzione organizzativa di Enav ha visto un sostanziale consolidamento del modello organizzativo adottato nel 2023.

Allo stesso modo è rimasto essenzialmente invariato il modello organizzativo di Gruppo, con il mantenimento del modello di centralizzazione dei servizi di *staff* sulla Capogruppo, che consente alle società controllate di focalizzarsi sul proprio *core business*.

L'attività, pertanto, nel corso del 2024 si è concentrata sull'implementazione di interventi mirati, finalizzati in particolare a: i) supportare il Gruppo nell'implementazione della strategia di sviluppo del mercato non regolato, mediante inserimento di nuove professionalità e adozione di un modello organizzativo teso ad assicurare efficienza ed una sempre più marcata separazione tra *business* regolato (gestito da Enav Spa) e non regolato (affidato alle società controllate); ii) razionalizzare i processi operativi e di *staff*; iii) valorizzare le sinergie ed i centri di competenze, nonché iv) rafforzare le strutture favorendo il ricambio generazionale e l'innesto di nuove competenze in linea con l'evoluzione dello scenario.

In questo contesto si riportano di seguito i principali interventi organizzativi realizzati in Enav Spa nel corso del 2024:

- *Internal audit*: razionalizzazione dell'assetto organizzativo focalizzata su due ambiti distinti: attività di *audit*, differenziate per aree di competenza (*operations*, *corporate* e *subsidiaries*) e attività di pianificazione, reportistica e monitoraggio degli *audit* effettuati;
- *Operations*: realizzazione di interventi mirati a valorizzare i centri di competenza e le figure chiave, nonché focalizzare e razionalizzare le strutture di *staff*;
- *Legal and corporate affairs*: ampliamento del perimetro delle responsabilità in capo alla struttura con riferimento alla gestione del modello d.lgs. n. 231 del 2001 ed alle attività di segreteria degli odv;
- *Commercial services*: ricollocazione in IDS *AirNav* delle attività di sviluppo commerciale del mercato non regolato, con l'ottica di focalizzare la Capogruppo Enav sulle attività *core* di gestione del mercato regolato, lasciando in capo a quest'ultima un presidio organizzativo esclusivamente concentrato sulla definizione delle strategie di sviluppo del mercato terzo;

- *Engineering and infrastructure*: accorpamento in capo alla struttura *infrastructure and building management* della gestione e manutenzione di tutte le opere civili e relativi impianti, inclusi i *building* direzionali, nell'ottica di valorizzare competenze e sinergie;
- *People and corporate services*: riorganizzazione dell'intera struttura con l'obiettivo di aumentare il presidio diretto su ambiti ad elevato impatto per il Gruppo (es. *operations* e relazioni sindacali, pianificazione e controllo costo del lavoro, sviluppo, ecc.), valorizzare risorse di potenziale, implementare un presidio HR (*Human resources*) dedicato al polo tecnologico/mercato non regolato, in coerenza con gli indirizzi strategici del Gruppo;
- *Procurement*: ridefinizione del perimetro delle responsabilità della struttura, con focalizzazione sugli approvvigionamenti destinati al mercato regolamentato, e razionalizzazione dell'assetto organizzativo attraverso la centralizzazione in una struttura di *staff* dedicata alle attività di *governance* e di definizione delle metodologie e l'identificazione di due "cluster" distinti dedicati alla esecuzione delle procedure di affidamento: i) *General goods and services, it and subsidarie*, ii) *Technology, infrastructures and maintenance procurement*;
- *Director of strategy and office of the CEO*: focalizzazione delle responsabilità sulla definizione delle strategie di sviluppo del mercato non regolato e sulla elaborazione e monitoraggio del *business plan* di Gruppo.

Con riferimento alle società controllate:

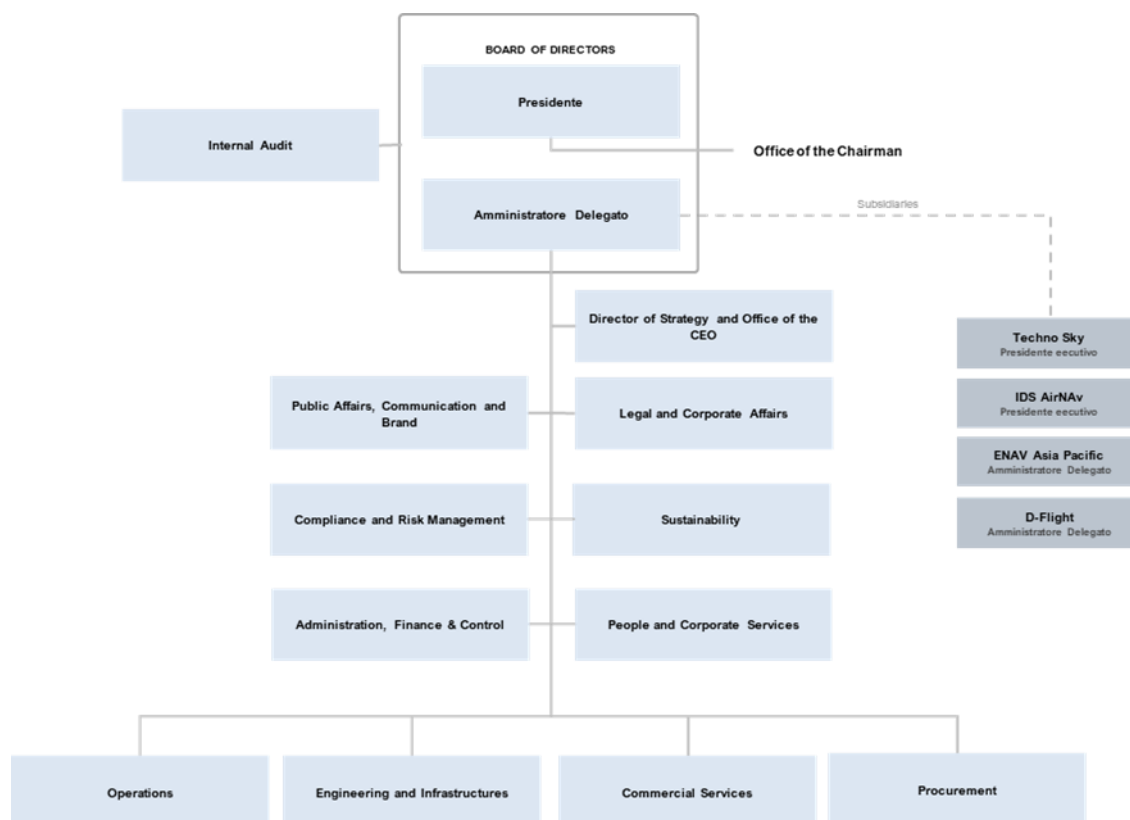
- *Techno Sky*: ulteriore implementazione della macrostruttura della società con l'obiettivo di sostenere il conseguimento degli obiettivi di sviluppo del *business* e del proprio portafoglio prodotti e di consolidare un approccio sistematico al miglioramento continuo e alla *quality assurance* dei prodotti e servizi della società. Seguono i principali interventi organizzativi realizzati: i) interventi mirati di razionalizzazione e consolidamento delle strutture di ingegneria, di gestione delle *operations* e di gestione delle commesse; ii) costituzione, in *staff* all'*Executive Chairman*, di una struttura di *procurement* dedicata, per tutte le società del Gruppo, agli approvvigionamenti finalizzati al mercato non regolato; iii) costituzione, in *staff* all'*Executive Chairman*, di una struttura dedicata alla trasformazione ed al miglioramento continuo; iv) costituzione, a riporto diretto dell'*Executive Chairman*, di una struttura dedicata alla gestione/manutenzione dei siti periferici concessi in comodato d'uso dalla controllante Enav Spa;

- IDS *AirNav*: interventi mirati a sostenere lo sviluppo del *business* e del proprio portafoglio prodotti, in particolare: i) è stata costituita e articolata una struttura, *Enav group business development*, dedicata, per tutte le società del Gruppo, allo sviluppo commerciale del mercato non regolato; ii) sono state segregate le attività di ingegneria, dedicate alla *delivery* delle soluzioni, rispetto alle attività di supporto tecnico alle attività di vendita (*bid management*) e di gestione delle commesse (*project management*); iii) è stata costituita, in *staff* all'*Executive Chairman*, una struttura di *design authority* dedicata alla validazione del contenuto e dell'adeguatezza tecnico-operativa delle soluzioni proposte dalle strutture di ingegneria, assicurando il loro allineamento alla *roadmap* di sviluppo tecnologico della società;
- *D-Flight*: interventi sulla macrostruttura della Società propedeutici alla crescita ed allo sviluppo della stessa. In particolare: i) nell'ambito delle *operations* sono state costituite due strutture, la prima dedicata, in linea con le normative di settore, all'erogazione dei "*Common information services*", la seconda focalizzata all'erogazione degli "*U-Space services*"; ii) in ambito *staff* è stata costituita la struttura *management systems and compliance monitoring* dedicata al mantenimento delle certificazioni di *D-Flight* quale *Common information services provider* (Cisp) e *U-Space service provider* (Ussp), con l'obiettivo dello sviluppo e del mantenimento del sistema di gestione per la qualità di *D-Flight* in conformità alla norma ISO 9001 e agli indirizzi della Capogruppo.

3.1.1 Organigramma di Enav Spa

La Società ha fornito la seguente rappresentazione grafica dell'organigramma in dotazione, nell'esercizio di riferimento del presente controllo.

Figura 2 - Organigramma di Enav Spa



Fonte: Enav

3.1.2 La remunerazione dei dirigenti Enav con responsabilità strategiche

I compensi, come sopra già riferito², sono stati confermati in occasione dell’approvazione della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, di cui all’art. 123-ter, comma 3, del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (“Relazione”), approvata dall’Assemblea del 10 maggio 2024, la quale illustra con riferimento all’esercizio la politica della Società in materia di remunerazione del Presidente, dell’Amministratore delegato, dei componenti dell’organo di amministrazione, del Collegio sindacale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le procedure utilizzate per l’adozione e l’attuazione di tale politica.

Alla data del 10 maggio 2024, i dirigenti con responsabilità strategica sono individuati nelle figure del *chief operating officer* (il quale riveste anche la carica di Amministratore delegato della controllata D-Flight Spa), del *chief technology officer*, del *chief financial officer* e del *chief people and corporate services officer*.

² Cfr. *supra* par. 1.3.7.

Tutte le cariche rivestite dai dirigenti con responsabilità strategiche in società controllate sono svolte a titolo gratuito ovvero con il riversamento dei relativi emolumenti nella Capogruppo.

La retribuzione dei dirigenti con responsabilità strategiche è composta da:

- una componente fissa costituita dalla retribuzione annua lorda prevista dal contratto individuale sottoscritto, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile;
- una componente variabile di breve periodo (*sti – short term incentive*), costituita da un sistema di incentivazione la cui erogazione è subordinata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* aziendale, nonché ad obiettivi individuali correlati al ruolo ed agli stessi assegnati dall'Amministratore delegato, per come definito nella politica di remunerazione.

In considerazione del piano di incentivazione, ai dirigenti con responsabilità strategiche viene riconosciuto un incentivo pari al 50 per cento del compenso fisso, a fronte del raggiungimento della *performance* aziendale e delle *performance* individuali a livello *target*, di un incentivo di *over performance* pari al 60 per cento del compenso fisso e di un incentivo di *under performance* pari al 20 per cento del compenso fisso.

Nell'ambito della politica retributiva approvata dall'Assemblea del 28 aprile 2023 è stato, inoltre, deliberato che il *bonus sti* 2024 (premio complessivo determinato ad esito della consuntivazione dei Kpi riferiti all'esercizio 2024) venga riconosciuto in due quote: la prima quota, pari all'80 per cento in forma monetaria (*up-front*), la seconda quota (quota differita) pari al 20 per cento, convertita in diritti a ricevere gratuitamente azioni, la cui maturazione è sottoposta ad un ulteriore obiettivo "*di performance*" di carattere biennale (periodo di *vesting* 1° gennaio 2024-31 dicembre 2025) e attribuzione finale dei diritti decorsi ulteriori 12 mesi dall'approvazione del bilancio di esercizio 2026.

Per la quota differita vengono riconosciuti i seguenti livelli di incentivazione calcolati rispetto al numero di diritti assegnati ed in relazione al livello di raggiungimento della *performance* biennale:

- 110 per cento a fronte del raggiungimento della *performance* biennale a livello *target*;
- 125 per cento a fronte del raggiungimento della *performance* biennale a livello massimo (+12 per cento rispetto al *target*);

- 90 per cento a fronte del raggiungimento della *performance* biennale a livello minimo (-5 per cento rispetto al *target*);
- 30 per cento a fronte del raggiungimento della *performance* biennale al di sotto del livello minimo. Nel corso dell'esercizio 2024, in considerazione degli obiettivi raggiunti, ai dirigenti con responsabilità strategiche è stato riconosciuto un incentivo pari a complessivi euro 610.230; l'80 per cento di tale importo, pari a euro 488.184, è stato corrisposto nel corso dell'esercizio 2025 a seguito dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 da parte dell'Assemblea 2025, mentre il restante 20 per cento, pari a euro 122.046, è stato convertito in diritti a ricevere azioni Enav e sarà erogato in funzione del livello di raggiungimento dell'ulteriore obiettivo di *performance* biennale per come indicato nella relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti;
- una componente variabile di lungo periodo (*lti – long term incentive*), secondo le previsioni del piano di *performance share* 2020-2022 e del relativo regolamento attuativo che prevedono una *pay opportunity* pari al 50 per cento della retribuzione fissa nel caso di raggiungimento delle prestazioni *target*, pari al 60 per cento nel caso di prestazioni di *over performance*, pari al 20 per cento nel caso di prestazioni di *under performance*, con riferimento agli obiettivi previsti dal documento informativo per come approvato dagli azionisti.

Con riferimento al terzo ciclo di *vesting* del piano di *performance share* 2020-2022, relativo al triennio 2022-2024 conclusosi il 31 dicembre 2024, in data 11 aprile 2025 il Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato remunerazioni, ha deliberato la consuntivazione degli obiettivi di *performance*, verificando il raggiungimento della condizione di *overperformance* per gli obiettivi relativi all'Ebit (*Earnings before interest and taxes*) cumulato ed al *free cash flow* cumulato e il raggiungimento a *target* dell'obiettivo di *total shareholder return* relativo, con diritto dei dirigenti con responsabilità strategiche all'assegnazione di n. 126.362 azioni complessive; il valore indicato include il numero di azioni previste *pro-rata temporis* in favore di un dirigente strategico cessato nel corso dell'anno 2023.

Anche con riferimento ai dirigenti con responsabilità strategiche, il Consiglio di amministrazione, sempre con il supporto del comitato remunerazioni, ha verificato il raggiungimento degli obiettivi non finanziari assegnati, e per l'effetto ha deliberato l'assegnazione di un ulteriore 10 per cento di azioni, pari a n. 12.637 per un totale complessivo di n. 164.731 azioni (comprensive di quante spettanti a titolo di *dividend equivalent*).

Nelle tabelle seguenti si evidenziano i compensi fissi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche nell'ultimo triennio, e i compensi fissi e variabili corrisposti agli stessi nel corso dell'esercizio 2024 in raffronto con l'annualità 2023.

Tabella 10 - Compensi fissi dirigenti con responsabilità strategiche

Anni di riferimento	2022	2023	2024
Dirigenti con responsabilità strategiche	1.082.940	1.083.511	1.173.988

Fonte: Enav

Tabella 11 - Compensi fissi e variabili dirigenti con responsabilità strategiche

Anno di riferimento	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Fair value dei compensi variabili equity	Totale
2024*	1.173.988		677.230	112.551	359.947	2.323.716
2023**	1.083.511		355.378	112.431	409.260	1.960.580

* I compensi fissi dei dirigenti con responsabilità strategica per l'anno 2024 comprendono: i) il compenso spettante al *chief operating officer* in ragione della carica di Amministratore delegato della società controllata D-Flight ex art. 2389, c. 1, c.c., interamente riversato a Enav; ii) il compenso spettante al *chief operating officer* in ragione della carica di Amministratore delegato della società controllata D-Flight ex art. 2389 c. 3, c.c., espressamente rinunciato dall'interessato.

** I compensi fissi dei dirigenti con responsabilità strategica per l'anno 2023 comprendono: i) il compenso spettante al *chief technology officer* in ragione della carica di Presidente del Consiglio di amministrazione della società controllata IDS AirNav ex art. 2389, c. 1, c.c., interamente riversato a Enav; ii) il compenso spettante al *chief technology officer* in ragione della carica di Presidente del Consiglio di amministrazione della società controllata IDS AirNav ex art. 2389, c. 3, c.c., interamente riversato a Enav; iii) il compenso spettante al *chief operating officer* in ragione della carica di Amministratore delegato della società controllata D-Flight ex art. 2389, c. 1, c.c., interamente riversato a Enav; iv) il compenso spettante al *chief operating officer* in ragione della carica di Amministratore delegato della società controllata D-Flight ex art. 2389, c. 3, c.c., espressamente rinunciato dall'interessato.

Fonte: Enav

3.1.3 Consistenza del personale

L'organico 2024 presenta un incremento rispetto all'anno precedente e la consistenza finale al 31 dicembre passa da 3.385 unità a 3.441 unità (+56 unità), mentre in relazione all'organico medio si registra un incremento (da 3.466,09 a 3.493 unità).

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati relativi alla consistenza del personale al 31 dicembre 2024, esposti in varie dimensioni di analisi e livelli di dettaglio

Tabella 12 - Consistenza del personale

Categoria	2023					2024				
	+ingressi	-uscite	trasform.	Consistenza a fine anno	Organico Medio *	+ingressi	-uscite	trasform.	Consistenza a fine anno	Organico Medio *
Dirigenti	8	-12	6	48	49,5	5	-1	1	53	51,00
CTA	4	-28	27	1.882	1.878,50	50	-53	57	1.936	1.916,25
EAV	79	-12	-32	427	430,42	40	-11	-57	399	393,67
Meteo	1	-2	-1	29	29,17	0	0		29	29,00
Op. Radiom.	2	-2	1	33	33,67	0	-1		32	32,58
Inf/Tec/Amm	276	-235	-1	966	1.044,83	302	-275	-1	992	1.070,50
Totale	370	-291	0	3.385	3.466,09	397	-341	0	3.441	3.493,00

* Calcolato come media delle consistenze a fine mese e comprensivo dei dipendenti a tempo determinato assunti a partire dal 1° gennaio e cessati entro il 31 dicembre, inclusi i dipendenti a tempo determinato assunti a partire dal 1° gennaio e cessati entro il 31 dicembre.

Fonte: Enav

Tabella 13 - Organico per funzione e categoria professionale

Funzioni	DIR	CTA	di cui QD	EAV	di cui QD	MET	di cui QD	ORM	di cui QD	TEC	di cui QD	INF	di cui QD	AMM	di cui QD	TOT.	di cui QD
Presidente														4		4	0
Amministratore Delegato														4	1	4	1
Internal Audit	1											1	1	13	5	15	6
Director of strategy and office of the CEO	2															2	0
Public affairs, communication and brand	2											1	1	25	3	28	4
Legal and corporate affairs	1													22	7	23	7
Compliance and Risk management	3	44	12			1				54	7	11	2	20	5	133	26
Sustainability	1									1				9	2	11	2
Administration, Finance and Control	5									2	1			90	25	97	26
People and Corporate services	6	1	1	1						23	1	36	3	158	24	225	29
Operations	21	1.888	159	396	5	28	2	31	11	69	9	18	2	135	4	2.586	192
Engineering and Infrastructures	7	3	1	2	1			1	1	188	42	20	4	37	7	258	56
Commercial services	2									2	1			6	4	10	5
Procurement	2									2	2			41	8	45	10
Totale	53	1.936	173	399	6	29	2	32	12	341	63	87	13	564	95	3.441	364

Legenda:

DIR: Dirigenti;

QD: Quadri;

CTA: Controllore del traffico aereo;

EAV: Esperto di assistenza al volo;

MET: Meteorologo;

ORM: Operatore radiomisure;

TEC: Tecnico;

INF: Informatico;

AMM: Amministrativo.

Fonte: Enav

3.1.4 Il costo del personale

Il costo del lavoro dell'anno 2024, come si evince dalla tabella che segue, è pari a 515,3 milioni, con un incremento di 17,9 milioni (+3,60 per cento) rispetto al 2023, consuntivato a 497,4 milioni.

Tabella 14 - Costo del personale

	2023	2024	2024 vs. 2023	
			Var. ass.	Var. %
SALARI ED ALTRI ASSEGNI FISSI	298.308.546	309.961.876	11.653.330	3,9
Stipendi ed altri assegni fissi	267.527.599	276.881.001	9.353.402	3,5
Indennità accessorie	30.780.946	33.080.875	2.299.929	7,5
INDENNITA' VARIABILI	32.467.013	33.593.266	1.126.253	3,5
Lavoro straordinario	349.630	511.243	161.613	46,2
Disponibilità	182.194	217.264	35.070	19,2
Indennità per trasferimenti	216.285	372.433	156.148	72,2
Indennità per trasferimenti temporanei	361.208	144.933	-216.275	-59,9
Indennità di distacco	128.419	60.000	-68.419	-53,3
Permessi e Rfs	214.222	227.662	13.440	6,3
Maggiorazioni per lavoro in turno	8.015.266	7.919.509	-95.757	-1,2
Lavoro festivo	6.687.967	6.891.343	203.376	3,0
Festività coincidenti	1.930.611	1.872.463	-58.148	-3,0
Altre indennità	61.390	26.441	-34.949	-56,9
Straordinario operativo	12.419.146	13.341.536	922.390	7,4
Reperibilità	1.900.675	2.008.438	107.763	5,7
PREMIO DI RISULTATO	15.241.712	17.625.008	2.383.296	15,6
Premio di risultato dirigente	2.064.000	2.178.966	114.966	5,6
Accantonamento piani di lungo termine	709.712	701.805	-7.907	-1,1
Premio di risultato non dirigente	12.468.000	14.744.236	2.276.236	18,3
INDENNITA' PER MISSIONI	3.204.068	2.330.171	-873.897	-27,3
Missioni nazionali	633.593	578.724	-54.869	-8,7
Missioni estere	358.282	385.986	27.704	7,7
Missioni addestrative	2.212.193	1.365.461	-846.732	-38,3
ACCANT. RFS E FERIE MATURATE E NON GODUTE	6.610.932	5.264.428	-1.346.504	-20,4
Accantonamento per Rfs e ferie maturate e non godute	4.923.597	3.927.722	-995.875	-20,2
Accantonamento Rfs/ferie maturate e non godute dirigenti	105.314	60.212	-45.102	-42,8
Contributi su Rfs e ferie maturate e non godute	1.554.112	1.260.537	-293.575	-18,9
Contributi dirigenti su Rfs e ferie maturate e non godute	27.908	15.956	-11.952	-42,8
ONERI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI	117.112.543	123.489.054	6.376.511	5,4
Assicurazione del personale dipendente	5.341.194	6.237.621	896.427	16,8
Assicurazione del personale dirigente	87.816	122.830	35.014	39,9
Oneri previdenziali e assicurativi	99.788.646	104.494.582	4.705.936	4,7
Oneri previdenziali Inail	2.714.288	2.794.005	79.717	2,9
Contributi al Fondo di previdenza complementare	9.180.599	9.840.016	659.417	7,2
ACCANTONAMENTO TFR	22.192.830	23.826.861	1.634.031	7,4
Accantonamento Tfr	21.576.868	23.168.886	1.592.018	7,4
Accantonamento dirigenti Tfr	615.962	657.975	42.013	6,8
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	2.288.359	-756.372	-3.044.731	-133,1
Incentivo all'esodo	2.934.000	2.358.000	-576.000	-19,6
Altri costi del personale	-1.086.196	-3.589.764	-2.503.568	-230,5
Borse di studio e rimborsi	440.555	475.392	34.837	7,9
TOTALE	497.426.002	515.334.292	17.908.290	3,6

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Enav

La componente “Salari ed altri assegni fissi” registra un incremento di 11,6 milioni, passando da 298,3 milioni nel 2023 a 309,9 milioni nel 2024 (+3,9 per cento).

Tale crescita è dovuta all’incremento:

- degli stipendi e altri assegni fissi (+9,4 milioni);
- delle indennità accessorie (+2,3 milioni).

Per quanto riguarda la voce “Stipendi e altri assegni fissi”, la crescita è in massima parte riconducibile ai rinnovi della componente economica del Ccnl a partire dal 1° settembre 2023 e dal 1° luglio 2024.

Per quanto riguarda, invece, la voce “Indennità accessorie”, l’incremento è dovuto all’impatto di istituti introdotti nel corso del 2023, e quindi a regime nel 2024, e da istituti introdotti *ex novo* nel 2024 finalizzati ad una gestione più flessibile delle prestazioni del personale in linea operativa.

La componente “Indennità variabili” ha registrato un incremento pari al +3,5 per cento, passando da 32,5 milioni nel 2023 a 33,6 milioni nel 2024 (+1,1 milioni), prevalentemente per effetto dei maggiori volumi di traffico aereo da gestire rispetto al 2023.

In tale contesto, le voci che hanno maggiormente concorso a detto incremento sono lo straordinario operativo (+0,9 milioni), il lavoro festivo (+0,2 milioni), le indennità per trasferimenti (+euro 156 mila), la reperibilità (+0,1 milioni). In senso inverso, si è registrato un decremento per le indennità per trasferimenti temporanei (-euro 216 mila).

La componente “Premio di risultato” registra anch’essa un incremento rispetto al 2023 (+2,4 milioni), in massima parte dovuta alla crescita del premio di risultato non dirigenti (+2,3 milioni), il cui valore è direttamente correlato alle unità di servizio e quindi alla crescita del traffico aereo rispetto al 2023.

La componente “Indennità per missioni” registra un decremento rispetto al 2023 (-0,9 milioni), prevalentemente conseguente alla riduzione delle missioni addestrative (-0,8 milioni). Le trasferte nazionali registrano un leggero decremento (-euro 55 mila) mentre le trasferte estere subiscono un lieve aumento (+euro 28 mila).

Un significativo decremento si evidenzia per la componente “Accantonamenti per Rfs e ferie maturate e non godute”: il fondo ha registrato un decremento di 1 milione in conto retribuzioni e di -0,3 milioni in conto contributi previdenziali.

La voce “Oneri previdenziali e assicurativi” registra, come conseguenza della crescita degli imponibili di riferimento (“Salari e altri assegni fissi”, “Indennità variabili”), un incremento di 6,4 milioni (+5,4 per cento) attribuibile per 4,8 milioni all’incremento dell’imponibile contributivo, per 0,9 milioni all’incremento del costo delle assicurazioni e per 0,7 milioni all’incremento del fondo di previdenza complementare.

Per quanto riguarda infine la voce “Altri costi del personale”, la stessa registra un decremento di 3 milioni rispetto al 2023, dovuto al rilascio del fondo oneri relativo all’accordo stipulato in data 7 dicembre 2021 ed al successivo accordo di proroga sottoscritto in data 28 novembre 2023, riguardanti l’applicazione al personale dirigente di Enav Spa dell’art. 4 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (c.d. “Isopensione”).

3.2 Partecipazioni societarie

3.2.1 *Techno Sky*

Techno Sky è una società partecipata al 100 per cento da Enav dal 2006 e cura la gestione, assistenza e manutenzione degli impianti e dei sistemi utilizzati per il controllo del traffico aereo italiano.

La società fornisce servizi tecnico-operativi e manutentivi ai sistemi radar, ai centri di telecomunicazione, ai sistemi meteo, ai sistemi di ausilio alla navigazione e ai sistemi *software* per il controllo del traffico aereo negli impianti gestiti da Enav.

Ha chiuso l’esercizio 2024 con un risultato netto positivo di 7,4 milioni, in decremento di 1,1 milioni rispetto all’esercizio precedente (8,5 milioni).

Il valore della produzione per il 2024 si attesta a 101 milioni, registrando un incremento rispetto al 2023 di circa 2 milioni; lo scostamento è influenzato da una crescita dei ricavi da contratti verso clienti (+1,2 per cento sul 2023) e dalla crescita degli altri ricavi e proventi (+0,8 milioni rispetto al 2023).

I costi totali si attestano a circa 88,8 milioni (+4 per cento sul 2023).

L’incremento riguarda il costo del personale (+7,8 per cento sul 2023), in parte compensato dal *saving* sui costi esterni (-5,4 per cento sul 2023).

Tale incremento del costo del lavoro è imputabile sia alla crescita netta dell’organico (+47 risorse), sia all’adeguamento dei minimi contrattuali, sia al maggior ricorso allo straordinario

e ferie non godute. Si registra, invece, un complessivo *saving* sui costi esterni (-1,3 milioni) per i minori costi sostenuti relativi sia ai programmi di produzione sia a quelli di struttura.

La posizione finanziaria netta è positiva per 0,9 milioni (-1,3 milioni sul 2023). La variazione è influenzata dalla diminuzione dell'indebitamento finanziario corrente netto (-1,4 milioni).

I risultati del 2024 hanno risentito dell'incremento del costo del lavoro influenzato dal rinnovo del Ccnl del settore del trasporto aereo intervenuto nel 2022, che ha comportato l'aumento della quota oraria del personale dipendente e incrementi salariali in due *tranche* sul 2023 e in una *tranche* sul 2024, e in parte dall'incremento del traffico aereo registrato nel corso del 2023 che ha generato una piena operatività aziendale a supporto della produzione.

3.2.2 IDS AirNav

IDS AirNav si occupa dello sviluppo e della vendita di soluzioni *software* per la gestione delle informazioni aeronautiche e del traffico aereo e dell'erogazione di servizi commerciali di diversa natura per vari clienti in Italia, Europa e paesi *extra* europei.

La società è stata costituita il 24 maggio 2019, ed è stata destinataria in data 28 giugno 2019, con efficacia il 2 luglio 2019, del ramo di azienda *Air Navigation* conferito da parte di Ids Ingegneria dei Sistemi Spa. In data 18 luglio 2019 Enav ha acquistato il 100 per cento del capitale sociale di IDS AirNav.

IDS AirNav chiude l'esercizio 2024 con un utile pari a 1,3 milioni, in incremento di euro 190 mila (+17,5 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi da attività operativa si attestano a 27,9 milioni, in sostanziale incremento (+17 per cento) rispetto al 2023, riflettendo maggiori prestazioni di servizi e manutenzioni (+1,9 milioni), vendite di HW (+1,5 milioni) e di licenze SW (+0,7 milioni).

Il costo del personale si attesta a 10,9 milioni, in incremento dell'11 per cento rispetto al 2023. In particolare, la retribuzione fissa risulta in incremento per effetto della componente inflattiva riflessa nel rinnovo del Ccnl metalmeccanico intervenuto con decorrenza 1° giugno 2024, per l'incremento della retribuzione media e per i maggiori organici medi tra gli esercizi a confronto (+5 per cento), effetto in parte compensato dalla classificazione nell'ambito della retribuzione variabile delle premialità *una tantum* ancorate al raggiungimento di *target* societari. La retribuzione variabile evidenzia, invece, un incremento, per effetto dell'introduzione del

premio di risultato, sopra citato, a seguito dell'accordo sindacale per l'esercizio 2024, oltre al maggiore ricorso a straordinari e all'istituto della reperibilità.

L'Ebitda 2024 si attesta a circa 5 milioni, in incremento rispetto al 2023 (+0,4 milioni) e il risultato netto pari a 1,3 milioni si incrementa (+17,5 per cento sul 2023).

3.2.3 Enav Asia Pacific

La società di diritto malese, costituita nel 2013 con l'obiettivo di migliorare le relazioni commerciali con i clienti del sudest asiatico, è partecipata al 100 per cento da Enav, ed opera nell'area secondo le linee strategiche definite dal proprio piano di azione per la fornitura di servizi dedicati.

Enav Asia Pacific ha chiuso l'esercizio 2024 con una perdita di euro 252 mila in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (euro 232 mila) principalmente per la chiusura delle commesse rilevanti attivate negli esercizi passati. A tal fine, considerando che la presenza della società non è stata ritenuta più strategica per lo sviluppo del *business* del Gruppo, la Capogruppo ha deliberato, nel mese di dicembre 2024, la messa in liquidazione volontaria della società. La procedura di liquidazione volontaria è stata avviata nel mese di aprile 2025 con la nomina del liquidatore.

3.2.4 Enav North Atlantic

È una società, posseduta al 100 per cento da Enav, avente la forma giuridica di una *limited liability company* e regolata dalle leggi dello Stato americano del *Delaware*; è stata costituita a gennaio 2014 per la partecipazione ad un investimento da realizzarsi mediante l'acquisizione del capitale sociale della società *Aireon Llc*, azienda statunitense del gruppo *Iridium*, partecipata anche dai *service provider* canadese (Nav Canada), irlandese (Iaa), danese (Naviair) ed inglese (Nats), destinata a realizzare il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il controllo del traffico aereo. Tramite l'installazione di un apparato definito "*payload*" a bordo di ognuno dei 66 satelliti operativi (su 75 totali), verrà fornito/attuato un sistema di sorveglianza aeronautica del globo al 100 per cento, mentre attualmente i sistemi *radar-based* in uso offrono una copertura pari a circa il 30 per cento della superficie terrestre.

La società attualmente detiene, per il tramite della *Aireon Holdings Llc* (nel seguito anche "*Aireon*"), una quota di partecipazione pari all'8,60 per cento (*pre redemption*) nella *Aireon Llc*,

che si attesterà al 10,35 per cento *post* clausola di *redemption*, prevista tra gli obblighi derivanti dal *subscription agreement* sottoscritto nel mese di dicembre 2013 e modifiche successive.

La quota di partecipazione *post redemption* si è diluita dall'11,11 per cento (dato 2021) al 10,35 per cento per effetto dell'aumento di capitale deliberato da parte dei soci nel mese di maggio 2022 e perfezionatosi a giugno 2022, ma non sottoscritto da Enav *North Atlantic*.

L'esercizio 2024 chiude con una perdita di 0,5 milioni (perdita di 1,1 milioni nel 2023) principalmente per l'effetto combinato del *reversal* della fiscalità anticipata, iscritta sulla perdita fiscale utilizzata in sede di dichiarazione fiscale presentata nel 2024 relativamente al periodo di imposta 2023, e per l'effetto positivo relativo alla iscrizione della fiscalità differita sulle perdite fiscali anche ai fini della tassazione statale.

3.2.5 D-Flight Spa

È una società costituita nel mese di novembre 2018, con capitale sociale inizialmente sottoscritto al 100 per cento da Enav. Fino al 31 dicembre 2024 la società era partecipata al 60 per cento da Enav e per il 40 per cento dalla compagine industriale formata da Leonardo Spa in *partnership* con Telespazio Spa, attraverso la società appositamente costituita denominata *Utm Systems & Services Srl*, che è subentrata in data 28 febbraio 2019.

Si rappresenta che, a far data dal 1° gennaio 2025, la società *UTM System & Service* è stata fusa per incorporazione nella società Leonardo Spa che, preliminarmente, acquisiva le quote societarie detenute dalla Telespazio Spa.

La società *D-Flight* ha per oggetto sociale lo sviluppo ed erogazione di servizi di gestione del traffico aereo a bassa quota di aeromobili a pilotaggio remoto e di tutte le altre tipologie di aeromobili che rientrano nella categoria degli *unmanned aerial vehicles traffic management* ("Utm") (i c.d. droni).

La *D-Flight* chiude l'esercizio 2024 con un Ebitda positivo di euro 257.208, in miglioramento (per euro 729.597) rispetto all'anno 2023: lo scostamento è positivamente influenzato dalla crescita sia dei ricavi del mercato terzo sia degli altri ricavi e proventi a seguito anche del riconoscimento della seconda *milestone* del PNRR da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. A questo si aggiunge anche un *saving* sui costi operativi del 13 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato netto di segno negativo risulta pari a euro 285.128 ed appare in netto miglioramento di euro 243.284 rispetto all'esercizio precedente.

Va evidenziato come, alla fine dello scorso esercizio, la società sia stata certificata dall'Autorità regolatoria (Enac) sia come Cisp (*Common information service provider*), ossia soggetto incaricato di diffondere le informazioni comuni necessarie per consentire il funzionamento e la fornitura dei servizi *U-Space* negli spazi aerei dedicati, sia come operatore Ussp (*U-Space service provider*), ossia operatore che certifica i droni e autorizza i singoli voli, garantendo che le operazioni vengano svolte in sicurezza e nel rispetto delle normative.

Viene riportato di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto di Gruppo e gli analoghi valori della Capogruppo, per un dettaglio dei quali si rinvia alla successiva Sezione 8.

Tabella 15 - Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Enav Spa e i corrispondenti dati consolidati

(dati in migliaia di euro)

	31.12.2023		31.12.2024	
	Risultato di esercizio	Patrimonio netto	Risultato di esercizio	Patrimonio netto
Capogruppo	107.197	1.173.828	118.191	1.168.941
Differenza di consolidamento	0	(29.721)	0	(29.721)
Ammortamento plusvalori acquisizione netto effetti fiscali	(1.866)	(8.317)	(1.297)	(9.614)
Eliminazione effetti economici infragruppo al netto eff. fiscale	1.432	(11.498)	1.196	(10.302)
Riserva di conversione	0	7.790	0	12.202
Riserva adeg.to part.ne <i>fair value</i> e benefici ai dipen. e FTA	0	(7.558)	0	(3.984)
Eliminazione svalutazione partecipazione	(1.836)	0	0	0
Riserva di consolidamento	0	3.946	0	3.946
Altri effetti	0	(10)	0	(10)
Dividendi infragruppo	0	(23.962)	0	(23.962)
Risultato dell'esercizio delle società controllate	7.994	113.106	7.739	120.845
Totale di Gruppo	112.921	1.217.604	125.829	1.228.341
PN di terzi	(211)	1.130	(114)	1.016
Totale Gruppo e terzi	112.710	1.218.734	125.715	1.229.357

Fonte: bilancio esercizio 2024 Enav

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 L'attività operativa e la qualità dei servizi della navigazione aerea

4.1.1 Sicurezza operativa (*safety*)

La *safety*, intesa come insieme di attività effettuate per sviluppare la sicurezza dei servizi forniti da Enav e ridurre i rischi, è il principio guida dell'operato di Enav.

Tale concetto è ribadito nello statuto della Società e nella *safety policy* societaria, documenti nei quali Enav garantisce l'impegno ad individuare, valutare e limitare tutti i rischi inerenti alla sicurezza delle operazioni di controllo e gestione del traffico aereo e del complessivo *network ats/cns*³.

Una tutela, quella della sicurezza delle operazioni di volo e della garanzia dell'incolumità delle persone e dei beni, che Enav declina attraverso la conformità ai regolamenti internazionali e nazionali, applicando la normativa tecnica di settore e migliorando continuamente il proprio *safety management system*.

Per quanto riguarda il processo di monitoraggio e di valutazione delle *safety performance* nell'ambito del terzo periodo di *performance* (2020–2024), nel corso del 2024 è stata resa disponibile la valutazione relativa al 2023 da parte della *performance review unit*. Enav ha confermato, per quanto riguarda le *performance* di *safety*, risultati già in linea con i *target* fissati dalla Ue per il 2024.

Il 2024 ha confermato il *trend*, già registrato negli esercizi precedenti, di incremento delle attività di valutazione e gestione del rischio (*safety assessment* e *risk mitigation*) connesse alla gestione dei cambiamenti del sistema atm (*air traffic management*) e delle relative attività di monitoraggio e controllo, comprese le attività di *risk management* condotte sulle progettualità del piano industriale che sono state attuate nel corso del 2024, confermando la centralità di tale processo per l'organizzazione nel suo complesso.

Nel corso del 2024, a fronte della crescita dei volumi di traffico, si registra un numero di segnalazioni degli eventi di *safety* legati alla fornitura del servizio atm (*occurrences*) in aumento rispetto al 2023 con livelli di severità in lieve aumento.

Sempre nel corso del 2024 è stato elaborato il nuovo *safety plan* 2025–2029. Il *safety plan*,

³ Servizi del traffico aereo (ats) e servizi di comunicazione, navigazione e sorveglianza (cns).

elaborato su base quinquennale in accordo al *safety management system* societario, è lo strumento strategico per pianificare il continuo miglioramento della *safety*, coerentemente con i principi sanciti nella *safety policy*. Il *safety plan*, che risponde a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 373/2017 ATM/ANS.OR.D.005 piano delle attività, piano annuale e piano di miglioramento delle prestazioni, si compone di una serie di azioni di miglioramento che abbracciano i vari ambiti dell'organizzazione la cui realizzazione viene monitorata dal vertice societario nell'ambito del *safety review board*.

Oltre alle attività precedentemente indicate, nel corso del 2024 sono proseguite le attività di promozione della *safety culture*, di conoscenza e approfondimento del *safety management system* e di condivisione degli insegnamenti appresi e di *lesson dissemination*, all'interno (ad esempio ampliando la platea degli incontri formativi/informativi sulla *safety* anche alle controllate del Gruppo) e all'esterno del Gruppo collaborando alle iniziative nazionali e internazionali (Canso - *Civil air navigation services organisation*, Eurocontrol, Easa - *European Aviation Safety Agency* e con gli altri Ansp - *Air national service provider*).

4.1.2 Attività di *oversight* effettuate dal regolatore e certificazioni

Certificazione Enav quale "*services provider*"

Nell'ambito della certificazione di Enav quale "*services provider*" (fornitore di servizi), Enac ha svolto 17 *audit* sia sugli *area center control* (acc) e aeroporti sia sulle strutture centrali di Enav, per verificare il soddisfacimento dei requisiti previsti nel regolamento (UE) n. 373 del 2017, sulle condizioni generali (competenza e capacità tecniche ed operative, struttura organizzativa, qualità dei servizi e requisiti in materia di comunicazione, ecc.), nonché relativamente ai requisiti specifici dei vari servizi erogati: servizi del traffico aereo (ats), meteorologia aereonautica (met), informazione aereonautica (ais), gestione dei flussi di traffico aereo (atmf), gestione dello spazio aereo (asm), comunicazione, navigazione e sorveglianza (cns), progettazione procedure di volo (fdp).

Nell'ambito della certificazione quale "*training organization*" (organizzazione di formazione), Enav è stata oggetto di 9 *audit* da parte di Enac per verificare i requisiti del:

- regolamento (UE) 2015/340 (per operare come organizzazione di addestramento per i controllori del traffico aereo);
- regolamento Enac "licenza di operatore del servizio informazioni volo";

- regolamento Enac “requisiti per il personale addetto alla fornitura dei servizi metereologici per la navigazione aerea”.

Durante tali attività non sono emerse criticità tali da comportare impatti in termini di limitazioni e/o sospensioni per le certificazioni interessate.

4.1.3 Qualità dei servizi di navigazione aerea (*capacity*)

La *performance* su base annua per il 2024 ha registrato un incremento pari al 9,3 per cento in termini di voli assistiti rispetto al precedente massimo storico del 2023 realizzando, con oltre due milioni e 30.000 sempre di voli assistiti in rotta, il *record* assoluto di ogni tempo.

4.1.4 Sicurezza delle infrastrutture, sicurezza dei dati e delle informazioni e del personale

La struttura *security* in Enav ha l'obiettivo di garantire la sicurezza delle infrastrutture fisiche, dei sistemi tecnologici, delle reti, delle informazioni e dei materiali classificati del Gruppo, oltre a proteggere il personale da interferenze o atti dolosi.

Sicurezza dei dati e delle informazioni

Nel 2024, sono stati ulteriormente migliorati i sistemi di prevenzione e monitoraggio della sicurezza dei dati, integrando più fonti e sistemi sotto monitoraggio. Sono continuate le verifiche sui sistemi *ict* tramite *audit*, *penetration test* e *vulnerability assessment* e sono stati consolidati i processi di *security by design* delle *software house* del Gruppo. Inoltre, sono state simulate campagne di attacchi via *e-mail* e *sms* per aumentare la consapevolezza tra il personale sulla tematica della sicurezza informatica. L'organizzazione ha lavorato alla piena attuazione delle prescrizioni normative in materia di *cybersicurezza* con particolare riferimento alle relazioni con il CSIRT Italia, all'aggiornamento delle misure di sicurezza e dell'elenco dei sistemi e delle reti (d.l. 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 133 e legge 28 giugno 2024, n. 90).

Sicurezza delle infrastrutture fisiche e del personale

In relazione alle attività poste in essere da Enav per la tutela della sicurezza delle infrastrutture fisiche e del personale, si rappresenta che la Società ha proseguito nell'adozione di misure preventive finalizzate alla riduzione della superficie di esposizione ai rischi connessi alla

sicurezza fisica. In tale ambito, è stato ulteriormente potenziato il sistema di rilevamento e monitoraggio attraverso il *Security operation center – physical assurance* (Soc-pa), con l'obiettivo di rafforzare la capacità di individuazione tempestiva di eventuali criticità.

Parallelamente, è in corso un'approfondita attività di analisi del rischio che coinvolge le principali infrastrutture aeroportuali di competenza, al fine di valutarne il livello di esposizione e definire eventuali interventi di mitigazione. A supporto di tali iniziative, proseguono, inoltre, le attività di *penetration test*, mirate a verificare il grado di maturità e consapevolezza del personale incaricato dei controlli, nonché l'efficacia delle procedure di accesso attualmente in vigore.

Sono state messe in atto misure specifiche per garantire la sicurezza dei lavoratori operanti all'estero in paesi a rischio (c.d. *travel security*). Per ogni missione, vengono eseguiti preventivamente *assessment* integrati di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, con l'emissione di raccomandazioni, piani di contingenza per le missioni in paesi a rischio non basso, sessioni di formazione/informazione per i lavoratori e servizi di pronto intervento in caso di emergenza.

Infine, i servizi integrati di *travel security* per i viaggiatori internazionali sono stati affidati a un operatore specializzato.

A partire dal 1° gennaio 2022, Enav ha adempiuto agli obblighi previsti dal regolamento di esecuzione (UE) n. 1583 del 2019, integrativo del regolamento di esecuzione (UE) n. 1998 del 2015 in materia di sicurezza dell'Aviazione civile, che richiede controlli di sicurezza "rafforzati" per il personale dipendente, fornitori, subfornitori e consulenti con la qualifica di "amministratore di sistema" riguardo alle tecnologie *ict* utilizzate per l'erogazione dei servizi. Tali controlli sono effettuati dall'Enac.

4.2 Contratto di programma, piano di *performance*, le tariffe e gli effetti della *performance* economica sul risultato di gestione

4.2.1 Il rapporto Stato - Enav: il contratto di programma

Nell'ambito delle iniziative promosse dalla Commissione europea e sviluppate nel programma del Cielo unico europeo, i cui principi generali sono stati posti nel regolamento del 10 marzo 2004, n. 549 del Parlamento europeo e del Consiglio, al quale hanno fatto seguito vari regolamenti di attuazione, le *performance* operative ed economiche dei fornitori dei servizi della

navigazione aerea comunitari sono regolate da un insieme di norme di derivazione europea, che, in larga parte, subentrano al quadro delle leggi nazionali degli Stati membri.

In esito alle modifiche all'art. 9, commi 1 e 2, della legge 23 dicembre 1996, n. 665 recate dall'art. 1, comma 679, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, *“il contratto di programma tra lo Stato ed Enav Spa ha durata coincidente con il periodo di riferimento di cui all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 390/2013 della Commissione, del 3 maggio 2013”⁴, vale a dire cinque anni, “ed è stipulato tra Enav Spa e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e, per quanto di competenza, con il Ministro della difesa. Entro il 30 giugno dell'anno precedente l'inizio del periodo di riferimento, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con Enav Spa, trasmette uno schema di contratto di programma ai soggetti di cui al periodo precedente, che si esprimono entro il 30 settembre del medesimo anno e sottoscrivono il contratto entro il 31 dicembre. Qualora entro tale termine non si pervenga al perfezionamento del nuovo contratto, continua ad applicarsi il contratto relativo al periodo di riferimento precedente... in sede di prima applicazione ... il contratto di programma tra lo Stato ed Enav Spa ha durata quadriennale e regola il periodo dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2019”.*

Il contratto di programma, in base al suddetto art. 9 s.m.i., *“regola le prestazioni e definisce gli investimenti e i servizi, nonché gli standard di sicurezza e di qualità dei servizi erogati anche in base alla normativa europea, stabilendo i corrispettivi economici e le modalità di erogazione. Lo Stato garantisce a Enav Spa il rimborso delle risorse necessarie per la fornitura dei servizi della navigazione aerea prestati in favore dei voli esonerati”.*

Per effetto di tale contesto di riferimento, il contratto di programma - già nel testo del 2016-2019 e soprattutto nell'atto 2020-2024 - ha dovuto allineare il quadro prestazionale in esso contenuto, adeguandolo allo schema delle *performance* previsto nel piano delle *performance* nazionali, per quanto attiene i livelli di (i) capacità nell'erogazione del servizio; (ii) sicurezza operativa; (iii) efficienza economica; (iv) contributo alla salvaguardia dell'ambiente, rimandando in alcuni casi direttamente ai contenuti del piano di *performance*. Nelle competenze del contratto di programma restano, invece, regolati i rapporti tra Enav e lo Stato

⁴ Il regolamento stabilisce, in relazione all'istituzione del cielo unico europeo, le misure necessarie per migliorare le prestazioni complessive dei servizi di navigazione aerea e delle funzioni di rete per il traffico aereo generale all'interno delle regioni europea (EUR), dell'Africa (AFI) e dell'Organizzazione internazionale per l'aviazione civile (ICAO), dove gli Stati membri sono responsabili della prestazione di servizi di navigazione aerea per soddisfare le esigenze di tutti gli utenti dello spazio aereo.

italiano, per quanto attiene a: (i) gli orari di apertura e chiusura degli impianti; (ii) il livello di servizio erogato sugli stessi, con riferimento ai servizi di torre e di informazioni aeronautiche; (iii) la previsione degli oneri a carico dello Stato per i voli c.d. esonerati e per il contributo in favore di Enav previsto dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248; (iv) il sistema sanzionatorio a carico della Società per eventuali ritardi in relazione alle tempistiche per la rendicontazione della contabilità analitica, dell'avanzamento sugli investimenti e informazioni sulle tariffe di assistenza al volo.

Il contratto 2020-2024 ha ricevuto il parere di conformità del Cipess (Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) ed è stato siglato da parte di tutti i soggetti nazionali firmatari. L'atto è stato, quindi, trasmesso alla Corte dei conti, da parte della direzione generale per gli aeroporti, il trasporto aereo e i servizi satellitari del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per il parere finale e la successiva emissione del decreto.

Per quanto concerne, invece, il contratto di programma riferito al periodo 2025-2029, nelle more dell'approvazione da parte della Commissione europea del piano delle *performance* italiano RP4 2025-2029, piano trasmesso alla Commissione europea da Enav nell'ultimo trimestre del 2024, a fine 2024 la Società ha predisposto una preliminare bozza dell'atto negoziale, trasmettendola alla direzione generale per gli aeroporti, il trasporto aereo e i servizi satellitari del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Successivamente, per effetto della decisione di conformità emanata dalla Commissione europea sul piano delle *performance* italiano RP4 2025-2029 (nr. 2025/1058 del 19 maggio 2025), la Società ha aggiornato la bozza del contratto 2025-2029, predisponendo tutti gli allegati, trasmettendola nel mese di giugno 2025 alla già menzionata direzione generale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

La Sezione evidenzia come la presentazione alla Commissione europea del piano delle *performance* solo nell'ultimo trimestre 2024 non abbia consentito, di fatto, il rispetto della tempistica prevista dal suindicato art. 9 della l. n. 665 del 1996, come modificato dall'art. 1, comma 679, della l. n. 208 del 2015.

4.2.2 Il piano di *performance* nazionale 2025-2029

Attraverso la decisione di esecuzione (UE) n. 2024/1688 della Commissione europea, emanata a giugno 2024, il regolatore comunitario ha stabilito i *target* di efficienza economica e capacità

operativa a livello dell'Unione per il periodo di riferimento 2025-2029 (RP4), ai quali tutti gli Stati europei ed i relativi fornitori dei servizi della navigazione aerea devono attenersi.

Conseguentemente a tale decisione, alla quale tra l'altro ha fatto seguito la successiva emanazione di alcuni documenti di natura metodologica, le strutture tecniche della Società hanno quindi proceduto ad effettuare le preliminari pianificazioni per le diverse aree prestazionali, per gli anni del RP4. Successivamente, Enac, quale regolatore nazionale di riferimento per lo schema prestazionale e tariffario comunitario, ha avviato una fase di analisi ed interlocuzione con le strutture di Enav, ai fini di un *assessment* circa la conformità della pianificazione economico-operativa della Società ai *target* fissati dalla Commissione.

A valle di tale procedimento, il regolatore nazionale ha, quindi, consolidato il piano delle *performance* e lo ha trasmesso alla Commissione europea nell'ultimo trimestre del 2024.

In tale contesto, si rileva come a livello nazionale siano state congiuntamente apportate alcune modifiche alle zone di tariffazione di terminale, per renderle coerenti ai requisiti previsti dal regolamento comunitario n. 317 del 2019.

In particolare, è stata prevista dal 2025 la definizione di due nuove zone di tariffazione, con il contestuale assoggettamento alla regolamentazione comunitaria in ambito tariffe e *performance*. In particolare:

- le precedenti due zone, in vigore fino al 2024, dal 2025 vengono accorpate in un'unica zona di tariffazione, la nuova zona 1;
- la precedente zona 3, in vigore fino al 2024, dal 2025 diviene la nuova zona 2. Tale zona, prima assoggettata allo schema normativo nazionale, sempre dal 2025 viene quindi regolamentata dallo schema tariffario e delle *performance* comunitario.

Sempre per quanto attiene i servizi di terminale, si è proceduto nell'ambito del piano delle *performance* all'inclusione dei costi previsionali a fronte della richiesta pervenuta ad Enav, circa l'ampliamento dei servizi della navigazione aerea sugli scali di Rimini, Forlì, Parma, Crotone, Cuneo, Comiso, Salerno, nonché per la transizione ad Enav dei servizi della navigazione aerea dello scalo di Aosta.

Con la decisione di esecuzione (UE) n. 2025/1058 del 19 maggio 2025 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea, la Commissione europea ha, quindi, stabilito che gli obiettivi prestazionali di tutte le aree di *performance* incluse nel piano di *performance* presentato

dall'Italia sono conformi ai *target* prestazionali a livello dell'Unione per il quarto periodo di riferimento (2025-2029), previsti nella decisione di esecuzione (UE) n. 2024/1688.

Con tale decisione di conformità si è concluso un lungo e complesso *iter*, che ha portato al riconoscimento delle *performance* di Enav, in termini di qualità ed economicità del servizio erogato alle compagnie aeree, quale *provider* di riferimento nel panorama europeo. L'approvazione del piano di *performance* ha consentito, altresì, alla Capogruppo Enav di consolidare lo scenario regolatorio e tariffario di riferimento fino al 2029 e di poter dare attuazione alla propria pianificazione economico-operativa attraverso le linee strategiche del piano industriale.

4.2.3 Le tariffe (tariffa di rotta e di terminale)

Le tariffe di rotta e terminale applicate nell'anno 2024 sono riportate nella seguente tabella, ponendole a confronto con quelle dell'anno 2023.

Tabella 16 - Tariffe di rotta e di terminale

Tariffe	Valori in euro	
	Anno 2023	Anno 2024
Rotta	72,78	68,77
Terminale Fascia 1	183,56	193,05
Terminale Fascia 2	214,16	216,28
Terminale Fascia 3	332,27	332,27

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Enav

In particolare, le tariffe di rotta e terminale di fascia 1 e 2 sono regolate dalla normativa comunitaria e sono state definite sulla base dei costi e del traffico previsto nel piano delle *performance* italiano per il *reference period* 3 (2020-2024), approvato dalla Commissione europea nel mese di aprile 2022.

La tariffa di terminale di fascia 3, ancora per il 2024, è, invece, regolata dal quadro regolatorio nazionale ed è stata definita nell'ambito del *budget* della Società per l'anno 2024. Tale tariffa ha, quindi, ricevuto il parere positivo da parte del regolatore nazionale (Enac) nel mese di dicembre 2023.

4.2.4 Gli effetti della *performance* economica sul risultato della gestione del Gruppo

Il 2024 si è caratterizzato per i significativi elementi di complessità, generati da uno scenario geopolitico instabile a seguito della crisi russo-ucraina e del conflitto israelo-palestinese, che hanno influenzato l'andamento dell'economia globale. La congiuntura economica nazionale, pur in un contesto di forte complessità, non ha rallentato la crescita del traffico aereo nel 2024, già in forte ripresa dal 2023, dopo un periodo caratterizzato da una sostanziale difficoltà del mercato a seguito degli effetti della pandemia.

Relativamente alle unità di servizio, il 2024 ha registrato un incremento complessivo per il traffico in rotta del 10,5 per cento, portando l'Italia ad attestarsi, secondo i dati Eurocontrol, quale *best performer* tra i 5 *Big* europei. Infatti, il risultato registrato in Italia nel 2024 risulta ben al di sopra della media (+6,4 per cento) registrata dagli Stati dell'area Eurocontrol.

In tale scenario, un ruolo preminente nello sviluppo del traffico aereo lo ha rivestito il mercato internazionale, il quale rappresenta circa il 40 per cento del fatturato di rotta, con un dato a fine 2024 pari al +14,5 per cento rispetto al precedente anno. Tra i fattori che hanno positivamente contribuito all'incremento del traffico di rotta, si segnala anche, a partire dal 21 marzo 2024, l'estensione dell'ambito di applicazione del *free route airspace* (Fra) da 9.000 metri a 6.500 metri.

Anche il dato relativo al traffico passeggeri si colloca in linea con quanto sopra descritto. Infatti, i dati resi disponibili da Assaeroporti per l'anno 2024 riportano un incremento complessivo del +11,1 per cento, con oltre 219 milioni di passeggeri transitati negli aeroporti italiani. Tra gli scali che hanno maggiormente contribuito al risultato nazionale troviamo Roma Fiumicino con oltre 49 milioni di passeggeri (+21,4 per cento rispetto al 2023) seguito da Milano Malpensa con circa 29 milioni (+10,9 per cento rispetto al 2023) e da Bergamo Orio al Serio con oltre 17 milioni di passeggeri (+8,6 per cento rispetto al 2023). Sul totale degli aeroporti nazionali ben otto hanno superato la soglia dei 10 milioni di passeggeri. L'importante incremento del traffico aereo, unitamente al maggior impulso delle attività sul mercato non regolamentato, ha positivamente contribuito ai risultati della gestione. L'anno 2024, infatti, si colloca come un anno *record* per quanto concerne il valore complessivo dei ricavi, pari a 1.036,7 milioni, in crescita di 36,7 milioni rispetto al 2023 (+3,7 per cento), nonché per quanto attiene al valore del risultato operativo, con un Ebitda a livello di Gruppo pari a 310,9 milioni, in crescita di 10,9 milioni (+3,6 per cento).

L'anno in esame ha visto importanti novità per quanto concerne il mercato regolamentato di Enav in quanto, attraverso la decisione di esecuzione (UE) 2024/1688 della Commissione europea, emanata a giugno 2024, il regolatore comunitario ha stabilito i citati *target* di efficienza economica e capacità operativa a livello dell'Unione per il periodo di riferimento 2025-2029 (RP4), ai quali tutti gli Stati europei ed i relativi fornitori dei servizi della navigazione aerea devono attenersi.

Alla tendenza osservata per il mercato regolamentato si associa anche l'espansione del Gruppo sul mercato terzo che ha registrato nel corso del 2024 un incremento pari al 14,4 per cento, per effetto di maggiori ricavi per vendita di servizi, di consulenza, *software* e manutenzioni.

Tali maggiori attività svolte dalle società del Gruppo, sia nell'ambito delle attività regolamentate che nello sviluppo delle *delivery* sulle commesse di vendita, hanno determinato una crescita dei costi, che, a fine 2024 risultano pari a 725,8 milioni in crescita del 3,7 per cento, rispetto al precedente esercizio. A trainare tale crescita è stato il maggior costo del personale, il quale nell'anno ha visto un incremento del 4,2 per cento a seguito anche del maggior *effort* profuso dal personale operativo nelle attività di assistenza alla navigazione aerea. A tal proposito, si evidenzia come il dato delle unità di servizio di rotta registrate a fine 2024, oltre che crescere del 10,5 per cento rispetto al precedente anno, sono risultate in crescita del 4 per cento anche nel confronto con le stime effettuate nel *budget*.

Per quanto riguarda i costi esterni, il dato a fine 2024 vede una crescita più contenuta, pari allo 0,8 per cento (+1,3 milioni) rispetto al precedente esercizio, anche grazie all'effetto del processo avviato in corso d'anno sui costi esterni, orientato all'efficientamento su alcune categorie di spesa, non strettamente correlate alla continuità operativa e allo sviluppo del mercato terzo.

Gli sforzi espressi da tutte le società del Gruppo, costantemente impegnate nel garantire servizi più efficienti ed efficaci, opportunamente guidati dalle azioni gestionali adottate dal vertice aziendale, hanno consentito al Gruppo Enav di pervenire ad un risultato netto della gestione del 2024 pari a 125,7 milioni, in incremento di 13 milioni (+11,5 per cento) rispetto al consuntivo del precedente esercizio.

Il 2024 ha evidenziato un rinnovato impulso alle implementazioni tecnologiche realizzate dal Gruppo, con un volume degli investimenti che si è attestato a 119,1 milioni in incremento di 8,6 milioni rispetto all'esercizio 2023.

La gestione finanziaria al 31 dicembre 2024 presenta un saldo negativo di circa 8,3 milioni (negativo per 11,2 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente). In particolare, i proventi finanziari si attestano a circa 16,8 milioni in aumento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente per circa 4 milioni (12,8 milioni al 31 dicembre 2023). Tale aumento risente principalmente dell'effetto combinato di: (i) maggiori interessi attivi su *balance* per circa 1,6 milioni; (ii) maggiori interessi di mora sugli incassi "*core*" per circa 0,4 milioni e (iii) maggiori interessi sui conti correnti bancari per circa 4,2 milioni al netto e (iv) minor provento (*una tantum*) di 2,5 milioni iscritto nel FY 2023 conseguente alla positiva rinegoziazione del *credit spread* relativo al *term loan* di 360 milioni, non presente nell'esercizio 2024.

4.3 Le attività internazionali

Il settore del trasporto aereo, in cui Enav opera, è caratterizzato dalla necessità di armonizzazione normativa e tecnologica nonché dalla cooperazione di una molteplicità di attori operanti a livello regionale e globale, sulla base di norme e di iniziative che influenzano il modo di operare, pianificare e investire, a livello spiccatamente internazionale. Proprio nel contesto internazionale, anche alla luce degli effetti prodotti dal conflitto russo-ucraino, iniziato a febbraio 2022, e dell'intensa attività legata alla revisione del quadro normativo relativo al *Cielo unico europeo*, è continuata l'attività della Società mirata a consolidare i rapporti con gli altri *air navigation service provider* nonché la collaborazione con le istituzioni ed organizzazioni internazionali di settore.

4.3.1 Attività Enav in Europa

In Europa, Enav partecipa ad accordi di cooperazione, *partnership* e programmi bilaterali e multilaterali; è parte integrante dei tavoli di lavoro e delle iniziative promosse da Icao (*International civil aviation organisation*), dalla Commissione europea, da Easa, Eurocontrol e Canso, ed ha rivestito un ruolo di primo piano in qualità di *full member* della Sesar 3 *joint undertaking* (Sju) e Sesar *deployment manager* (Sdm).

Inoltre, Enav ha continuato la propria attività nel consorzio Sesar *deployment and infrastructure partnership* (Sdip), che a partire dal giugno 2022 ha avviato, su mandato della Commissione europea, le proprie attività a supporto del coordinamento e sincronizzazione del *deployment* di

Sesar, ed ha proseguito la propria attività nell'ambito dell'alleanza A6, la *partnership* strategica che riunisce i principali *service provider* europei.

Il gruppo A6 è un'alleanza dei principali *Ansp* europei che si è costituita per indirizzare il processo di modernizzazione del *network atm* europeo in linea con gli obiettivi di Sesar e a beneficio degli utenti dello spazio aereo.

Sono membri dell'Alleanza i seguenti fornitori di servizi alla navigazione aerea: Enaire (Spagna), Dfs (Germania), Dsna (Francia), Enav (Italia), Nats (Regno Unito), Pansa (Polonia) e Coopans, un consorzio composto da *Airnav* (Irlanda), *Austro control* (Austria), *Croatia control* (Croazia), *Lfv* (Svezia), *Naviair* (Danimarca) e *Nav Portugal* (Portogallo) ed a partire dal 2022 anche *Skyguide* (Svizzera).

I membri dell'A6 Alliance partecipano attivamente alle attività di Sesar 3 *joint undertaking* e del Sesar *deployment manager*.

Con riferimento ai programmi che riguardano all'innovazione, e più in particolare alle tecnologie satellitari, Enav è *partner* e azionista in *aireon*, il primo sistema satellitare a carattere globale che assicura il servizio di sorveglianza a supporto del controllo del traffico aereo. Enav è, altresì, azionista di *Essp*, la società che gestisce i segnali satellitari dell'infrastruttura europea *egnos* a supporto della navigazione aerea e che più recentemente è impegnata nella fornitura di innovativi servizi di comunicazione *data-link* satellitare (programma IRIS). Nel 2011, l'Italia, insieme a Grecia, Malta e Cipro, ha sottoscritto lo *state level agreement*, che ha istituito il *FAB Blue Med*, in conformità al regolamento (UE) n. 176/2011 della Commissione.

La Società, inoltre, coordina le attività relative al *FAB Blue Med*, per la gestione del blocco funzionale di spazio aereo dell'area centro/sud-orientale del Mediterraneo, con il coinvolgimento diretto dei suddetti Stati.

Il *Functional Airspace Block* (FAB) rappresenta un volume di spazio aereo che comprende i territori di più Stati membri dell'Unione europea, all'interno del quale la fornitura dei servizi di navigazione aerea è ottimizzata al fine di promuovere una cooperazione efficiente tra i fornitori di servizi di navigazione aerea, le autorità dell'aviazione civile e gli organismi di coordinamento civile-militare.

All'interno del FAB, le responsabilità operative continuano ad essere esercitate in conformità con quanto previsto dai trattati dell'organizzazione internazionale dell'Aviazione Civile (Icao).

Anche per l'anno 2024 è proseguito il programma di implementazione del *FAB Blue Med*, articolato in diverse aree di attività che includono tematiche di interesse comune di natura operativa, tecnica e relativa alla sicurezza (*safety*), nonché aspetti legati alla cooperazione civile-militare e alla collaborazione tra le autorità nazionali di vigilanza, tra cui, per l'Italia, l'Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile).

4.3.2 Il quadro di riferimento del *Single european sky* (Ses) ed il programma *Single european sky Atm research* (Sesar)

In ambito europeo, l'adozione, a partire dal 2004, del quadro normativo del "*Cielo unico europeo*" (Ses e Ses II), ha modificato radicalmente il contesto dell'aviazione e più in particolare dei servizi di *air traffic management*, avviando una profonda fase di ristrutturazione delle strategie di *business* e di sviluppo di tutti gli operatori del settore.

La Commissione europea ha avviato nel settembre 2020 un'ulteriore iniziativa, denominata Ses II+, volta al potenziamento di tale quadro normativo, attraverso il rafforzamento di alcuni pilastri dei due pacchetti normativi Ses precedenti.

La proposta iniziale nel suo complesso si configurava come la rifusione degli attuali regolamenti Ses e una modifica del regolamento Easa, ed è composta da 46 articoli.

Nel corso del 2023 e del 2024 sono proseguite le attività nell'ambito del cosiddetto trilogio interistituzionale (Parlamento, Consiglio e Commissione europea), alle quali la Società ha partecipato attraverso *input* e supporto al regolatore nazionale Enac per le parti di competenza. A fine 2024 è stato raggiunto un accordo tra le istituzioni interessate, che ha portato alla approvazione di un nuovo testo di regolamento. Il nuovo regolamento (UE) 2024/2803 è stato pubblicato in GUUE l'11 novembre 2024 ed entrato in vigore il 1° dicembre. Il regolamento rivede l'assetto normativo del *Single european sky*, lasciando inalterata la sovranità degli Stati membri sul proprio spazio aereo. La maggior parte delle novità richiederanno la prosecuzione del lavoro, nei prossimi anni, per la definizione dei regolamenti attuativi.

Il programma *Single european sky Atm research* (Sesar) ha lo scopo di dotare l'Unione europea di un'infrastruttura di controllo del traffico aereo efficiente e diretto allo sviluppo del trasporto aereo su basi sicure, nel rispetto dell'ambiente e con caratteristiche di interoperabilità tra tutti gli attori del trasporto aereo europeo. Il programma è co-finanziato dalla Commissione europea ed include sia le attività di ricerca e sviluppo, coordinate dalla *Sesar joint undertaking*

(Sju) e volte alla definizione e validazione di nuovi concetti operativi e di tecnologie abilitanti, sia di implementazione (*deployment*) gestite sotto l'egida della Sesar *deployment manager* (Sdm). L'attività di ricerca e sviluppo è coordinata dalla *Sesar joint undertaking* (Sju), partenariato pubblico-privato istituito nel 2008 con un orizzonte temporale di attività fino al 2024. Nel dicembre del 2021 è stata costituita la nuova *Sesar 3 joint undertaking*, la rinnovata *partnership* europea con mandato fino al 2031, che ha l'obiettivo di gestire la nuova terza fase di programma, *Sesar 3 - digital european sky* (Des). In tale ambito Enav continua ad essere "*founding member*".

Le attività del programma di ricerca e sviluppo di *Sesar 3 joint undertaking* si articolano nelle seguenti tre fasi consecutive:

- Sesar 1 (2009-2016), concluso a dicembre 2016 e con Enav impegnata in 98 progetti dei 315 previsti, di cui 20 con il ruolo di coordinatore;
- Sesar 2020 (2016-2023), terminato a giugno 2023 e a sua volta articolata in tre periodi di attività: *Wave 1* (2016-2020), *Wave 2* (2019-2023) e *Wave 3* (2021-2023). Le tre *Wave* hanno visto Enav partecipare rispettivamente in 16 (di cui 2 con il ruolo di coordinatore), 12 e 4 progetti;
- Sesar 3 - *Des*, avviato a fine 2022 con orizzonte temporale al 2031 e con Enav e le società del Gruppo attualmente impegnate in 19 progetti, di cui 2 con il ruolo di coordinatore. Sono previsti nel corso del programma ulteriori bandi per progetti di ricerca esplorativa, ricerca industriale e attività dimostrative.

Numerosi gli argomenti indirizzati da Enav nelle sue attività di ricerca e innovazione, tutti selezionati in accordo ai propri interessi operativi e industriali e volti al miglioramento delle *performance* dei servizi e all'innovazione tecnologica dell'infrastruttura *cns/atm/utm*.

Sesar 3 darà continuità alle precedenti due fasi ma sarà anche caratterizzato da nuovi importanti elementi di innovazione, selezionati all'insegna della digitalizzazione, dell'automazione e della sostenibilità (*Aviation green deal*) e volti allo sviluppo di un sistema *atm* europeo che sia sempre più efficiente, sicuro, sostenibile e resiliente.

Nella partecipazione al programma, Enav, oltre ad avvalersi del supporto delle controllate *Techno Sky*, *IDS AirNav* e *D-Flight*, collabora con diversi *partner* nazionali ed internazionali, opportunamente selezionati in base alle esigenze tecnico-operative.

La partecipazione al programma Sesar rappresenta un'opportunità unica per il Gruppo Enav per contribuire alla definizione del nuovo sistema *air traffic management (atm)* europeo e, soprattutto, orientare gli sviluppi in accordo alle priorità aziendali e nazionali. L'esperienza e l'immagine acquisiti in questi anni di sviluppi Sesar, testimoniano il ruolo chiave di Enav nello scenario *atm* europeo e, in linea con un più ampio disegno strategico, garantiscono al Gruppo un ruolo di prim'ordine negli assetti internazionali dell'industria di settore.

4.3.3 Le attività di implementazione coordinata: Sesar *deployment manager*

Il Sesar *deployment manager* (Sdm) è l'organo voluto dalla Commissione europea per sincronizzare e coordinare la modernizzazione del sistema di gestione del traffico aereo in Europa.

A partire dal 1° giugno 2022, al termine del mandato della Sda (*Sesar deployment alliance*), la *Sesar deployment and infrastructure partnership* - Sdip è stata ufficialmente selezionata dalla Commissione europea per l'esercizio delle funzioni del *deployment manager*.

Tale nuova *partnership* raggruppa:

- 4 compagnie aeree;
- 14 *Air navigation service provider*, tra cui Enav;
- gli aeroporti (attraverso Aci Europe);
- Eurocontrol *network manager*: per assicurare la visione "di *network*", sia dal punto di vista tecnologico che operativo, necessaria al perfetto funzionamento dell'*atm* europeo.

Il mandato dell'attuale *deployment manager* terminerà a dicembre 2027.

Le attività di *deployment* di Sesar, coordinate dal Sesar *deployment manager*, e cofinanziate dalla Commissione europea tramite l'Agenzia Cinea (*European Climate Infrastructure and Environment Executive Agency*), favoriscono l'aggiornamento annuale del *deployment programme*. Enav aderisce al Sesar *deployment manager* in una duplice veste:

- come membro del consorzio Sdip, peraltro ricoprendo il ruolo di *executive director*;
- in qualità di *implementing partner*, partecipando alle *Call for proposals* nell'ambito del programma di finanziamento europeo Cef (*Connection Europe facilities*).

4.4 L'attività commerciale

Nel 2024 il Gruppo Enav ha conseguito risultati in termini di ricavi derivanti dalla vendita di sistemi e servizi sul mercato non regolamentato per un totale di 49,3 milioni (43,1 milioni nel 2023) in incremento del 14,4 per cento rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio sono stati acquisiti ed aggiudicati nuovi ordini per il Gruppo Enav per un totale di oltre 44,6 milioni e stipulati accordi quadro per oltre 4,5 milioni.

La Capogruppo ha ottenuto nuovi ordini per un totale di oltre 9,5 milioni e 3,9 milioni di contratti quadro.

Tra questi si segnalano gli ordini e accordi riferiti alle attività di Radiomisure da svolgersi sia in Italia che in alcuni stati esteri, quali Romania, Qatar, Albania, Uganda, Croazia, Kenya, Danimarca, per un valore complessivo pari a 6,1 milioni, per attività di consulenza aeronautica sul territorio italiano ed estero per complessivi 1,8 milioni, formazione per circa 0,8 milioni. È importante rilevare il contratto relativo all'implementazione della stazione Egnos nel sito di Lampedusa per un valore complessivo di oltre 3 milioni.

Relativamente alla controllata IDS *AirNav* sono stati sottoscritti contratti per oltre 21,3 milioni e 0,7 milioni di *framework agreement*.

Si segnalano, per rilevanza: i) il contratto in Germania per il rinnovo dei sistemi Aim del valore di 2,8 milioni; ii) il contratto con la *Nepal Civil Aviation Authority* per la fornitura del sistema Aim/Amhs del valore di 1,5 milioni; iii) il contratto per la fornitura dei sistemi Ais/Aim all'*end user* Ansp della repubblica dominicana (IDAC) del valore di 1,5 milioni; iv) il contratto per la fornitura del sistema Amhs/Aim all'*end user* Fiji Airport LTD del valore di 0,7 milioni. Relativamente a *Techno Sky*, sono stati acquisiti nuovi ordini per un totale di circa 13,6 milioni, in deciso incremento rispetto all'esercizio precedente. In tale ambito si segnalano i contratti con l'Aeronautica Militare relativi al mantenimento delle capacità Ils (sistemi di atterraggio strumentali di precisione) nei siti di Grazzanise e Gioia del Colle e la fornitura, l'installazione e la messa in esercizio di un nuovo *radar* per la sorveglianza del traffico aereo svolta dall'Aeronautica Militare presso la base aerea di Sigonella.

5. PIANO INDUSTRIALE E INVESTIMENTI

5.1 Il Piano degli investimenti approvato e il suo raccordo con il Piano Industriale

Il peso prevalente degli investimenti della Società è rappresentato dall'insieme degli interventi che riguardano le infrastrutture tecnologiche operative, in quanto esse condizionano direttamente le attività aziendali di *core business* in termini di efficienza, economicità e sicurezza dei servizi di gestione del traffico aereo.

Il piano degli interventi per il 2024 si basa su quello previsto dal piano industriale 2021-2031 approvato dal Consiglio di amministrazione nel 2022.

Con tale piano Enav ha, comunque, perseguito il mantenimento e miglioramento di tutta la infrastruttura tecnologica, procedendo alla sostituzione di tutti i sistemi giunti in prossimità della fine della vita utile, e mantenendo, quindi, un sistema tecnologico all'avanguardia, in linea con i concetti del nuovo *network Atm* che sta caratterizzando il quadro di riferimento internazionale. Le suddette revisioni in riduzione sono ampiamente coordinate a livello europeo da vari enti preposti al monitoraggio e sincronizzazione degli investimenti da parte dei *service providers*.

I principali interventi finalizzati nel 2024 sono stati:

- l'abbassamento *free route* a 6500 mt su tutto lo spazio aereo e la realizzazione dei coordinamenti *free-route cross-border* con Austria, Slovenia, Croazia, Serbia ed Albania;
- lo spostamento settori Brindisi Nord su Roma Acc;
- la realizzazione della *local digital tower* di Perugia.

Tra gli investimenti maggiori in corso di realizzazione ma non ancora completati, si evidenziano:

- la prosecuzione del programma di sviluppo della nuova piattaforma nazionale "*4 flight*", inclusivo del nuovo *flight data processor coflight*; tale sistema, rinnovando quello esistente in operatività da più di 20 anni (Satcas), permetterà maggiore capacità, flessibilità e scalabilità dello spazio aereo italiano e del relativo sistema di controllo del traffico aereo; il collaudo integrato delle due nuove piattaforme è atteso nel 2027;
- la realizzazione della nuova rete fonia/dati operativa *Enet-2* che andrà a sostituire gradualmente la esistente rete *Enet-1*;

- la prosecuzione della realizzazione delle torri remote, in particolare con la costruzione del primo nucleo di *remote tower control center* a Brindisi;
- il progresso nello sviluppo di una versione automatizzata dei sistemi di osservazione meteo aeroportuali;
- il progresso della automazione operativa sulle *Twr* maggiori;
- la prosecuzione del piano di sostituzione di sistemi *radar* di aeroporto giunti al termine del ciclo vita;
- il piano di sostituzione periodica degli apparati *voice control switch*, radioassistenze e radio.

Il complesso degli interventi di investimento, fra cui quelli maggiori sopra descritti, nell'anno 2024 ha determinato una spesa *capex* (spesa in conto capitale) complessiva per 119,1 milioni, in linea rispetto al *budget* approvato, tenuto conto degli sconti conseguiti in sede di affidamento, ed in linea con la ripresa rispetto ai volumi degli anni pandemici.

Il Consiglio di amministrazione di Enav, riunitosi in data 31 marzo 2025 ha approvato il Piano Industriale 2025-2029.

5.2 Gli investimenti finanziati dal PNRR

A fine 2021 il Gruppo Enav ha sottoscritto le convenzioni con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (*ex Mims*) comprendenti i seguenti progetti del Gruppo Enav ammessi a finanziamento dal Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza ("PNRR"), rientranti negli obiettivi M3C2-6 e M3C2-7 e facenti parte della c.d. digitalizzazione della gestione del traffico aereo: "consolidamento app in Acc", "nuova automazione torri", "Aman extendend horizon", "cloud infrastructure e virtualizzazione infrastrutture operative" e "secure information sharing", afferenti ad Enav, "nuovo modello manutentivo", "digitalizzazione informazioni aereonautiche" e "sviluppo piattaforma Utm/connettività sistema Utm", rispettivamente afferenti a *Techno Sky*, *IDS AirNav* e *D-Flight*.

Come riferito nel referto precedente, relativamente alle cinque progettualità afferenti alla Capogruppo, già dalla fine del 2022 e, soprattutto, nel corso della prima parte del 2023, si sono registrate sopravvenute criticità endogene, che ne hanno precluso la concreta realizzazione nei tempi intermedi e finali previsti dal PNRR, e sotto taluni profili inficiato la stessa reale necessità, anche alla luce dell'attuale evoluzione tecnologica. Enav, pertanto, con nota prot. AD/0065671 del 29 maggio 2023 ha comunicato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

e alla competente direzione generale, la volontà di non voler aderire al finanziamento del PNRR, con specifico riferimento alle suddette cinque progettualità della Capogruppo.

La richiesta è stata accolta, tenuto conto della possibilità da parte del Ministero di poter utilizzare tali somme per finanziare altri più vantaggiosi interventi.

Relativamente agli altri progetti previsti nella richiesta di finanziamento PNRR:

- nuovo modello manutentivo, in favore di *TechnoSky*, per un importo complessivo pari a 10 milioni;
- digitalizzazione informazioni aeronautiche, in favore di IDS *AirNav* per un importo pari a 8 milioni;
- sviluppo piattaforma di *unmanned aerial vehicles traffic management* (Utm) e connettività Utm, in favore di D-Flight, per un importo pari a 16 milioni;

in capo alle richiamate altre società del Gruppo, nonostante alcune criticità e per i *timing* differenti, non si rilevano particolari impatti sul raggiungimento delle *milestones* e dei *target* a differenza del progetto attinente ai controllori di volo. Detti progetti non presentano un diretto coinvolgimento del personale operativo; la data di completamento è prevista per il 2026 e le iniziative non sono direttamente collegate alle altre progettualità. Gli obiettivi aventi scadenza al 31 dicembre 2024 sono stati raggiunti.

I costi generati dalle società del Gruppo, i cui progetti sono attualmente finanziati nel PNRR nazionale (ad esclusione della controllante Enav Spa, le cui progettualità non sono più ricomprese nell'ambito del PNRR, come evidenziato nel precedente referto di questa Sezione), al consuntivo del 31 dicembre 2024 (ovvero, costo complessivo per il triennio 2020-2024) ammontano a circa 16,4 milioni.

Nel corso del 2023, con decreto ministeriale n. 92 del 6 febbraio 2023, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha approvato il progetto "*GRETHA - GR*een Energy Technology Hydrogen And renewables", bando di ricerca al quale Enav partecipa con altri *partners* in qualità di attuatore.

6. ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

6.1 Il volume dell'attività negoziale

L'annualità 2024 si distingue, rispetto alle precedenti due annualità, in quanto, con riferimento ai contratti i cui costi non sono capitalizzabili, sono stati rilasciati solamente atti negoziali caratterizzati da una ordinaria ciclicità temporale ed affidamenti *in house* non attinenti a operazioni di manutenzione su impianti operativi. In tal senso, ai fini di una informativa di massimo dettaglio, si rammenta che:

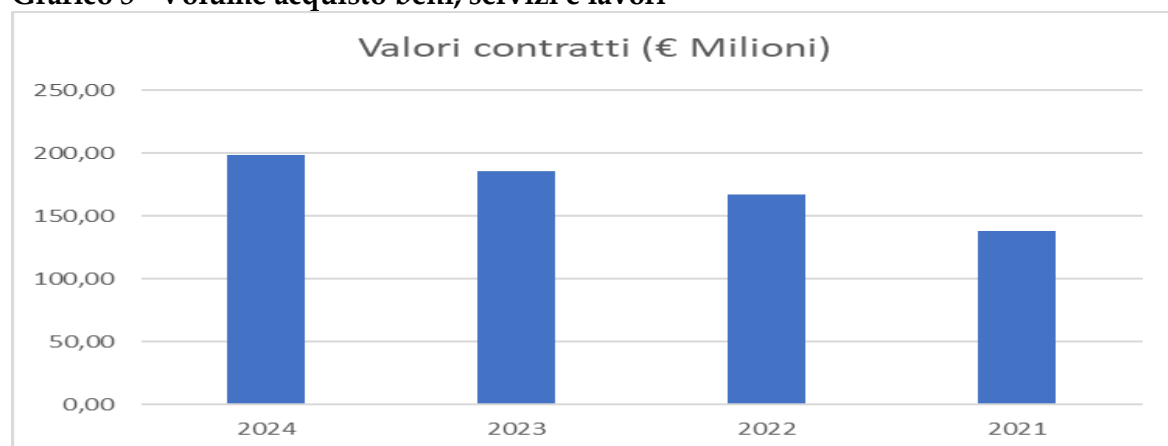
- nell'annualità 2022, è stato rilasciato il contratto quadriennale funzionale ad assicurare, in assoluta continuità, il corrente servizio di connettività operativa durante il necessario periodo di migrazione dall'attuale rete di comunicazione operativa, denominata E-net, alla nuova rete di comunicazione operativa, denominata E-net 2, la cui totale realizzazione è stata interamente contrattualizzata tramite procedure di gara;
- nell'annualità 2023, è stato affidato *in house* alla controllata *Techno Sky* l'imprescindibile contratto quadriennale avente ad oggetto l'esecuzione delle "attività di presidio, gestione tecnica e manutenzione dei sistemi, degli impianti e degli apparati in uso ad Enav per lo svolgimento dei servizi della navigazione aerea".

I due suindicati contratti fondamentali per la *business continuity* di Enav, nell'ambito delle "determinazioni e relazioni sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Enav Spa" afferenti a precedenti annualità, seppur circostanziatamente relazionati, sono stati espunti ai fini della quantificazione del valore complessivo dei contratti stipulati da parte di Enav stessa in quanto forieri di una rappresentazione non ordinaria della rituale attività negoziale annuale. Avuta a riguardo la dovuta premessa di cui sopra, si informa che, nel corso dell'esercizio 2024, grazie ad un costante raccordo tra la struttura *procurement* ed il *chief technology officer* e le sue strutture dipendenti, sono stati contrattualizzati investimenti per circa 120 milioni: il valore più elevato dell'ultimo decennio di attività negoziale di Enav.

Ciò è stato possibile, in particolar modo, in virtù di una attività di programmazione e di pianificazione di acquisto che hanno anche portato ad accorpare, all'interno di medesimi appalti, sia categorie merceologiche tra di loro speculari che fabbisogni tecnologici, funzionali alla concreta attuazione del piano industriale, tra di loro collegati in quanto nativamente connessi ad un medesimo *stream* progettuale del citato piano.

Conglobando, nell'ambito di tale valore, l'importo dei c.d. "contratti di esercizio", si evidenzia che il valore dei contratti stipulati nell'annualità 2024, immediatamente efficaci, si assesta a circa 198,5 milioni rispetto ai 185,5 milioni del 2023, ai 167,3 milioni del 2022 ed ai 137,9 milioni del 2021.

Grafico 5 - Volume acquisto beni, servizi e lavori



Contrattualizzato anni 2024, 2023, 2022 e 2021.

Fonte: Enav

Il valore di contrattualizzato dell'anno 2024, superiore di circa il 7 per cento rispetto a quello del precedente anno, mostra un costante progressivo *trend* di crescita di contrattualizzato a partire dall'annualità 2021.

Tale reattiva attività negoziale ha portato a contrattualizzare, specialmente nel biennio 2023-2024, una serie di complessi appalti rientranti in *stream* progettuali sulla cui concreta realizzazione avevano impattato complessi e dispendiosi adempimenti, sia gestionali che di processo, a cui Enav è tenuta, in quanto soggetto incluso nel noto perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, per l'approvvigionamento di beni, sistemi e servizi *lct*, da impiegare sui propri *asset* "strategici", appartenenti a determinate categorie di beni e servizi di cui al d.p.c.m. 15 giugno 2021.

6.2 L'attività negoziale svolta e le procedure di *procurement* esperite

Avuto a riguardo quanto sopra indicato in tema di contratti di investimento, nel corso dell'annualità 2024 sono proseguite le operazioni di *procurement* aziendali volte ad esperire procedure di gara per tutti gli ambiti tecnologici, infrastrutturali ed operativi collegati al *core business* di Enav, permettendo così anche il più ampio confronto competitivo fra operatori

economici per l'acquisto di tecnologie funzionali ad assicurare il controllo del traffico aereo. La seguente tabella mostra per le annualità 2023 e 2024 i dati in percentuale relativi al complesso dell'attività negoziale svolta da Enav nel rispetto della precipua normativa, e del connesso *soft law*, applicabile alla Società in relazione al processo di *procurement* aziendale strumentalmente connesso con la propria missione istituzionale.

Tabella 17 - Dati in percentuale relativi all'intera area negoziale

TIPOLOGIA PROCEDURA	Anno 2023 *	Anno 2024 *
	% sul complessivo	% sul complessivo
GARA - LOA**	43,88	52,89
APPALTO IN HOUSE	19,02	11,14
MARKET PLACE	3,07	0,08
PNS - PROCEDURA NEGOZIATA SINGOLA	15,55	25,67
ATTIVAZIONE OPZIONE	3,99	7,29
ATTO DI VARIAZIONE	2,68	1,50
CONVENZIONE CONSIP	11,55	1,29
RATIFICA***	0,26	0,14
Totale complessivo	100	100

* Si evidenzia che la maggior parte delle procedure riportate nella tabella, per le proprie peculiarità, è stata svolta avendo a riferimento i settori speciali del codice dei contratti.

** LOA: Lettera d'ordine applicativa.

*** Tipologia utilizzata per acquisti in urgenza con importi sottosoglia da parte di personale dell'area operativa (struttura *operations*), per dare continuità al servizio operativo della navigazione aerea, e sottoposta a ratifica da parte del delegato competente.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Enav

Nella sottostante tabella sono riportati e posti a confronto per le annualità 2023 e 2024 i dati afferenti alle tipologie di procedure negoziali svolte, al numero e al valore dei contratti, e la variazione percentuale registrata con riferimento all'ammontare del contrattualizzato:

Tabella 18 - Confronto dati in relazione all'intera area negoziale annualità 2023 e 2024

TIPOLOGIA PROCEDURA	2023*		2024*		Contr.to Var. %
	Numero contratti	Contrattualizzato in euro	Numero contratti	Contrattualizzato in euro	
GARA - LOA**	471	81.381.115	372	104.957.461	28,97
APPALTO IN HOUSE	80	35.274.725	101	22.103.945	-37,34
MARKET PLACE***	18	5.699.510	7	163.863	-97,12
PNS - PROCEDURA NEGOZIATA SINGOLA	689	28.836.954	559	50.932.233	76,62
ATTIVAZIONE OPZIONE	23	7.396.750	17	14.472.525	95,66
ATTO DI VARIAZIONE	156	4.979.733	85	2.969.997	-40,36
CONVENZIONE CONSIP	52	21.426.383	38	2.567.084	-88,02
RATIFICA****	13	490.162	10	283.841	-42,09
Totale complessivo	1.502	185.485.332	1.189	198.450.949	6,99

* Si evidenzia che la maggior parte delle procedure riportate nella tabella, per le proprie peculiarità, è stata svolta avendo a riferimento i settori speciali del codice dei contratti.

** LOA: Lettera d'ordine applicativa.

*** Ordine effettuato su un mercato elettronico della Pubblica Amministrazione.

**** Tipologia utilizzata per acquisti in urgenza con importi sottosoglia da parte di personale dell'area operativa (struttura operations), per dare continuità al servizio operativo della navigazione aerea, e sottoposta a ratifica da parte del delegato competente.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Enav

La tabella seguente riporta i dati in percentuale relativi al complesso dell'attività negoziale svolta nel pieno rispetto della precipua normativa, e del connesso *soft law*, applicabile ad Enav in relazione al processo di *procurement* aziendale strumentalmente connesso con la propria missione istituzionale.

Tabella 19 - Tabella acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 36 del 2023)

Anno 2024		
TIPOLOGIA PROCEDURA	Numero di contratti per tipologia	Valore dei contratti per tipologia con importi espressi in euro
Procedura aperta a rilevanza comunitaria	37	24.770.190
Appalto integrato	1	13.385.789
Accordo quadro	233	64.130.271
Procedura negoziata singola	48	30.968.900
Procedura negoziata senza bando art. 50 comma 1 lett. c) lavori	2	721.650
Procedura negoziata senza bando art. 50 comma 1 lett. d) lavori	5	14.077.494
Procedura negoziata senza bando art. 50 comma 1 lett. e) servizi e forniture	5	5.625.674
Affidamento diretto con e senza <i>Beauty contest</i> art. 50 comma 1 lett. a) lavori	2	240.921
Affidamento diretto con e senza <i>Beauty contest</i> art. 50 comma 1 lett. b) servizi e forniture	625	16.725.171
Affidamenti <i>in house</i>	101	22.103.945
CONSIP	45	2.730.947
Totale complessivo	1.104	195.480.952

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Enav

Per quanto riguarda le gare si segnala che, nell'annualità di che trattasi, è stato contrattualizzato, a seguito di gara europea, l'appalto integrato per la "progettazione esecutiva e la realizzazione della nuova torre di controllo e del blocco tecnico del centro aeroportuale di Milano Linate" il cui importo è pari a 13,4 milioni. Detto appalto ha una significativa valenza strategica per l'intero settore del trasporto aereo italiano in quanto lo stesso è stato inserito all'interno del "piano di sviluppo aeroportuale al 2030" dell'Aeroporto di Milano Linate, elaborato da parte della società di gestione degli aeroporti milanesi e dall'Enac. Ai fini della valenza aziendale di siffatto appalto, si manifesta che lo stesso rappresenta l'appalto di lavori di maggiore valore contrattualizzato da Enav negli ultimi 15 anni.

Sempre in tema di appalti in ambito infrastrutturale, nell'annualità oggetto di esame, sono stati contrattualizzati, tramite procedure di gara, anche altri significativi appalti di lavori volti a migliorare ed efficientare lo stato d'uso delle infrastrutture esistenti a servizio del controllo del traffico aereo, quali in particolar modo:

- "l'esecuzione delle opere edili ed impiantistiche per la realizzazione dell'anello in media tensione per l'alimentazione del blocco tecnico e della torre di controllo del centro aeroportuale di Alghero", il cui valore è pari a 4,5 milioni;
- "l'esecuzione di opere civili ed impiantistiche volte all'adeguamento della centrale elettrica aziendale del centro aeroportuale di Palermo Punta Raisi ed alla manutenzione straordinaria del fabbricato della ridetta centrale", il cui valore è pari a 3,5 milioni;
- "l'esecuzione dei lavori di enucleazione dell'area destinata alla realizzazione del nuovo *Area control center* - Acc di Milano", il cui valore è pari a 2,2 milioni: si manifesta, in tal senso, che siffatti lavori sono essenziali per poter procedere alla messa a gara della progettazione e della realizzazione del futuro Acc di Milano che risulta essere un *pillar* fondamentale del piano industriale di Enav in quanto assicurerà la digitalizzazione dei servizi di controllo del traffico aereo con riferimento agli aeroporti a basso traffico del nord Italia;
- "l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria con riferimento al blocco tecnico dell'aeroporto di Fiumicino", il cui valore è pari a 2,1 milioni.

Nel corso della presente annualità è anche proseguito il "percorso di attuazione" dell'accordo quadro afferente allo strategico programma *4-Flight*, anch'esso derivante da gara comunitaria, avente ad oggetto lo sviluppo di un innovativo sistema di gestione del traffico aereo

rispondente alle specifiche ed ai requisiti progressivamente determinati dal programma di ricerca comunitario *Sesar* e dagli obiettivi dell'*Atm master plan* europeo.

Il programma *4-Flight* è un investimento di valenza strategica in quanto permetterà ai controllori del traffico aereo di Enav di disporre di un sistema *software* di nuova generazione, andando a sostituire, a partire dal 2026, l'attuale piattaforma *legacy* Satcas, operativa sin dal 1999.

In tal senso si informa che nel mese di dicembre 2024 è stata emessa, a valere sul citato accordo quadro, la settima lettera d'ordine applicativa, di importo pari a 19,7 milioni, avente ad oggetto le prestazioni di progettazione, sviluppo *software* e *commissioning* realizzativo di 2 nuove versioni di sistema che permetteranno, in estrema sintesi:

- "l'allineamento dell'attuale sistema *4-Flight*, sino ad oggi implementato, alle correnti funzionalità, già operative nell'ambito del sistema *Atm Satcas*, in materia di *safety* per il controllo del traffico aereo; tra queste funzionalità è presente il componente *flight plan track*, che prevede la generazione di tracce "virtuali", basate sul piano di volo, al fine della continuità operativa, in caso di mancanza del c.d. dato radar";
- "l'aggiornamento del *middleware Cardamom*";
- "l'integrazione con l'ultima versione del sistema di *flight data processor Coflight*, al fine di un allineamento, sia agli ultimi *needs* operativi e normativi, che ai nuovi *constraint*, in ambito di *cyber security*";
- "l'integrazione di nuove funzioni avanzate, come il sequenziamento del traffico in arrivo, per consentire una più efficace pianificazione e previsione tattica nella gestione dei voli, con conseguente riduzione di tempi d'attesa, consumo di carburante ed emissioni di CO2".

In tema di ammodernamento dei sistemi di sorveglianza aerea, nell'annualità in esame è stata rilasciata una apposita lettera d'ordine applicativa per l'ammodernamento dei *radar app* afferenti ai centri aeroportuali di Ronchi dei Legionari e Milano Malpensa di valore pari a circa 4 milioni: detta lettera d'ordine applicativa è stata emessa nel mese di ottobre 2024 a valere sul precipuo accordo quadro aziendale, affidato a seguito di gara comunitaria, avente ad oggetto il complessivo rinnovamento dei sistemi *radar* dislocati sull'intero territorio nazionale.

Sempre in ambito tecnologico ed alla luce dei relativi accordi quadro derivanti da *contest* comunitari, sono state emesse:

- lettere d'ordine applicative, di importo complessivo pari a circa 3 milioni, per l'acquisto di *server* di nuova generazione funzionali all'implementazione dei *data center* aziendali;
- lettere d'ordine applicative, di importo complessivo pari a circa 2,5 milioni, per l'implementazione di sistemi meteo a supporto del controllo del traffico aereo;
- lettere d'ordine applicative, di valore complessivo pari a circa 1,7 milioni, funzionali a proseguire il processo di ammodernamento dei sistemi radio terra bordo terra su una serie di centri aeroportuali dove erano presenti sistemi radio con spaziatura dei canali radio con frequenza a 25 KHz;
- lettere d'ordine applicative, di importo complessivo pari a circa 1 milione, per l'acquisto di *voice communication systems* aeroportuali essenziali per le comunicazioni terra bordo terra.

Venendo, invece, ai c.d. acquisti di auto funzionamento, nel corso dell'esercizio in parola e sempre attraverso procedure di gara, sono stati affidati i seguenti due principali appalti per valore:

- la polizza di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti di Enav, attraverso condizioni economiche migliorative rispetto alla passata polizza, ad un valore complessivo annuale di 5,2 milioni;
- il servizio novennale di revisione legale dei conti di Enav ad un importo complessivo di 2,7 milioni grazie a *pricing* inferiori rispetto a quelli contrattualizzati nella precedente gara novennale per le attività in parola.

In tale contesto, preso a riferimento l'importo complessivo dei contratti stipulati nel 2024, pari, come detto, a circa 198,5 milioni, si evidenzia, per quanto concerne le connesse tipologie di procedure svolte, che, a valore, il peso delle procedure di gara è pari a circa il 53 per cento del totale. Su detto valore percentuale hanno particolarmente inciso:

- l'importo complessivo degli affidamenti *in house* verso la controllata *Techno Sky* che, nell'annualità 2024, segna un contrattualizzato, a valore, di circa l'11 per cento, considerati anche i rilevanti impegni contrattuali assunti dalla ridetta *Techno Sky* nella precedente annualità: ciò è stato possibile grazie al proseguimento del percorso di "professionalizzazione tecnologica" della citata *Techno Sky* che oggi è divenuta il "*system integrator*" di Enav in tutti gli *stream* progettuali in corso del piano industriale aziendale;

- le opzionali contrattuali attivate nel corso dell'annualità 2024 che registrano un contrattualizzato, a valore, di circa il 7,3 per cento rispetto al 4 per cento della precedente annualità: dette opzioni sono state tutte emesse, a valere su contratti rilasciati a valle di procedure di gara, al fine di garantire la prosecuzione senza soluzione di continuità di c.d. servizi di auto-funzionamento (buoni pasto, polizze assicurative, servizi di vigilanza degli impianti aziendali dislocati sull'intero territorio nazionale ed attività di conduzione e manutenzione di applicativi gestionali non sottoposti a privativa industriale del relativo produttore/fornitore);
- il ricorso a convenzioni Consip per l'approvvigionamento di *licensing* e di c.d. servizi *standard* a supporto dei sistemi aziendali sia gestionali che di supporto al controllo del traffico aereo: in tal senso si segnala che, nell'annualità 2024, in base al valore, gli acquisti mediante convenzioni Consip ed il mercato della pubblica amministrazione registrano, in termini percentuali, un *quantum* di circa l'1,3 per cento. Tale valore percentuale è sensibilmente più basso rispetto alla passata annualità, in quanto, in quella in parola, non terminavano la rispettiva vigenza contrattuale una serie di contratti aventi ad oggetto attività di auto-funzionamento con caratteristiche standardizzate e *licensing* di funzionamento e *subscriptions* a supporto dei sistemi gestionali. Si segnala, inoltre, che una serie di imprescindibili licenze d'uso, in scadenza nell'annualità 2024, sono state acquisite direttamente dal relativo produttore.

Nell'esercizio in esame, il *quantum* percentuale a valore delle obbligate procedure negoziate singole, rispetto al contrattualizzato complessivo, è di circa il 25,6 per cento avute in particolar modo a riguardo le seguenti motivazioni, legate ad essenziali ragioni di complementarità/omogeneità tecnologica e possesso di privativa industriale del costruttore, che sono derivate sia (i) dalla decisa accelerazione, rispetto al passato, ai fini della "messa a terra" del piano industriale che (ii) dagli obblighi imposti ad Enav dal c.d. perimetro di sicurezza nazionale cibernetica che hanno comportato anche complesse operazioni di *retrofit security* sui sistemi in uso adibiti al controllo del traffico aereo:

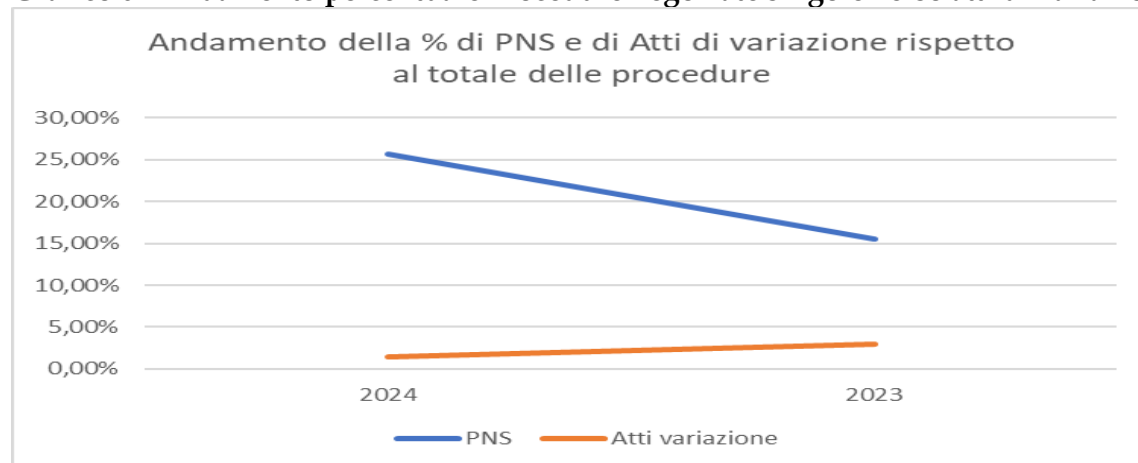
- adeguamento, dei sistemi di *air traffic management* acquisiti in licenza d'uso, ai *constraint* comunitari dettati in tema di *air traffic management*, alle nuove esigenze di controllo del traffico aereo imposte dall'innalzamento dei volumi di traffico ed alle prescrizioni di *safety* imposte dall'Enac;

- implementazione/ammodernamento, degli attuali sistemi di *air traffic management* acquisiti in licenza d'uso oppure da espandere in uno scenario di imprescindibile compatibilità tecnologica con quanto oggi in esercizio, al fine di poter "riutilizzare" gli stessi nell'ambito dell'attuazione del corrente piano industriale di Enav;
- allineamento, dei sistemi di *air traffic management* acquisiti in licenza d'uso, alle prescrizioni normative in ambito *security* derivanti dal fatto che gli stessi, rientrando nel c.d. perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, debbono recepire i connessi pertinenti *constraint* entro scadenza prefissate;
- rinnovo, direttamente con il produttore anziché tramite il ricorso a Consip, del fondamentale *licensing* di funzionamento a servizio sia delle piattaforme gestionali che adibite alle operazioni di controllo del traffico aereo.

Nell'annualità in esame, rispetto al 2023, si è verificata per gli atti di variazione, in virtù sia di un progressivo processo di efficientamento delle trasversali operazioni di pianificazione e di "progettazione dell'appalto" ai fini della successiva messa a gara che di gestione di cantiere negli appalti di lavori, una riduzione a valore: gli stessi, infatti, sono passati da circa il 3 per cento del 2023 a circa l'1,5 per cento del 2024.

Il seguente grafico ne illustra l'andamento anche rispetto alle procedure negoziali singole.

Grafico 6 - Andamento percentuale Procedure negoziate singole verso atti di variazione



Andamento a valore procedure negoziate singole 2024 vs. procedure negoziate singole 2023 ed atti di variazione 2024 vs. atti di variazione 2023.

Fonte: Enav

7. CONTENZIOSO PENDENTE

7.1 Il contenzioso

Come per gli esercizi precedenti, anche nel 2024, la Società ha costituito specifici fondi per quei contenziosi il cui esito negativo viene ritenuto probabile e per i quali si possa ragionevolmente procedere alla quantificazione. Si evidenzia che nell'ambito della voce "fondi per rischi ed oneri", iscritti nello stato patrimoniale del bilancio 2024 di Enav Spa, la quota parte riferita ai contenziosi (escluso quello del lavoro), determinata in relazione al possibile rischio di soccombenza ed al valore del *petitum* dei giudizi, ammonta a euro 48.953.

7.1.1 Il contenzioso civile e amministrativo

Il contenzioso civile ed amministrativo nel 2024 è riferito, tra l'altro:

- alle azioni intraprese nei confronti di fornitori, vettori e società di gestione aeroportuale insolventi o in fallimento o in altre procedure concorsuali, verso i quali sono sorte controversie per crediti che non è stato possibile recuperare sul piano stragiudiziale;
- alle controversie riferibili alla resistenza a pretese giudiziali di fornitori o appaltatori che la Società ritiene infondate, ovvero al recupero dei maggiori costi e/o danni che la Società abbia sostenuto per inadempienze di fornitori/appaltatori;
- a giudizi relativi a richiesta danni da sinistri aeronautici, il cui rischio di soccombenza è, peraltro, assunto normalmente dalla compagnia assicurativa di Enav;
- a giudizi relativi all'impugnativa di provvedimenti normativi.

Circa le controversie pendenti nei confronti delle società di gestione aeroportuale degli scali di Verona Villafranca e Brescia, di Cuneo e di Roma, si dà evidenza dei seguenti esiti e sviluppi:

- nel giudizio pendente tra Enav e la società "Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca Spa" di gestione degli aeroporti di Verona Villafranca e Brescia Montichiari, per il recupero dei crediti vantati dalla Società per l'erogazione dei servizi della navigazione aerea presso lo scalo di Brescia, Enav otteneva in data 3 aprile 2017 favorevole sentenza di primo grado, poi appellata. In data 26 luglio 2018, in esito alle ordinanze emesse, nella fase cautelare, dalla Corte d'appello e delle notifiche da parte di Enav dei pignoramenti presso le banche creditrici, la Società provvedeva ad introitare la massima parte del credito ivi azionato (per un importo di oltre 15 milioni). In data 25 ottobre 2022

veniva emessa ulteriore favorevole sentenza della Corte d'appello di Roma⁵, poi impugnata dinanzi alla Corte di cassazione. Enav si è costituita nel giudizio innanzi alla Corte di cassazione. L'udienza non risulta ancora fissata;

- nell'analogo giudizio recuperatorio instaurato tra le medesime parti per il recupero dei crediti vantati dalla Società per l'erogazione dei servizi della navigazione aerea presso lo scalo di Brescia nell'anno 2012, si segnala che il giudizio si è definito con sentenza del Tribunale di Verona del 12 dicembre 2023 con cui è stato revocato il decreto ingiuntivo opposto dal gestore per un difetto di istruttoria rilevato nella sentenza e per il quale la Società ha provveduto ad impugnare la sentenza innanzi alla Corte di appello. Il giudizio di appello si è concluso con sentenza del 9 dicembre 2025, con la quale la Corte di appello di Venezia ha rigettato sia l'appello proposto da Enav, sia quello, incidentale, proposto da Aeroporto Catullo di Verona e Villafranca;
- nel giudizio instaurato da Enav nei confronti del gestore dello scalo di Cuneo per il pagamento delle somme dovute per l'erogazione dei servizi della navigazione aerea presso il predetto scalo, a seguito della sentenza del 2020 - con la quale il Tribunale di Roma rigettava l'opposizione a decreto ingiuntivo promossa dal gestore e confermava il titolo che aveva riconosciuto in favore della Società un credito di oltre 1 milione più interessi, per un importo complessivo di oltre 1,7 milioni - è stato perfezionato nel mese di novembre 2021 un accordo di rateizzazione per la corresponsione da parte del gestore dell'intero *petitum* che è ancora vigente e per il quale residua ancora l'importo di circa 1 milione.

Nel corso del 2021 sono stati incardinati 7 nuovi giudizi amministrativi da parte di altrettante società di gestione aeroportuale per l'annullamento del decreto interdirettoriale del direttore generale del Ministero dell'economia e delle finanze e del capo dipartimento per i trasporti e la navigazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di "Retrocessione al demanio dello Stato dei beni non più strumentali alle finalità istituzionali di Enav e successiva riassegnazione ad Enac, ai sensi del combinato disposto degli articoli 692 e 693 del codice della navigazione, per il successivo affidamento in concessione al gestore aeroportuale".

⁵ In particolare, la Corte territoriale, rigettando le prospettazioni di controparte, statuiva la debenza da parte del gestore in favore di Enav della somma di euro 15.330.795 oltre interessi ed accessori.

I ricorsi sono stati notificati alla Società oltre che al Ministero dell'economia e delle finanze, al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e all'Enac. Enav ha provveduto a costituirsi in tutti i giudizi. Con specifico riferimento al giudizio pendente tra Enav e la società di gestione dello scalo catanese, è stata emessa la sentenza con la quale il Tar Catania ha accolto *in parte qua* il ricorso del gestore catanese con riferimento al motivo relativo a vizio procedimentale di mancata comunicazione al gestore aeroportuale dell'avvio del procedimento di individuazione dei beni da retrocedere allo stesso che ha preceduto l'adozione del decreto. Enav ha provveduto ad impugnare la sentenza del Tar innanzi al Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Sicilia il quale, a definizione del giudizio, con sentenza n. 507 del 30 giugno 2025, ha respinto l'appello di Enav confermando la sopramenzionata sentenza del Tar Catania.

Con specifico riferimento al giudizio tra Enav e la società di gestione dello scalo di Torino, il Tar Piemonte, in accoglimento delle difese di Enav, ha rigettato il ricorso del gestore ritenendolo infondato e quest'ultimo ha proposto appello innanzi al Consiglio di Stato per la riforma della sentenza. A conclusione del giudizio di appello, con sentenza pubblicata in data 10 marzo 2026, il Consiglio di Stato ha accolto l'appello proposto dalla società di gestione di Torino, con conseguente annullamento parziale del decreto ministeriale 3 aprile 2020, limitatamente ai profili concernenti l'aeroporto di Torino-Caselle, per vizi procedurali e istruttori. La sentenza ha inoltre definito le modalità e i limiti del riesercizio del potere amministrativo, indicando i passaggi procedurali e i termini cui le amministrazioni competenti sono tenute a conformarsi.

Con riguardo poi al giudizio tra Enav e la società di gestione dello scalo di Olbia, è stata emessa la sentenza con la quale il Tar ha dichiarato estinto il giudizio per rinuncia della ricorrente al ricorso, a seguito della sottoscrizione di accordo transattivo tra la stessa ed Enav, che ha definito compiutamente i termini e le modalità per la consegna definitiva degli impianti Avl dello scalo di Olbia, poi perfezionatasi, con il conseguente venir meno dell'interesse alla definizione del giudizio. Con specifico riferimento, inoltre, al giudizio tra Enav e la società di gestione dello scalo di Palermo, con sentenza n. 942 del 30 aprile 2025, il Tar ha ritenuto accoglibile il ricorso del gestore aeroportuale con riferimento al vizio procedimentale di mancata comunicazione allo stesso dell'avvio del procedimento, ritenendo che la violazione delle garanzie procedurali e la successiva adozione del provvedimento impugnato, al di

fuori di qualsivoglia coinvolgimento del gestore ha comportato riflessi sfavorevoli sulla posizione di quest'ultimo.

Per tali ragioni, il Tar ha ritenuto sussistente un obbligo dell'amministrazione di riavviare il procedimento amministrativo anche alla presenza del gestore palermitano.

7.1.2 Il contenzioso del lavoro

Nel corso del 2024 sono stati incardinati nei confronti di Enav n. 29 nuovi giudizi in materia di diritto del lavoro, relativi al riconoscimento di una seconda indennità di controllo a favore dei controllori del traffico aereo, contenenti: i) richiesta delle relative differenze retributive ai sensi del Ccnl (n. 20 controversie di tipo "seriale"); ii) richieste di differenze retributive a margine della premialità riconosciuta in occasione della c.d. "Summer 2022" (n. 2 controversie di tipo "seriale"); iii) richieste di riconoscimento, da parte di personale cessato dal servizio, delle somme corrisposte a titolo di *una tantum* in base ad accordo sindacale del 2022 (n. 1); iv) riconoscimento di inquadramento superiore e relative differenze retributive (n. 2 cause); v) responsabilità solidale del committente (n. 1); vi) riconoscimento di rapporto di lavoro subordinato (n. 2); vii) impugnazione del licenziamento disposto per collocamento a riposo per limiti di età (n. 1).

In considerazione delle predette cause (due delle quali sono già state definite con sentenza presso il Tribunale di Milano ed una presso il Tribunale di Roma, tutte con esito favorevole, oltre che di una conciliazione) e dell'evoluzione di quelle pregresse, il fondo rischi alla data del 31 dicembre 2024 è pari a 10,1 milioni e registra un incremento pari a 1,5 milioni.

Nel corso del 2024 sono stati incardinati nei confronti di *Techno Sky* n. 2 giudizi relativi a: impugnazione del licenziamento adottato dall'azienda per mancato superamento del periodo di prova (n. 1, già definito con esito favorevole all'azienda) e riconoscimento di livello retributivo superiore con corresponsione delle relative differenze (n. 1).

Al 31 dicembre 2024, non risulta, invece, pendente alcun contenzioso del lavoro nei confronti di IDS *AirNav*.

7.1.3 Procedimenti penali pendenti

Nell'ambito delle vicende giudiziarie avviate negli anni 2010-2011, che hanno coinvolto anche *ex* organi di vertice e dirigenti di Enav oltre alla Selex Sistemi Integrati (già Selex ES, poi

Finmeccanica, oggi Leonardo) e terzi, il relativo procedimento penale nei confronti di un *ex* Amministratore delegato e di un *ex* dirigente della Società imputati di corruzione ed altri reati, si è concluso con sentenza n. 15508 del 22 dicembre 2017 di non doversi procedere per intervenuta prescrizione del reato. Tale sentenza è stata impugnata dagli imputati e si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza.

In relazione alla illecita sottrazione di beni e materiali di Enav in deposito presso un magazzino di terzi, il procedimento in cui Enav si è costituita parte civile risulta definito in grado di appello con sentenza, passata in giudicato nel 2018, di condanna dell'imputato e conferma delle statuizioni di primo grado delle parti civili.

Per la medesima vicenda è stato avviato un ulteriore procedimento penale per reati, tra gli altri, di associazione per delinquere; in tale procedimento penale, in data 15 gennaio 2017, la Società si è costituita parte civile. Il giudizio di primo grado si è definito con la sentenza di condanna degli imputati, poi impugnata in grado di appello, e il riconoscimento in favore di Enav del diritto al risarcimento dei danni subiti da liquidarsi in separata sede. Il giudizio di appello si è concluso con sentenza con la quale la Corte di appello di Roma ha confermato le statuizioni civili disposte con la sentenza di primo grado, poi impugnata in Cassazione che ha dichiarato inammissibile il ricorso dell'imputato. Il giudizio penale si è definito con la sentenza di Cassazione. Le azioni instaurate per il recupero della provvisionale disposta dal Tribunale nei confronti di Enav a carico del principale imputato, anche mediante esecuzione all'estero, sono risultate tutte infruttuose per incapienza dei conti correnti rinvenuti e per assenza di proprietà immobiliari.

Il procedimento avviato nel 2017 su denuncia dell'Enav per i reati di accesso abusivo ai servizi informatici, ove la Società si è costituita parte civile, si è concluso con sentenza di condanna del 17 luglio 2018 del Tribunale penale di Roma con riconoscimento di una provvisionale in favore di Enav. Avverso tale sentenza è stato successivamente interposto appello da parte degli imputati, tuttora pendente. Non risulta ancora fissata la prima udienza innanzi alla Corte di appello.

Risultano concluse le indagini preliminari in merito al procedimento penale afferente ad ipotizzato illecito in materia ambientale in relazione alla fornitura di materiale utilizzato per l'esecuzione di talune opere civili strumentali all'ammodernamento dell'aeroporto di Pisa,

quali attività subappaltate da *Techno Sky* a società terza che, a sua volta, ha provveduto ad approvvigionare il materiale attenzionato rifornendosi da altra società.

All'esito delle indagini della Procura di Pisa, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio del Procuratore incaricato, risulta essere stato notificato il decreto di fissazione di udienza preliminare nei confronti di soggetti terzi che vede *Techno Sky* individuata tra le persone offese da reato. Il procedimento in questione vede contestati agli imputati i reati di associazione per delinquere, reati relativi al traffico di rifiuti e di inquinamento ambientale, reati contro la pubblica amministrazione e reati di truffa in danno dei diversi soggetti coinvolti. Al fine di richiedere il risarcimento dei danni, *Techno Sky* si è costituita parte civile ed è ancora pendente la fase dell'udienza preliminare. All'udienza del 14 marzo 2025 il GUP ha dichiarato la nullità di tutte le citazioni dei responsabili civili. All'udienza del 30 maggio 2025 Enav ha depositato memoria per eccepire tale nullità, in data 19 settembre 2025 il procedimento è stato rinviato alle udienze del 3, 17 e 31 ottobre 2025 per le discussioni, rispettivamente, del pubblico ministero, delle parti civili e delle difese degli imputati e dei responsabili civili, e il procedimento è stato da ultimo rinviato all'udienza del 27 marzo 2026 per la decisione sull'esito dell'udienza preliminare.

8. RISULTATI DELLA GESTIONE ENAV

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto dalla Società in conformità ai principi contabili internazionali *International accounting standards* (Ias) ed *International financial reporting standard* (Ifrs) emanati dall'*International accounting standard board* (Iasb) e alle relative interpretazioni (Ifric e Sic). Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 31 marzo 2025 e, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 28 maggio 2025.

Infine, il bilancio di esercizio di Enav ed il bilancio consolidato sono stati oggetto di revisione da parte di apposita società ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del regolamento (UE) n. 537/2014, in virtù dell'incarico di revisione per il novennio 2016-2024 conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2016 ed oggetto di integrazione, come deliberato dall'Assemblea del 27 aprile 2018 per il periodo 2017-2024. Le relazioni sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 sono state validate dalla società di revisione in data 16 aprile 2025. In materia di dividendi, in data 10 maggio 2024 in sede di Assemblea straordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 della Capogruppo è stato deliberato di distribuire a titolo di dividendo agli azionisti un importo di euro 124.455.480 corrispondente a un dividendo di euro 0,23 per ogni azione che è risultata in circolazione alla data di stacco della cedola fissata nel 17 maggio 2024. In data 28 maggio 2025 in sede di Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 della Capogruppo è stato deliberato di distribuire a titolo di dividendo agli azionisti l'importo complessivo di euro 146.168.000 pari ad un dividendo di euro 0,27 per ogni azione in circolazione alla data di stacco della cedola, fissata nel 23 giugno 2025, che risulta comprensivo, oltre che di una parte pari a euro 112.280.000 dell'utile d'esercizio 2024, del prelevamento dalla riserva disponibile "Utili portati a nuovo" di un importo pari a euro 26.440.000 e dalla riserva di capitali disponibile di un importo di euro 7.448.000.

8.1 Risultati patrimoniali, economici e finanziari di Enav Spa

Circa i risultati di bilancio dell'esercizio 2024 si rileva che il patrimonio netto si attesta a 1.168,9 milioni con un decremento di circa 4,9 milioni, rispetto al 31 dicembre 2023 (1.173,8 milioni). L'esercizio chiude con un utile di 118,2 milioni, in incremento rispetto all'esercizio precedente (107,2 milioni) di 11 milioni. I ricavi complessivi passano da 990,4 milioni a 1.021,3 milioni, in

aumento di 30,9 milioni rispetto al 2023 (+3,1 per cento), mentre i costi si attestano a 714,9 milioni (696,1 milioni nel 2023) e registrano un incremento di 18,8 milioni (+2,7 per cento) rispetto all'esercizio 2023. Le disponibilità liquide, pari ad inizio esercizio a 207,9 milioni, registrano una variazione positiva di 138,7 milioni ed ammontano alla fine del 2024 a 346,6 milioni (+66,7 per cento).

8.2 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti i dati comparativi dello stato patrimoniale degli esercizi 2024 e 2023.

Tabella 20 - Stato patrimoniale

ATTIVITÀ	2023	2024	Var. ass.
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività Materiali	832.807.936	819.503.359	-13.304.577
Attività Immateriali	81.682.544	82.517.097	834.553
Partecipazioni	188.247.822	188.120.531	-127.291
Attività finanziarie non correnti	3.198.114	7.183.379	3.985.265
Attività per imposte anticipate	16.686.912	15.363.181	-1.323.731
Crediti tributari non correnti	12.990	0	-12.990
Crediti Commerciali non correnti	526.841.074	385.454.419	-141.386.655
Altre attività non correnti	0	0	0
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	1.649.477.392	1.498.141.966	-151.335.426
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	61.762.143	60.248.968	-1.513.175
Crediti commerciali correnti	364.400.389	423.592.889	59.192.500
Crediti verso imprese del Gruppo	33.672.208	39.556.280	5.884.072
Attività finanziarie correnti	5.441.088	1.824.000	-3.617.088
Crediti tributari	1.210.145	2.671.525	1.461.380
Altre attività correnti	29.381.022	15.223.245	-14.157.777
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	207.958.070	346.661.052	138.702.982
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	703.825.065	889.777.959	185.952.894
Attività destinate alla dismissione	0	127.291	127.291
TOTALE ATTIVITÀ	2.353.302.457	2.388.047.216	34.744.759
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	2023	2024	Var. ass.
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	541.744.385	541.744.385	0
Riserve	476.145.200	482.946.263	6.801.063
Utili/(perdite) portati a nuovo	48.740.792	26.059.756	-22.681.036
Utile/(perdita) di esercizio	107.197.485	118.190.918	10.993.433
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.173.827.862	1.168.941.322	-4.886.540
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi rischi e oneri	1.077.000	1.534.383	457.383
TFR e altri benefici ai dipendenti	29.356.793	27.309.120	-2.047.673
Passività per imposte differite	2.971.443	3.168.583	197.140
Passività finanziarie non correnti	505.071.789	567.190.625	62.118.836
Debiti commerciali non correnti	18.698.606	29.725.136	11.026.530
Altre passività non correnti	140.304.738	136.791.746	-3.512.992
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	697.480.369	765.719.593	68.239.224

ATTIVITÀ	2023	2024	Var. ass.
PASSIVITÀ CORRENTI			
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	12.444.865	9.546.285	-2.898.580
Debiti commerciali correnti	175.370.733	134.787.464	-40.583.269
Debiti verso imprese del Gruppo	110.883.158	118.096.790	7.213.632
Debiti tributari e previdenziali	34.004.788	29.108.759	-4.896.029
Passività finanziarie correnti	20.524.947	21.323.149	798.202
Altre passività correnti	128.765.735	140.523.854	11.758.119
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	481.994.226	453.386.301	-28.607.925
TOTALE PASSIVITÀ	1.179.474.595	1.219.105.894	39.631.299
TOT. PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	2.353.302.457	2.388.047.216	34.744.759

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2024 Enav

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta a 1.168,9 milioni con un decremento dello 0,4 per cento rispetto all'esercizio precedente, in relazione ai minori utili portati a nuovo e alla distribuzione dei dividendi.

Le attività registrano complessivamente un incremento dell'1,5 per cento, correlato principalmente alle attività correnti che mostrano una variazione positiva di 185,9 milioni (+26,4 per cento), mentre le attività non correnti rilevano una variazione negativa di 151,3 milioni (-9,2 per cento).

Le attività materiali ammontano a 819,5 milioni e registrano nell'esercizio una variazione netta negativa di 13,3 milioni (-1,6 per cento), mentre le attività immateriali ammontano a 82,5 milioni e registrano un incremento netto di 0,8 milioni (+1 per cento).

Le attività finanziarie correnti e non correnti ammontano complessivamente a 9 milioni e registrano un incremento di 0,4 milioni.

I crediti commerciali correnti ammontano a 423,6 milioni (+16,2 per cento rispetto al 2023) e i crediti commerciali non correnti a 385,4 milioni (-26,8 per cento rispetto al 2023); questi ultimi, peraltro, sono esclusivamente relativi a crediti per *balance* e ricomprendono i *balance* positivi emersi nell'esercizio 2024, rilevati secondo il canonico meccanismo del rischio traffico in conformità al regolamento (UE) 2019/317 del sistema di prestazioni e di tariffazione applicabile per la rotta e per le prime due fasce di tariffazione del terminale, e sulla base del piano di *performance* 2020-2024 che ha recepito gli obiettivi determinati dalla Commissione europea con decisione di esecuzione 2021/891. In particolare, tali *balance* sono riferiti a: i) *balance* inflazione per complessivi 63,6 milioni rilevati per tener conto dell'andamento dei tassi di inflazione a consuntivo rispetto a quanto inserito nel piano di *performance*; ii) *balance* legati al recupero dei maggiori tassi di interesse emersi a consuntivo rispetto a quanto pianificato nel

piano di *performance* per complessivi 12,6 milioni; iii) *balance* per costi sostenuti e non prevedibili all'atto di perfezionamento del piano e recuperabile in tariffa in conformità all'art. 28 del regolamento (UE) 2019/317 per 10,6 milioni.

I crediti tributari correnti ammontano a 2,7 milioni, in incremento di 1,5 milioni rispetto all'esercizio precedente, principalmente per il maggior credito per ritenute subite rilevate sugli interessi attivi maturati sulle giacenze di conto corrente.

I crediti verso imprese del Gruppo ammontano a 39,6 milioni (33,7 milioni al 31 dicembre 2023); detta voce registra un incremento netto complessivo di 5,9 milioni, rispetto al 2023, principalmente per un maggior credito verso *Techno Sky*, riferito al rapporto di conto corrente di corrispondenza per pagamenti inferiori rispetto alle erogazioni effettuate e per il maggior credito verso IDS *AirNav* per i contratti di servizio *intercompany* riferiti a prestazioni rese centralmente da Enav.

I debiti verso imprese del Gruppo ammontano a 118,1 milioni (110,9 milioni nel 2023) e registrano un incremento di 7,2 milioni, che si riferisce principalmente ai rapporti intrattenuti con la controllata *Techno Sky*.

I debiti commerciali correnti ammontano a 134,8 milioni e i debiti commerciali non correnti a 29,7 milioni e registrano rispettivamente un decremento di 40,6 milioni e un incremento di 11 milioni rispetto all'esercizio precedente, principalmente connesso al debito per *balance*.

Le passività finanziarie non correnti, che ammontano a 567,2 milioni, registrano un incremento di 62,1 milioni, e le passività finanziarie correnti si incrementano di 0,8 milioni e passano da 20,5 milioni nel 2023 a 21,3 milioni nel 2024. Le passività finanziarie correnti ricomprendono le quote dei finanziamenti a lungo termine da rimborsare nel 2025, comprensivi degli effetti connessi al costo ammortizzato.

Al 31 dicembre 2024 Enav dispone di linee di credito di breve periodo *committed* e *uncommitted* non utilizzate per 194 milioni⁶.

⁶ Le linee di credito *uncommitted* sono linee concesse dalle banche soggette a revoca in qualsiasi momento a discrezione della banca stessa; tali linee non sono onerose per Enav. Le linee *committed*, al contrario, impegnano la banca e non sono revocabili sino alla scadenza concordata contrattualmente. Nel corso dell'attività istruttoria Enav ha riferito che tali linee di credito rientrano nella strategia finanziaria avendo natura di *back stop facilities*, in quanto disponibili per l'utilizzo a discrezione della Società, e che, pertanto, essendo a garanzia di eventuali fabbisogni finanziari sono molto apprezzate dal mercato degli investitori.

I fondi rischi ed oneri, che ammontano complessivamente a 11,1 milioni, registrano nell'esercizio in esame un decremento di 2,4 milioni.

Stato patrimoniale riclassificato

Tabella 21 - Dati patrimoniali e finanziari riclassificati

(dati in migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2024	Var. ass.
Attività materiali	830.427	816.319	(14.108)
Attività per diritti d'uso	2.381	3.184	803
Attività immateriali	81.682	82.517	835
Partecipazioni	188.248	188.121	(127)
Crediti commerciali non correnti	526.841	385.454	(141.387)
Altre attività e passività non correnti	(140.291)	(136.792)	3.499
Capitale immobilizzato netto	1.489.288	1.338.803	(150.485)
Rimanenze	61.762	60.249	(1.513)
Crediti commerciali	364.400	423.593	59.193
Debiti commerciali	(175.371)	(134.787)	40.584
Altre attività e passività correnti	(209.389)	(230.278)	(20.889)
Attività destinate alla dismissione al netto delle relative passività	0	127	127
Capitale di esercizio netto	41.402	118.904	77.502
Capitale investito lordo	1.530.690	1.457.707	(72.983)
Fondo benefici ai dipendenti	(29.357)	(27.309)	2.048
Fondi per rischi e oneri	(13.522)	(11.080)	2.442
Attività/ (Passività) per imposte anticipate/ differite	13.716	12.194	(1.522)
Capitale investito netto	1.501.527	1.431.512	(70.015)
Patrimonio netto	1.173.828	1.168.941	(4.887)
Indebitamento finanziario netto	327.699	262.571	(65.128)
Copertura del capitale investito netto	1.501.527	1.431.512	(70.015)

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2024 Enav

Il capitale investito netto si attesta a 1.431,5 milioni in decremento del -4,7 per cento, rispetto al 31 dicembre 2023, e risulta coperto per l'81,7 per cento dal patrimonio netto e per il 18,3 per cento da mezzi di terzi.

Il capitale immobilizzato netto pari a 1.338,8 milioni ha registrato un decremento netto di 150,5 milioni, rispetto al 31 dicembre 2023, per:

- il decremento delle attività materiali per 14,1 milioni a seguito della rilevazione di ammortamenti superiori rispetto agli investimenti in corso di realizzazione rilevati nell'esercizio;

- la riduzione netta dei crediti commerciali non correnti per 141,4 milioni quale effetto derivante dalle nuove iscrizioni dei crediti per *balance* di competenza dell'esercizio 2024, al netto della componente finanziaria, più che compensate dalla riclassifica a breve termine dei *balance* che verranno inseriti in tariffa 2025.

Il capitale di esercizio netto si attesta a positivi 118,9 milioni in incremento di 77,5 milioni rispetto al dato emerso al 31 dicembre 2023.

Le principali variazioni hanno riguardato:

(i) l'incremento dei crediti commerciali per 59,2 milioni, riferito per:

- 5,4 milioni al maggior credito verso Eurocontrol per la fatturazione riferita ai mesi di volato di novembre e dicembre superiore rispetto ai corrispondenti mesi dell'esercizio precedente;
- 50,4 milioni al credito per *balance* quale effetto netto tra la riclassifica in tale voce dei *balance* che verranno inseriti in tariffa nel 2025 e quanto imputato a conto economico nel 2024;

(ii) il decremento netto dei debiti commerciali per 40,6 milioni riferito, da una parte, dai maggiori debiti verso i fornitori e, dall'altra, dai minori debiti per *balance*.

Nella determinazione del capitale investito netto incidono anche:

- il fondo benefici ai dipendenti per 27,3 milioni, in decremento per le liquidazioni erogate;
- i fondi per rischi ed oneri per 11,1 milioni e le attività per imposte anticipate e passività per imposte differite per un importo netto di positivi 12,2 milioni.

Il patrimonio netto si attesta a 1.168,9 milioni in riduzione di 4,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 principalmente per il pagamento del dividendo pari a 124,4 milioni, effetto parzialmente compensato dall'utile dell'esercizio 2024 pari a 118,2 milioni.

L'indebitamento finanziario netto presenta un saldo di 262,6 milioni in miglioramento di 65,1 milioni, rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2023.

Tabella 22 - Indebitamento finanziario netto

(dati in migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2024	Var. ass.
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	207.958	346.661	138.703
Crediti finanziari correnti	5.441	1.824	(3.617)
Indebitamento finanziario corrente	(19.659)	(20.275)	(616)
Indebitamento finanziario corrente per <i>lease ex IFRS 16</i>	(866)	(1.048)	(182)
Posizione finanziaria corrente netta	192.874	327.162	134.288
Crediti finanziari non correnti	3.198	7.183	3.985
Indebitamento finanziario non corrente	(503.492)	(564.870)	(61.378)
Indebitamento finanziario non corrente per <i>lease ex IFRS 16</i>	(1.580)	(2.321)	(741)
Debiti commerciali non correnti	(18.699)	(29.725)	(11.026)
Indebitamento finanziario non corrente	(520.573)	(589.733)	(69.160)
Indebitamento finanziario netto	(327.699)	(262.571)	65.128

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2024 Enav

Il minor indebitamento finanziario netto emerso al 31 dicembre 2024 è dovuto principalmente all'effetto della dinamica degli incassi e dei pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo correlato alla ripresa delle attività del trasporto aereo con conseguenti maggiori incassi dal *core business* di Enav.

Inoltre, nel corso del 2024 Enav ha proceduto, come già indicato, al pagamento del dividendo per complessivi 124,4 milioni, al pagamento del debito verso il Ministero dell'economia e delle finanze per complessivi 47,3 milioni, al pagamento del debito verso Enac per la quota degli incassi di rotta e di terminale di competenza e verso l'Aeronautica Militare italiana per la quota degli incassi di terminale di spettanza per complessivi 23,4 milioni.

8.3 Il conto economico

Nelle tabelle che seguono sono esposti i dati del conto economico dell'esercizio 2024, predisposto classificando i costi operativi per natura, e i dati del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo che comprende, oltre al risultato di esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci del patrimonio netto distinte nelle componenti che saranno o meno successivamente riclassificate a conto economico, posti a raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 23 - Conto economico

	2023	2024	Var. ass.
RICAVI			
Ricavi da attività operativa*	962.091.924	1.020.638.344	58.546.420
Balance**	(28.089.572)	(55.656.970)	(27.567.398)
Altri ricavi operativi	56.355.799	56.338.787	(17.012)
TOTALE RICAVI	990.358.151	1.021.320.161	30.962.010
COSTI			
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.030.932)	(5.574.794)	(2.543.862)
Costi per servizi	(201.637.792)	(202.049.833)	(412.041)
Costo del personale	(497.426.002)	(515.334.292)	(17.908.290)
Costi per godimento beni di terzi	(879.927)	(963.776)	(83.849)
Altri costi operativi	(3.472.597)	(3.172.742)	299.855
Costi per lavori interni capitalizzati	10.348.520	12.171.858	1.823.338
TOTALE COSTI	(696.098.730)	(714.923.579)	(18.824.849)
Ammortamenti	(124.645.534)	(128.068.478)	(3.422.944)
(Svalutazioni)/Ripristini per riduzione di valore di crediti	(1.966.843)	(1.652.188)	314.655
(Svalutazioni)/Ripristini per partecipazioni	1.836.449	0	(1.836.449)
Accantonamenti	(7.942.134)	(1.584.734)	6.357.400
RISULTATO OPERATIVO	161.541.359	175.091.182	13.549.823
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	13.033.266	16.922.743	3.889.477
Oneri finanziari	(22.861.853)	(25.142.331)	(2.280.478)
Utile (perdita) su cambi	(508.690)	276.879	785.569
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(10.337.277)	(7.942.709)	2.394.568
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	151.204.082	167.148.473	15.944.391
Imposte dell'esercizio	(44.006.597)	(48.957.555)	(4.950.958)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	107.197.485	118.190.918	10.993.433

* Ricavi di rotta, ricavi di terminale, ricavi da mercato terzo ecc.

** Il *balance*, come esemplificazione, rappresenta l'integrazione tariffaria derivante dalla consuntivazione dei volumi di traffico e/o costi posti a confronto con i valori preventivati in sede di determinazione tariffaria nel *performance plan*.

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2024 Enav

Tabella 24 - Altre componenti di Conto economico complessivo

	2023	2024	Var. ass.
Utile/(Perdita) dell'esercizio	107.197.485	118.190.918	10.993.433
Componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:			
- valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati	(168.761)	0	168.761
- effetto fiscale della valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati	40.503	0	(40.503)
Totale componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio	(128.258)	0	128.258
Componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:			
- utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	(195.096)	380.569	575.665
- effetto fiscale degli utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	46.823	43.048	(3.775)
Totale componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio	(148.273)	423.617	571.890
Totale Utile (Perdita) di Conto Economico Complessivo	106.920.954	118.614.535	11.693.581

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2024 Enav

L'esercizio 2024 di Enav chiude con un utile di 118,2 milioni e con un incremento del 10,3 per cento rispetto all'esercizio precedente, in cui si attestava a 107,2 milioni.

Su tale risultato positivo hanno inciso i ricavi, passati da 990,4 milioni a 1.021,3 milioni, in aumento di circa 31 milioni rispetto al 2023 (+3,1 per cento); anche i costi emersi nell'esercizio registrano un incremento, di 18,8 milioni (+2,7 per cento). I costi del personale aumentano del 3,6 per cento.

8.3.1 Ricavi 2024

I ricavi da attività operativa del 2024 si attestano a 1.020,6 milioni in incremento del 6,1 per cento, rispetto al 2023, per i maggiori ricavi da *core business* registrati nell'esercizio 2024 per l'incremento nel traffico aereo assistito sia di rotta che di terminale e per i ricavi da mercato non regolamentato.

➤ Ricavi di rotta commerciale

I ricavi di rotta commerciali nel 2024 si attestano a 732,2 milioni in incremento del 5,4 per cento rispetto all'esercizio 2023 per le maggiori unità di servizio gestite che si attestano a +10,7 per cento, pur in presenza di una riduzione della tariffa applicata nel 2024 del -4,9 per cento, riduzione che si attesta a -5,2 per cento se si considera la sola tariffa al netto dei *balance*.

➤ Ricavi del terminale commerciale

I ricavi del terminale commerciale nel 2024 ammontano a 263 milioni in incremento del 9,1 per cento, rispetto al 2023, per l'andamento positivo delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente si attesta a +9,9 per cento:

- la prima zona di tariffazione, rappresentata dall'aeroporto di Roma Fiumicino, nel 2024 registra un incremento del traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +20,9 per cento con un incremento tariffario pari al 5,17 per cento, rispetto al 2023, attestandosi a euro 193,05;
- la seconda zona di tariffazione, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, registra nel 2024 un incremento del traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +7,4 per cento rispetto al 2023 e una tariffa applicata in lieve incremento attestandosi a euro 216,28;

- la terza zona di tariffazione, che comprende n. 40 aeroporti a medio e basso traffico, nel 2024 registra un maggior traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +6,6 per cento, rispetto al 2023 e rileva una leggera riduzione nella tariffa applicata attestandosi a euro 332,27.

➤ Ricavi per i voli esenti di rotta e di terminale.

I ricavi per i voli esenti di rotta e di terminale, il cui corrispettivo risulta, a norma di legge, a carico del Ministero dell'economia e delle finanze, nel 2024 si attestano a 10,9 milioni, in decremento dell'8,7 per cento, rispetto al 2023, per la riduzione delle unità di servizio di rotta e di terminale gestite nell'esercizio.

➤ Ricavi da mercato non regolamentato

I ricavi da mercato non regolamentato nel 2024 si attestano a 14,5 milioni in incremento dell'1,8 per cento, rispetto al 2023 principalmente per i ricavi generati dalle attività di *flight inspection and validation* in Kenya e Romania, dall'attività di consulenza aeronautica per lo sviluppo del piano nazionale per la navigazione aerea in Arabia Saudita, dalle iniziali attività di preparazione del sito di Lampedusa per la piattaforma *Egnos* in conformità a quanto previsto nel contratto formalizzato con *Eu Agency for the space programme* (Euspa), da nuove attività che hanno compensato i minori ricavi dalle attività svolte in favore della *Qatar Civil Aviation Authority* per i servizi connessi al *performance of air navigation support services*.

8.3.1.1 Risultati di *balance*

La componente rettificativa per *balance*, parte integrante dei ricavi da attività operativa, incide negativamente per 55,7 milioni quale effetto netto tra i *balance* rilevati nell'esercizio 2024 pari a un valore positivo di 55 milioni (positivi 77,7 milioni nel 2023) e i *balance* inseriti in tariffa nel 2024 pari a negativi 105 milioni (*balance* n-2 negativi pari a 100,4 milioni nel 2023) riferiti principalmente alla seconda quota dei *balance* iscritti nel *combined period* 2020-2021 recuperabili in quote costanti in 5 anni e in 7 anni per la terza zona di tariffazione. I *balance* iscritti nell'esercizio si riferiscono principalmente all'incremento inflattivo per 63,6 milioni, associati al diverso tasso inflattivo tra il dato rilevato al 2024 e quanto inserito nell'arco temporale del piano di *performance*, i *balance* positivi legati al recupero dei maggiori tassi di interesse emersi a consuntivo, rispetto a quanto pianificato nel piano di *performance*, per complessivi 12,6 milioni, e i *balance* positivi legati a costi sostenuti e non prevedibili all'atto della presentazione

del piano di *performance* in conformità a quanto previsto nel regolamento (UE) 2019/317. Tali effetti positivi sono stati in parte compensati dalla rilevazione dei *balance* per rischio traffico sia di rotta che della prima e seconda zona di tariffazione per complessivi 14,8 milioni, in restituzione ai vettori avendo generato a consuntivo maggiori unità di servizio rispetto al dato pianificato. Nel saldo della voce *balance* incidono inoltre le variazioni *balance* per negativi 3,3 milioni legate ad aggiustamenti di alcuni *balance* iscritti nell'esercizio precedente e l'attualizzazione dei *balance* iscritti nell'esercizio in un arco temporale coerente con i regolamenti UE.

8.3.2 Costi operativi

I costi operativi ammontano a complessivi 714,9 milioni e registrano un incremento del 2,7 per cento, rispetto all'esercizio precedente, riferito sia al costo del personale (+3,6 per cento) che all'acquisto di materie prime (+83,9 per cento).

Con riferimento ai costi per servizi, che ammontano a 202 milioni (201,6 milioni nel 2023), il lieve incremento è riferibile principalmente all'acquisto ed impiego delle parti di ricambio a supporto dei sistemi di assistenza al volo, all'incremento di alcuni costi riguardanti il personale per buoni pasto, il cui valore unitario è stato incrementato a partire dal mese di agosto 2024 a valle della firma dell'accordo sul rinnovo della parte specifica servizi Atm diretti e complementari del Ccnl del trasporto aereo avvenuto a luglio 2024. Tali aumenti sono stati in parte compensati dalla continua riduzione dei costi per utenze e il minor costo di contribuzione a Eurocontrol.

Con riferimento al costo del personale che ammonta a 515,3 milioni, si rileva un incremento:

- della retribuzione fissa per 9,3 milioni legato principalmente alla rivalutazione dei minimi contrattuali del 2 per cento che hanno registrato due aumenti, uno con decorrenza dal mese di settembre 2023 e l'altro da luglio 2024, dall'avanzamento dell'inquadramento professionale e dall'aumento dell'organico di Enav che si attesta a +29 unità medie e +56 unità effettive;
- un maggior valore associato alla parte variabile della retribuzione per 3,9 milioni dovuti al maggior traffico aereo assistito che si riflette nella determinazione del premio di risultato, nello straordinario operativo e in alcuni istituti contrattuali riguardanti il personale operativo Cta (Controllori del traffico aereo) e Fiso (*Flight information service*

officer) entrati in vigore dal 1° agosto 2024 a seguito del rinnovo della parte specifica dei servizi Atm diretti e complementari del Ccnl del trasporto aereo. Tale incremento è stato parzialmente compensato dalla riduzione delle ferie maturate e non godute, per la maggiore fruizione di tale istituto e il minor costo delle trasferte che aveva visto nell'esercizio precedente un incremento legato alle trasferte di tipo addestrativo del personale operativo.

8.3.3 Proventi ed oneri finanziari

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari presenta un valore negativo di 7,9 milioni, in riduzione rispetto all'esercizio precedente, in cui si attestava a negativi 10,3 milioni, principalmente per i maggiori interessi attivi maturati sulle giacenze dei conti correnti bancari e per la componente finanziaria dell'attualizzazione dei crediti per *balance*, che hanno parzialmente compensato i maggiori interessi maturati sull'indebitamento bancario.

8.3.4 Imposte di esercizio

Le imposte dell'esercizio si attestano a circa 48,9 milioni in incremento di 4,9 milioni, rispetto all'esercizio precedente, per la maggiore base imponibile fiscale ed un *tax rate* complessivo pari al 28,3 per cento in leggero decremento rispetto all'aliquota teorica.

Il Conto economico riclassificato

Enav Spa chiude l'esercizio 2024 con un utile di 118,2 milioni e con un incremento del 10,3 per cento, rispetto all'esercizio precedente, in cui si attestava a 107,2 milioni.

I risultati di esercizio sono evidenziati nella seguente tabella afferente al conto economico riclassificato.

Tabella 25 - Conto economico riclassificato

(dati in migliaia di euro)

	2023	2024	Var. ass.
Ricavi da attività operativa	962.092	1.020.638	58.546
<i>Balance</i>	(28.090)	(55.657)	(27.567)
Altri ricavi operativi	45.938	44.979	(959)
Totale ricavi	979.940	1.009.960	30.020
Costi del personale	(497.426)	(515.334)	(17.908)
Costi per lavori interni capitalizzati	10.349	12.172	1.823
Altri costi operativi	(209.022)	(211.762)	(2.740)
Totale costi operativi	(696.099)	(714.924)	(18.825)
EBITDA	283.841	295.036	11.195
EBITDA margin	29,0%	29,2%	0,2%
Ammortamento netto contributi su investimenti	(114.228)	(116.708)	(2.480)
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore accantonamento	(8.072)	(3.237)	4.835
EBIT	161.541	175.091	13.550
EBIT margin	16,5%	17,3%	0,8%
Proventi (oneri) finanziari	(10.337)	(7.943)	2.394
Risultato prima delle imposte	151.204	167.148	15.944
Imposte dell'esercizio	(44.007)	(48.957)	(4.950)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	107.197	118.191	10.994

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2024 Enav

I ricavi da attività operativa del 2024 si attestano a 1.020,6 milioni in incremento del 6,1 per cento, rispetto al 2023, per i maggiori ricavi da *core business* registrati nell'esercizio 2024.

I costi operativi ammontano a complessivi 714,9 milioni e registrano un incremento del 2,7 per cento rispetto all'esercizio 2023, riferito sia al costo del personale (+3,6 per cento) che agli altri costi operativi (+1,3 per cento), effetti in parte calmierati dalle maggiori capitalizzazioni dei costi per lavori interni, che ammontano a 211,8 milioni.

A livello di organico, Enav chiude l'esercizio 2024 con un organico effettivo di 3.441 unità, in aumento di 56 unità rispetto al 2023.

Tali valori hanno inciso nella determinazione dell'*Ebitda* generando un incremento del 3,9 per cento, rispetto al 2023, attestandosi a 295 milioni.

L'*Ebit* registra un valore pari a 175,1 milioni in incremento dell'8,4 per cento, rispetto all'esercizio precedente, valore determinato a valle degli ammortamenti al netto dei contributi sugli investimenti, degli effetti derivanti dalla svalutazione dei crediti e dall'accantonamento a fondi rischi.

8.4 Il rendiconto finanziario

La tabella che segue illustra i flussi finanziari in esame, posti a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 26 - Rendiconto finanziario

(dati in migliaia di euro)

	2023	2024
A- DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO ESER.	246.692	207.958
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di esercizio		
Risultato d'esercizio	107.197	118.191
Ammortamenti	124.646	128.068
Variazione netta delle passività per benefici ai dipendenti	(489)	(1.668)
Minusvalenze da realizzo attività materiali e svalutazioni di attività materiali ed immateriali	25	12
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi ed oneri	7.942	1.585
Variazione non monetaria	(1.836)	0
Accantonamento per piani di <i>stock grant</i>	921	954
Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	(1.533)	1.564
Decremento/(Incremento) Rimanenze	(84)	1.915
Decremento/(Incremento) Crediti commerciali correnti e non correnti	27.380	82.194
Decremento/(Incremento) Crediti tributari e debiti tributari e previdenziali	(18.169)	(6.378)
Variazione delle Altre attività e passività correnti	10.738	21.924
Variazione dei crediti e debiti verso imprese del gruppo	6.938	1.330
Variazione delle Altre attività e passività non correnti	(11.276)	(3.512)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali correnti e non correnti	(40.062)	(66.852)
B- TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	212.338	279.327
di cui Imposte pagate	(56.707)	(52.628)
di cui Interessi pagati	(24.077)	(23.136)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di investimento		
Investimenti in attività materiali	(83.178)	(104.046)
Investimenti in attività immateriali	(21.910)	(12.006)
Incremento/(Decremento) debiti commerciali per investimenti	33.490	37.295
Decremento/(Incremento) crediti commerciali per investimenti	0	0
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni	0	0
Incremento/(Decremento) debiti commerciali per investimenti in partecipazioni	0	0
C- TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(71.598)	(78.757)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento		
Erogazioni di finanziamenti a medio lungo termine	360.000	80.000
(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	(428.748)	(18.879)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve e lungo termine	(3.807)	1.835
Emissione/(Rimborso) prestito obbligazionario	0	0
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti e non	1.675	(368)
Acquisto azioni proprie	(2.158)	0
Distribuzione di dividendi	(106.436)	(124.455)
D- TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(179.474)	(61.867)
E- Flusso di cassa complessivo (B+C+D)	(38.734)	138.703
F- DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE ESER. (A+E)	207.958	346.661
Free cash flow	140.740	200.570

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2024 Enav

8.4.1 Il flusso di cassa generato dalle attività nel 2024

Il flusso di cassa generato dalle attività di esercizio al 31 dicembre 2024 ammonta a 279,3 milioni in incremento rispetto al valore registrato nel 2023 che ammontava a 212,3 milioni.

Tale flusso è stato determinato dai seguenti fattori:

- il decremento netto dei crediti commerciali correnti e non correnti per 82,2 milioni riferito sia ai maggiori incassi del credito verso Eurocontrol che alla riduzione dei crediti per *balance* a seguito della maggiore imputazione a conto economico della quota di competenza dei *balance* iscritti nel *combined period* 2020-2021 effetto solo parzialmente compensato dalle nuove iscrizioni dei *balance* di competenza dell'esercizio 2024;
- il decremento dei debiti tributari e previdenziali per il minore debito per imposte dirette quale conseguenza dei maggiori acconti di imposta versati nel corso del 2024 e per il pagamento all'Inps dei contributi per isopensione riferito al personale cessato a fine 2023 ed il cui debito era presente al 31 dicembre 2023;
- la variazione netta delle altre attività e passività correnti per 21,9 milioni per l'incasso dei progetti finanziati in ambito PON Trasporti, PNRR, Sesar e *Connecting european facility* in misura superiore rispetto al periodo a confronto e per le maggiori passività legate ai debiti verso l'Aeronautica Militare italiana e l'Enac per la quota di incassi di rotta e di terminale di loro competenza emersi nell'esercizio e all'incremento dei debiti verso il personale per gli accantonamenti dell'esercizio;
- il decremento dei debiti commerciali correnti e non correnti per complessivi 66,8 milioni dovuto ai maggiori pagamenti effettuati verso i fornitori e alla riduzione dei debiti per *balance* a seguito dell'imputazione a conto economico dei *balance* in misura superiore rispetto alle quote emerse nel 2024;
- il maggior risultato dell'esercizio per 11 milioni rispetto al 2023.

Il flusso di cassa da attività di investimento al 31 dicembre 2024 ha assorbito liquidità per 78,8 milioni in misura maggiore per 7,2 milioni, rispetto al 2023.

Tale variazione è associata all'incremento dei *capex* che si sono attestati a 116,1 milioni rispetto ai 105,1 milioni dell'esercizio precedente e ai maggiori pagamenti effettuati verso i fornitori per progetti di investimento per 7,2 milioni.

Il flusso di cassa da attività di finanziamento ha assorbito liquidità per complessivi 61,9 milioni in misura inferiore rispetto al 2023 in cui si evidenziava un assorbimento del flusso di cassa

per 179,5 milioni. La variazione positiva per 117,6 milioni è associata a diverse dinamiche tra cui la liquidità derivante dall'utilizzo effettuato nel mese di aprile 2024 della prima *tranche* del finanziamento con BEI per 80 milioni, dal pagamento delle rate semestrali dei finanziamenti in essere secondo i piani di ammortamento contrattualizzati per 18,9 milioni e dal pagamento del dividendo avvenuto nel mese di maggio, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti, per complessivi 124,4 milioni. Nel periodo a confronto era stato sottoscritto un *term loan* con un *pool* di banche per 360 milioni della durata di tre anni con rimborso integrale alla scadenza, e gli introiti derivanti da tale operazione sono stati destinati al rimborso anticipato del *term loan* di 180 milioni sottoscritto a luglio 2022, con scadenza nel mese di luglio 2023, e di tre *term loan* per complessivi 180 milioni sottoscritti nel mese di luglio 2021 della durata di 24 mesi.

8.4.2 *Free cash flow*

Il *free cash flow* si attesta a positivi 200,6 milioni, in incremento di 59,8 milioni, rispetto al 2023, in cui si attestava a positivi 140,7 milioni, per la liquidità generata dal flusso di cassa da attività di esercizio che ha ampiamente coperto il flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento.

9. IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ENAV

Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 comprende i bilanci di Enav Spa e delle sue controllate ed è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 31 marzo 2025. Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International accounting standards* (Ias) e agli *International financial reporting standard* (Ifrs) emanati dall'*International accounting standard board* (Iasb) adottati dall'Unione europea con il regolamento europeo n. 1606/2002 nonché ai sensi del d.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2024 non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono riportate nella seguente tabella con evidenza dei valori del capitale sociale al 31 dicembre 2024 espressi in migliaia di euro e la percentuale di partecipazione.

Tabella 27 - Area di consolidamento

Denominazione	Sede	Attività svolta	Valuta	Metodo di consolidamento	Capitale Sociale	% di partecipazione	
						diretta	di Gruppo
<i>Techno Sky Srl</i>	Roma	Servizi	euro	Integrale	1.600	100	100
<i>D-Flight Spa</i>	Roma	Servizi	euro	Integrale	50	60	60
<i>Enav Asia Pacific</i>	Kuala Lumpur	Servizi	ringgit malesi	Integrale	127	100	100
<i>Enav North Atlantic</i>	Miami	Servizi	dollari statunitensi	Integrale	44.974	100	100
<i>IDS AirNnav Srl</i>	Roma	Servizi	euro	Integrale	500	100	100

Fonte: Corte dei conti su dati forniti da Enav

Nelle seguenti tabelle si riportano i dati consolidati della gestione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Enav.

Tabella 28 - Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Enav

ATTIVITÀ	31.12.2023	31.12.2024	Var. ass.
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività Materiali	822.835.853	810.356.674	(12.479.179)
Attività Immateriali	190.296.506	189.526.210	(770.296)
Partecipazioni in altre imprese	46.682.503	54.743.622	8.061.119
Attività finanziarie non correnti	343.787	343.787	0
Attività per imposte anticipate	33.588.982	31.578.136	(2.010.846)
Crediti tributari non correnti	12.990	0	(12.990)
Crediti Commerciali non correnti	526.841.074	385.454.419	(141.386.655)
Altre attività non correnti	35.903	49.473	13.570
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	1.620.637.598	1.472.052.321	(148.585.277)
ATTIVITÀ CORRENTI			0
Rimanenze	62.782.180	60.473.019	(2.309.161)
Crediti commerciali correnti	391.302.609	456.002.985	64.700.376
Attività finanziarie correnti	0	0	0
Crediti Tributarî	2.773.858	4.382.279	1.608.421
Altre attività correnti	33.057.178	18.639.556	(14.417.622)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	224.876.212	356.821.419	131.945.207
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	714.792.037	896.319.258	181.527.221
Attività destinate alla dismissione	0	4.549.850	4.549.850
TOTALE ATTIVITÀ	2.335.429.635	2.372.921.429	37.491.794
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	31.12.2023	31.12.2024	Var. ass.
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	541.744.385	541.744.385	0
Riserve	480.384.269	495.170.744	14.786.475
Utili/(perdite) portati a nuovo	82.555.461	65.598.122	(16.957.339)
Utile/(Perdita) di esercizio	112.921.182	125.828.827	12.907.645
TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	1.217.605.297	1.228.342.078	10.736.781
Capitale e Riserve di terzi	1.339.994	1.128.629	(211.365)
Utile/(Perdita) di terzi	(211.365)	(114.051)	97.314
TOTALE PATRIMONIO NETTO di TERZI	1.128.629	1.014.578	(114.051)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.218.733.926	1.229.356.656	10.622.730
PASSIVITÀ NON CORRENTI			0
Fondi rischi e oneri	1.077.000	1.534.383	457.383
TFR e altri benefici ai dipendenti	39.429.150	36.428.199	(3.000.951)
Passività per imposte differite	4.681.730	4.364.270	(317.460)
Passività finanziarie non correnti	505.875.732	567.657.391	61.781.659
Debiti commerciali non correnti	19.065.374	29.941.424	10.876.050
Altre passività non correnti	140.864.580	137.999.229	(2.865.351)
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	710.993.566	777.924.896	66.931.330
PASSIVITÀ CORRENTI			0
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	12.529.684	9.546.285	(2.983.399)
Debiti commerciali correnti	195.714.834	151.425.488	(44.289.346)
Debiti tributari e previdenziali	37.826.549	33.563.836	(4.262.713)
Passività finanziarie correnti	22.208.499	22.007.129	(201.370)
Altre passività correnti	137.422.577	149.074.529	11.651.952
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	405.702.143	365.617.267	(40.084.876)
Passività dirett.nte associate alle att. destinate alla dismissione	0	22.610	22.610
TOTALE PASSIVITÀ	1.116.695.709	1.143.564.773	26.869.064
TOT. PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	2.335.429.635	2.372.921.429	37.491.794

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2024 Enav

Tabella 29 - Conto economico consolidato del Gruppo Enav

ATTIVITÀ	2023	2024	Var. ass.
RICAVI			
Ricavi da attività operativa	990.915.718	1.055.408.789	64.493.071
<i>Balance</i>	(28.089.572)	(55.656.970)	(27.567.398)
<i>Totale ricavi da contratti con i clienti</i>	962.826.146	999.751.819	36.925.673
Altri ricavi operativi	48.487.853	49.129.915	642.062
TOTALE RICAVI	1.011.313.999	1.048.881.734	37.567.735
COSTI			
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.331.765)	(12.238.867)	(3.907.102)
Costi per servizi	(146.841.642)	(144.398.233)	2.443.409
Costo del personale	(568.285.997)	(592.435.596)	(24.149.599)
Costi per godimento beni di terzi	(1.544.080)	(1.665.919)	(121.839)
Altri costi operativi	(3.893.321)	(3.565.051)	328.270
Costi per lavori interni capitalizzati	28.944.818	28.482.758	(462.060)
TOTALE COSTI	(699.951.987)	(725.820.908)	(25.868.921)
Ammortamenti	(128.469.912)	(131.845.571)	(3.375.659)
(Svalutazioni)/Ripristini per riduzione di valore di crediti	(2.296.303)	(2.452.741)	(156.438)
(Svalutazioni)/Ripristini per attività materiali e immateriali	0	0	0
Accantonamenti	(7.925.805)	(1.558.914)	6.366.891
RISULTATO OPERATIVO	172.669.992	187.203.600	14.533.608
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	12.831.236	16.831.647	4.000.411
Oneri finanziari	(23.327.617)	(25.487.795)	(2.160.178)
Utile (perdita) su cambi	(740.472)	369.862	1.110.334
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(11.236.853)	(8.286.286)	2.950.567
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	161.433.139	178.917.314	17.484.175
Imposte dell'esercizio	(48.723.322)	(53.202.538)	(4.479.216)
Utile/(Perdita) dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	112.709.817	125.714.776	13.004.959
<i>quota di interessenza del Gruppo</i>	112.921.182	125.828.827	12.907.645
<i>quota di interessenza di Terzi</i>	(211.365)	(114.051)	97.314
Utile/(Perdita) base per azione	0,21	0,23	0,02
Utile diluito per azione	0,21	0,23	0,02

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2024 Enav

Tabella 30 - Rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Enav

(dati in migliaia di euro)

	2023	2024
A - DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESER.	267.732	224.876
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di esercizio		
Risultato d'esercizio	112.710	125.715
Ammortamenti	128.470	131.846
Variazione netta della passività per benefici ai dipendenti	(1.665)	(2.629)
Variazione derivante da effetto cambio	(230)	165
Minusvalenze da realizzo attività materiali e svalutazioni di attività materiali ed immateriali	24	12
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi ed oneri	7.926	1.559
Accantonamento per piani di <i>stock grant</i>	921	954
Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	(1.208)	1.347
Decremento/(Incremento) Rimanenze	(84)	2.711
Decremento/(Incremento) Crediti commerciali correnti e non correnti	22.200	76.687
Decremento/(Incremento) Crediti tributari e debiti tributari e previdenziali	(19.044)	(5.913)
Variazione delle Altre attività e passività correnti	9.667	22.025
Variazione delle Altre attività e passività non correnti	(10.732)	(2.879)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali correnti e non correnti	(38.340)	(73.710)
B - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	210.615	277.890
di cui Imposte pagate	(61.068)	(55.470)
di cui Interessi pagati	(24.148)	(23.348)
Flusso di cassa netto generato/ (assorbito) dalle attività di investimento		
Investimenti in attività materiali	(83.826)	(103.974)
Investimenti in attività immateriali	(26.650)	(15.079)
Incremento/(Decremento) debiti commerciali per investimenti	38.878	40.296
Decremento/(Incremento) crediti commerciali per investimenti	0	0
C - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(71.598)	(78.757)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito)dalle attività di finanziamento		
Erogazioni di finanziamenti a medio lungo termine	360.000	80.000
(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	(428.748)	(18.879)
Variazione netta delle passività finanziarie	(4.418)	501
Emissione/(Rimborso) prestito obbligazionario	0	0
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti e non correnti	0	0
Acquisto azioni proprie	(2.158)	0
Distribuzione di dividendi	(106.436)	(124.455)
D - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(181.760)	(62.833)
E - Flusso di cassa complessivo (B+C+D)	(42.743)	136.300
F - Differenze cambio su disponibilità liquide	(113)	158
G - DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (A+E+F) *	224.876	361.334

*Le disponibilità liquide ed equivalenti di fine esercizio contengono la liquidità della controllata Enav Asia Pacific in liquidazione volontaria

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2024 Enav

9.1 Consolidato riclassificato

Tabella 31 - Dati patrimoniali e finanziari riclassificati consolidati

(dati in migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2024	Var. ass.
Attività materiali	817.974	805.946	(12.028)
Attività per diritti d'uso	4.862	4.411	(451)
Attività immateriali	190.296	189.526	(770)
Partecipazioni in altre imprese	46.682	54.744	8.062
Crediti commerciali non correnti	526.841	385.454	(141.387)
Altre attività e passività non correnti	(140.472)	(137.606)	2.866
Capitale immobilizzato netto	1.446.183	1.302.475	(143.708)
Rimanenze	62.782	60.473	(2.309)
Crediti commerciali	391.303	456.003	64.700
Debiti commerciali	(195.715)	(151.425)	44.290
Altre attività e passività correnti	(139.418)	(159.619)	(20.201)
Attività destinate alla dismissione al netto delle relative passività	0	14	14
Capitale di esercizio netto	118.952	205.446	86.494
Capitale investito lordo	1.565.135	1.507.921	(57.214)
Fondo benefici ai dipendenti	(39.429)	(36.428)	3.001
Fondi per rischi e oneri	(13.607)	(11.080)	2.527
Attività/(Passività) per imposte anticipate/differite	28.907	27.214	(1.693)
Capitale investito netto	1.541.006	1.487.627	(53.379)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	1.217.605	1.228.342	10.737
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	1.128	1.014	(114)
Patrimonio Netto	1.218.733	1.229.356	10.623
Indebitamento finanziario netto	322.273	258.271	(64.002)
Copertura del capitale investito netto	1.541.006	1.487.627	(53.379)

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2024 Enav

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2024 si attesta a 1.487,6 milioni, in riduzione di 53,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2023, e risulta coperto per l'82,6 per cento dal patrimonio netto consolidato e per il 17,4 per cento da mezzi di terzi.

Il capitale immobilizzato netto del Gruppo Enav si attesta a 1.302,5 milioni, in decremento di 143,7 milioni, rispetto al 31 dicembre 2023, principalmente per:

- il decremento delle attività materiali per 12 milioni in funzione di ammortamenti superiori rispetto agli investimenti in corso di realizzazione rilevati nell'esercizio;
- il maggior valore delle partecipazioni in altre imprese per 8,1 milioni dovuto all'adeguamento del valore della partecipazione al *fair value* in *Aireon LLC* tenuto conto anche dell'apprezzamento della valuta statunitense;

- la riduzione netta dei crediti commerciali non correnti per 141,4 milioni riferita esclusivamente ai crediti per *balance* per la riclassifica nei crediti commerciali correnti delle quote che verranno inserite in tariffa nel 2025 al netto dei *balance* iscritti nell'esercizio 2024.

Il capitale di esercizio netto si attesta a positivi 205,4 milioni in incremento di 86,5 milioni, rispetto al 31 dicembre 2023. Le principali variazioni hanno riguardato:

- l'incremento netto dei crediti commerciali per 64,7 milioni, riferito per 5,4 milioni al più consistente credito verso Eurocontrol per una maggiore fatturazione riferita ai mesi di volato di novembre e dicembre non scaduti rispetto ai corrispondenti mesi dell'esercizio precedente e per 50,4 milioni al credito per *balance* quale effetto netto tra la classificazione in tale voce dei crediti che verranno inseriti in tariffa nell'esercizio 2025 e quanto imputato a conto economico nella tariffa 2024 comprendenti tra l'altro la seconda quota dei *balance* iscritti nel *combined period* 2020-2021;
- la riduzione dei debiti commerciali per 44,3 milioni riferito principalmente al minor debito per *balance* quale effetto netto tra la quota riclassificata in tale voce dal debito per *balance* non corrente da inserire in tariffa nel 2025 e quanto imputato a conto economico nell'esercizio 2024;
- la variazione delle altre attività e passività correnti che ha determinato un effetto netto di maggior debito per 20,2 milioni dovuto alla riduzione dei crediti per incassi legati ai contributi a valere sugli investimenti finanziati da PON e PNRR, all'incremento dei debiti verso il personale per gli accantonamenti di competenza e dalle maggiori passività verso l'Aeronautica Militare e l'Enac per la quota degli incassi di competenza ricevuti nel 2024 per i servizi di rotta e di terminale, effetti in parte compensati dalla riduzione dei debiti tributari per acconti superiori rispetto all'imposta di competenza dell'esercizio. Nella determinazione del capitale investito netto incidono anche il Fondo benefici ai dipendenti per negativi 36,4 milioni, in decremento di 3 milioni per le liquidazioni erogate al personale dipendente, i fondi per rischi ed oneri per 11,1 milioni, in riduzione di 2,5 milioni quale effetto netto tra nuove iscrizioni e azzeramento del fondo altri oneri del personale per l'isopensione per la scadenza della validità degli accordi che prevedevano come data ultima di utilizzo il 30 novembre 2024 e le attività per le imposte anticipate e le passività per le imposte differite per un importo netto di positivi 27,2 milioni, in decremento rispetto al 31 dicembre 2023 per il *reversal* della fiscalità iscritta all'adeguamento al *fair value* della

partecipazione in *Aireon* oltre al rigiro a conto economico della quota di competenza della fiscalità differita emersa nel processo di allocazione del prezzo di acquisto di IDS *AirNav*. Il patrimonio netto complessivo si attesta a 1.229,4 milioni e registra un incremento netto di 10,6 milioni, rispetto al 31 dicembre 2023. Tale variazione si riferisce principalmente all'utile consolidato 2024 pari a 125,7 milioni, all'effetto positivo per l'adeguamento al *fair value* della partecipazione in *Aireon* per 4 milioni al netto dell'effetto fiscale e al dato positivo derivante dalla riserva di conversione in euro dei bilanci delle società controllate estere per 4 milioni. Tali effetti positivi sono stati parzialmente compensati dal pagamento del dividendo deliberato dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 10 maggio 2024, per complessivi 124,4 milioni erogato a fine maggio 2024.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024 presenta un saldo di 258,3 milioni in miglioramento di 64 milioni, rispetto al 31 dicembre 2023.

Tale dato recepisce quanto previsto dagli orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto emanati da Esma (*European securities & markets authority*) in data 4 marzo 2021, in vigore dal 5 maggio 2021 e recepiti da Consob con richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.

Tabella 32 - Posizione finanziaria netta consolidata

(dati in migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2024	Var. ass.
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	224.876	361.334	136.458
Indebitamento finanziario corrente	(19.659)	(20.275)	(616)
Indebitamento finanziario corrente per <i>lease</i> ex IFRS 16	(2.549)	(1.732)	817
Posizione finanziaria corrente netta	202.668	339.327	136.659
Indebitamento finanziario non corrente	(503.492)	(564.870)	(61.378)
Indebitamento finanziario non corrente per <i>lease</i> ex IFRS 16	(2.384)	(2.787)	(403)
Debiti commerciali non correnti	(19.065)	(29.941)	(10.876)
Indebitamento finanziario non corrente	(524.941)	(597.598)	(72.657)
Indebitamento finanziario netto	(322.273)	(258.271)	64.002

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2024 Enav

Il minor indebitamento finanziario netto emerso al 31 dicembre 2024 è dovuto principalmente all'effetto combinato tra un flusso di cassa positivo generato dagli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria, comprensiva degli investimenti, che beneficia tra l'altro dei maggiori incassi da *core business* della Capogruppo e dall'incasso dei progetti finanziati in ambito PON Trasporti, PNRR, *Sesar* e *Connecting european facility*. Nell'esercizio si è proceduto, oltre all'attività ordinaria, ai più volte citati pagamenti del dividendo per complessivi 124,4 milioni,

del debito verso il Ministero dell'economia e delle finanze per complessivi 47,3 milioni, di quello verso Enac per la quota degli incassi di rotta e di terminale di competenza e verso l'Aeronautica Militare italiana per la quota degli incassi di terminale di spettanza per complessivi 23,4 milioni.

Nella determinazione dell'indebitamento finanziario incidono anche i debiti commerciali non correnti riferiti principalmente ai *balance* rilevati nell'esercizio 2024 che registrano un incremento di 10,9 milioni.

Si evidenzia che il Gruppo dispone di linee di credito di breve periodo *committed* e *uncommitted* non utilizzate al 31 dicembre 2024, per un ammontare pari a 203 milioni, al quale si aggiunge il *loan commitment* di residui 80 milioni relativi al contratto di finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo con BEI ad ottobre 2023 di originari 160 milioni.

Il Gruppo Enav chiude l'esercizio 2024 con un utile consolidato in crescita dell'11,5 per cento, un totale ricavi in incremento del 3,7 per cento e un *Ebitda* a 310,9 milioni in aumento del 3,6 per cento, il tutto rispetto all'esercizio 2023.

Tali risultati riflettono l'incremento del traffico aereo assistito che ha registrato aumenti costanti nell'arco dell'esercizio 2024 attestandosi a fine anno, in termini di unità di servizio di rotta, a +10,5 per cento rispetto al 2023 e un +16,8 per cento rispetto ai valori emersi nel 2019, anno non ancora influenzato dalla crisi pandemica, e ad un +9,8 per cento in termini di unità di servizio di terminale. Tutti i mesi dell'esercizio 2024 hanno rilevato valori in aumento rispetto sia al 2023 che al 2019, con i mesi della cosiddetta *summer season* che hanno registrato un +11,6 per cento nel mese di giugno, +9,3 per cento nel mese di luglio, +11,9 per cento nel mese di agosto e un +10,7 per cento nel mese di settembre, rispetto al 2023 ed in termini di unità di servizio di rotta.

La positività di tali risultati si riflette sui ricavi da *core business* che registrano una crescita del 6,1 per cento, rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 1.006,1 milioni, pur in presenza della riduzione della tariffa di rotta del 4,9 per cento, e compensano pienamente la componente *balance* che incide con un valore negativo pari a 55,7 milioni, in incremento di 27,6 milioni rispetto al 2023.

Nel totale dei ricavi incide positivamente anche la componente dei ricavi sviluppati sul mercato non regolamentato che producono un ottimo risultato attestandosi a 49,3 milioni, in incremento del 14,4 per cento rispetto all'esercizio precedente.

I costi operativi registrano complessivamente un aumento del 3,7 per cento, rispetto all'esercizio precedente, influenzati da un marginale aumento degli altri costi operativi (+0,8 per cento) e dal maggior costo del personale (+4,2 per cento), che recepisce l'incremento retributivo legato alla rivalutazione del 2 per cento dei minimi contrattuali, l'incremento dell'organico medio di Gruppo che si attesta a +68 risorse e all'aumento della parte variabile della retribuzione connessa al personale operativo e riferita al forte incremento del traffico aereo assistito.

Il maggior valore dei ricavi che si attestano a 1.036,7 milioni in aumento complessivo di 36,7 milioni, rispetto all'esercizio precedente, permette di coprire interamente l'aumento dei costi operativi pari a complessivi 25,9 milioni, determinando un *Ebitda* di 310,9 milioni, in incremento del 3,6 per cento, rispetto all'esercizio 2023.

Sull'Ebit dell'esercizio che si attesta a 187,2 milioni, in crescita dell'8,4 per cento, rispetto al 2023, incidono i maggiori ammortamenti (+2,2 per cento) e la riduzione di 6,2 milioni nella voce legata alle svalutazioni crediti ed accantonamenti ai fondi rischi.

La gestione finanziaria incide negativamente per 8,3 milioni, in miglioramento del 26,3 per cento principalmente per i maggiori interessi attivi maturati sulle giacenze dei conti correnti bancari maggiormente remunerativi rispetto al periodo a confronto.

A seguito di tali dinamiche ed a valle del carico fiscale (*tax rate* del 29 per cento), l'utile consolidato dell'esercizio si attesta a 125,7 milioni in incremento di 13 milioni nel confronto con il 2023 in cui l'utile consolidato era risultato pari a 112,7 milioni.

Tabella 33 - Conto economico consolidato riclassificato

(dati in migliaia di euro)

	2023	2024	Var. ass.
Ricavi da attività operativa	990.916	1.055.409	64.493
<i>Balance</i>	(28.090)	(55.657)	(27.567)
Altri ricavi operativi	37.177	36.993	(184)
Totale ricavi	1.000.003	1.036.745	36.742
Costi del personale	(568.286)	(592.436)	(24.150)
Costi per lavori interni capitalizzati	28.945	28.483	(462)
Altri costi operativi	(160.611)	(161.868)	(1.257)
Totale costi operativi	(699.952)	(725.821)	(25.869)
EBITDA	300.051	310.924	10.873
<i>EBITDA margin</i>	30%	30%	0%
Ammortamento netto contributi su investimenti	(117.159)	(119.709)	(2.550)
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore accantonamenti	(10.222)	(4.012)	6.210
EBIT	172.670	187.203	14.533
<i>EBIT margin</i>	17,3%	18,1%	0,8%
Proventi (oneri) finanziari	(11.237)	(8.286)	2.951
Risultato prima delle imposte	161.433	178.917	17.484
Imposte dell'esercizio	(48.723)	(53.202)	(4.479)
Utile/(Perdita) consolidato dell'esercizio	112.710	125.715	13.005
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	112.921	125.829	12.908
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(211)	(114)	97

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2024 Enav

9.1.1 Analisi dei ricavi

I ricavi da attività operativa si attestano a 1.055,4 milioni e registrano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 6,5 per cento e risultano composti per 1.006,1 milioni dai ricavi da *core business* della Capogruppo e per 49,3 milioni dai ricavi per attività svolte dal Gruppo sul mercato terzo, in incremento del 14,4 per cento, rispetto al 2023.

I ricavi da *core business* si riferiscono ai ricavi di rotte commerciali per 732,2 milioni in incremento del 5,4 per cento, rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio pari al +10,7 per cento (+11,2 per cento 2023 su 2022) riguardanti in particolare il traffico aereo internazionale e di sorvolo, in presenza di una riduzione nella tariffa applicata nel 2024 del 4,9 per cento (euro 68,77 nel 2024 vs. euro 72,28 nel 2023), riduzione che si attesta al 5,2 per cento se si considera la sola tariffa al netto dei *balance*.

I ricavi di terminale commerciali ammontano a 263 milioni e registrano un incremento del 9,1 per cento, rispetto al 2023, per l'andamento positivo delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione, che complessivamente si attesta al +9,9 per

cento (+11,1 per cento 2023 su 2022) in cui emerge il buon andamento del traffico aereo internazionale e con valori positivi anche rispetto al 2019 registrando un +7,9 per cento in termini di unità di servizio.

I ricavi da mercato non regolamentato ammontano a 49,3 milioni e registrano un incremento del 14,4 per cento, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per lo sviluppo di diversi progetti tra cui: l'attività di consulenza aeronautica per lo sviluppo del piano nazionale per la navigazione aerea in Arabia Saudita; il progetto per la fornitura e l'installazione di un nuovo *radar* presso la base aerea di Sigonella per potenziare la sorveglianza aerea sia in ambito militare che civile; il progetto di ammodernamento e adeguamento tecnologico dei sistemi di radionavigazione e comunicazione per il controllo del traffico aereo per l'aeroporto internazionale di Asmara e Massawa; l'ammodernamento dei sistemi di atterraggio strumentali di precisione (Ils) per l'aeroporto militare di Decimomannu sede di addestramento dei piloti italiani e stranieri da parte dell'Aeronautica Militare italiana; la fornitura e l'installazione del sistema *Aeronautical Information Management* (Aim) per l'*Instituto Dominicano de Aviacion Civil*; la fornitura del nuovo sistema di gestione delle informazioni aeronautiche denominato "Cronos" e del sistema Amhs (*Aeronautical Message Handling System*) per il cliente Fiji Airports LTD; le attività di *flight inspection and validation* in Kenya e in Romania.

La componente rettificativa per *balance*, parte integrante dei ricavi da attività operativa, incide negativamente per un valore complessivo di 55,7 milioni quale effetto netto tra i *balance* rilevati nell'esercizio 2024 pari a un valore positivo di 55 milioni (positivi di 77,7 milioni nel 2023) e i *balance* inseriti in tariffa nel 2024 pari a negativi 105 milioni (*balance* n-2 negativi pari a 100,4 milioni nel 2023) riferiti principalmente alla seconda quota dei *balance* iscritti nel *combined period* 2020-2021 recuperabili in quote costanti in 5 anni e in 7 anni per la terza zona di tariffazione. I *balance* iscritti nell'esercizio si riferiscono principalmente all'incremento inflattivo per 63,6 milioni, associati al diverso tasso inflattivo tra il dato rilevato al 2024 e quanto inserito nell'arco temporale del piano di *performance*, i *balance* positivi legati al recupero dei maggiori tassi di interesse emersi a consuntivo, rispetto a quanto pianificato nel piano di *performance*, per complessivi 12,6 milioni, e i *balance* positivi legati a costi sostenuti e non prevedibili all'atto della presentazione del piano di *performance* in conformità a quanto previsto nel regolamento (UE) 2019/317. Tali effetti positivi sono stati in parte compensati dalla rilevazione dei *balance* per rischio traffico sia di rotta che della prima e seconda zona di

tariffazione per complessivi 14,8 milioni, in restituzione ai vettori avendo generato a consuntivo maggiori unità di servizio rispetto al dato pianificato. Nel saldo della voce *balance* incidono, inoltre, le variazioni *balance* per negativi 3,3 milioni legate ad aggiustamenti di alcuni *balance* iscritti nell'esercizio precedente e l'attualizzazione dei *balance* rilevati nell'esercizio in un arco temporale coerente con i regolamenti UE.

9.1.2 Analisi dei costi

I costi operativi mostrano un incremento del +3,7 per cento, rispetto al 2023, attestandosi a 725,8 milioni e rilevano un aumento del costo del personale (+4,2 per cento), degli altri costi operativi (+0,8 per cento) e una leggera riduzione nei costi per lavori interni capitalizzati (-1,6 per cento).

Con riferimento al costo del personale che si attesta a 592,4 milioni in incremento di 24,1 milioni, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia che tale maggior valore è legato: (i) alla rivalutazione dei minimi contrattuali del 2 per cento che ha rilevato due aumenti, uno con decorrenza dal mese di settembre 2023 e l'altro da luglio 2024; (ii) all'aumento dell'organico di Gruppo che si attesta a +68 unità medie e +122 unità effettive; (iii) alla parte variabile della retribuzione influenzata dal maggior traffico aereo assistito che incide nella determinazione del premio di risultato, nello straordinario operativo e in alcuni istituti contrattuali riguardanti il personale operativo Cta (Controllori del traffico aereo) e Fiso (*Flight information service officer*) entrati in vigore dal 1° agosto 2024 a seguito del rinnovo della parte specifica dei servizi *Atm* diretti e complementari del Ccnl del trasporto aereo. Tale incremento è stato parzialmente compensato dalla riduzione delle ferie maturate e non godute, per la maggiore fruizione di tale istituto e il minor costo delle trasferte che aveva visto nell'esercizio precedente un incremento legato alle trasferte di tipo addestrativo del personale operativo.

Gli altri costi operativi registrano un variazione netta in aumento di 1,3 milioni, principalmente per l'acquisto ed impiego di parti di ricambio a supporto dei sistemi di assistenza al volo e per l'*hardware* acquisito sulle commesse di vendita, l'incremento di alcuni costi riguardanti il personale riferito al maggior costo dei buoni pasto, in quanto il valore unitario degli stessi è aumentato a partire dal mese di agosto 2024 a valle della firma dell'accordo sul rinnovo della parte specifica servizi *Atm* diretti e complementari del Ccnl del trasporto aereo avvenuto a luglio 2024, e per le prestazioni professionali associate alla maggiore attività di sviluppo di

commesse estere. Tali aumenti sono stati in parte compensati dalla continua riduzione dei costi per utenze e il minor costo di contribuzione ad Eurocontrol.

9.1.3 Margini

Tali valori hanno inciso nella determinazione dell'*Ebitda* che si attesta a 310,9 milioni in incremento di 10,9 milioni rispetto al 2023.

9.1.4 Gli ammortamenti e altre voci di bilancio

Gli ammortamenti, al netto dei contributi su investimenti, registrano un aumento del 2,2 per cento quale effetto netto tra gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali risultati superiori rispetto ai maggiori contributi in conto impianti rilevati nell'esercizio e che contengono anche la quota riferita ad investimenti finanziati nell'ambito del PNRR, mentre la svalutazione dei crediti, congiuntamente all'accantonamento dei fondi rischi, ha determinato complessivamente un valore negativo pari a 4 milioni, in miglioramento di 6,2 milioni per il minore impatto delle passività considerate probabili per alcuni contenziosi a livello di Gruppo, rispetto al dato emerso nel 2023. Tali valori incidono nella determinazione dell'*Ebit* che si attesta a 187,2 milioni in incremento dell'8,4 per cento rispetto all'esercizio precedente.

I proventi ed oneri finanziari si attestano a negativi 8,3 milioni, in miglioramento di 3 milioni rispetto all'esercizio a confronto, principalmente per i maggiori interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e per la componente finanziaria riferita all'attualizzazione dei crediti per *balance*, che hanno parzialmente compensato la maggiore incidenza degli interessi passivi sull'indebitamento bancario con un costo medio dell'indebitamento al 4,1 per cento in incremento rispetto al tasso medio di indebitamento risultante al 31 dicembre 2023 (3,8 per cento).

Le imposte dell'esercizio registrano un valore di 53,2 milioni in incremento di 4,5 milioni, rispetto all'esercizio precedente, per il maggiore imponibile fiscale e per il diverso impatto delle imposte differite. Il *tax rate* complessivo risulta pari al 29 per cento tendenzialmente in linea con l'aliquota teorica.

L'utile dell'esercizio di competenza del Gruppo si attesta a 125,8 milioni in incremento dell'11,4 per cento, rispetto al 2023. La quota del risultato di esercizio di interessenza di terzi

evidenzia una perdita di 0,1 milioni, in miglioramento del 46 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 34 - Flussi Finanziari consolidati

(dati in migliaia di euro)

	2023	2024	Var. ass.
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di esercizio	210.615	277.890	67.275
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(71.598)	(78.757)	(7.159)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	(181.760)	(62.833)	118.927
Flusso monetario netto dell'esercizio	(42.743)	136.300	179.043
Disponibilità liquide a inizio esercizio	267.732	224.876	(42.856)
Differenze cambio su disponibilità iniziali	(113)	158	271
Disponibilità liquide a fine esercizio	224.876	361.334	136.458
<i>Free cash flow</i>	139.017	199.133	60.116

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2024 Enav

Il flusso di cassa generato da attività di esercizio al 31 dicembre 2024 ammonta a 277,9 milioni evidenziando una variazione positiva 67,3 milioni rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente che aveva generato cassa per 210,6 milioni. Tale flusso positivo è stato determinato dall'effetto combinato dei seguenti fattori: i) il decremento netto dei crediti commerciali correnti e non correnti per 76,7 milioni riferito sia ai maggiori incassi del credito verso Eurocontrol che dalla riduzione dei crediti per *balance* a seguito della maggiore imputazione a conto economico della quota di competenza dei *balance* iscritti nel *combined period* 2020-2021, il cui recupero è iniziato a decorrere dal 2023 in quote annuali costanti, e dei *balance* iscritti nel 2022, effetto solo parzialmente compensato dalle nuove iscrizioni dei *balance* di competenza dell'esercizio 2024; ii) il decremento dei debiti tributari e previdenziali per il minore debito per imposte dirette quale conseguenza dei maggiori acconti di imposta versati nel corso del 2024 e per il pagamento all'Inps dei contributi per isopensione riferito al personale cessato a fine 2023 ed il cui debito era presente nel periodo a confronto; iii) la variazione netta in diminuzione delle altre attività e passività correnti per 22 milioni per l'incasso dei progetti finanziati in ambito PON Trasporti, PNRR, *Sesar e connecting european facility* in misura superiore rispetto al periodo a confronto, variazione parzialmente compensata dalle maggiori passività legate ai debiti verso l'Aeronautica Militare italiana e l'Enac per la quota di incassi di rotta e di terminale di loro competenza emersi nell'esercizio e all'incremento dei debiti verso il personale per gli accantonamenti dell'esercizio; iv) il decremento dei debiti commerciali correnti e non correnti per complessivi 73,7 milioni dovuto ai maggiori pagamenti effettuati verso i fornitori del

Gruppo per attività di esercizio, alla riduzione dei debiti per *balance* a seguito dell'imputazione a conto economico dei *balance* in misura superiore rispetto alle quote emerse nel 2024 ed anche rispetto all'esercizio precedente, effetto in parte compensato dal maggior debito verso i fornitori per le aumentate fatturazioni degli ultimi mesi dell'esercizio; v) il maggior risultato dell'esercizio per 13 milioni rispetto al 2023.

Il flusso di cassa da attività di investimento al 31 dicembre 2024 ha assorbito liquidità per 78,8 milioni in misura maggiore di 7,2 milioni, rispetto al 2023. Tale variazione è principalmente legata ai maggiori *capex* dell'esercizio che si sono attestati a 119,1 milioni, in incremento di 8,6 milioni e dai maggiori pagamenti effettuati nell'esercizio 2024 per 1,4 milioni.

Il flusso di cassa da attività di finanziamento ha assorbito liquidità per complessivi 62,8 milioni generando una variazione positiva per 118,9 milioni rispetto al dato emerso al 31 dicembre 2023. Tale variazione è associata a diverse dinamiche tra cui la liquidità derivante dall'utilizzo effettuato nel mese di aprile 2024 della prima tranche del finanziamento con BEI sottoscritto ad ottobre 2023 per complessivi 80 milioni, dal pagamento delle rate semestrali dei finanziamenti in essere secondo i piani di ammortamento contrattualizzati per 18,9 milioni e dal pagamento del dividendo avvenuto nel mese di maggio, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti, per complessivi 124,4 milioni. Nel periodo a confronto era stato sottoscritto un *term loan* con un *pool* di banche per 360 milioni della durata di tre anni con rimborso integrale alla scadenza, e gli introiti derivanti da tale operazione sono stati destinati al rimborso anticipato del *term loan* di 180 milioni sottoscritto a luglio 2022, con scadenza nel mese di luglio 2023, e di tre *term loan* per complessivi 180 milioni sottoscritti nel mese di luglio 2021 della durata di 24 mesi.

Il *free cash flow* si attesta a positivi 199,1 milioni, in incremento di 60,1 milioni, rispetto al 2023, in cui si attestava a positivi 139 milioni, per la liquidità generata dal flusso di cassa da attività di esercizio che ha ampiamente coperto il flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento e di finanziamento.

10. ENAV ED IL MERCATO

10.1 Andamento del titolo

Enav, società quotata dal 26 luglio del 2016 sul Mercato *Euronext Milan* gestito da Borsa Italiana Spa, è attualmente l'unico *Air national service provider* (Ansp) a essere quotato sul mercato azionario.

Dalla data di quotazione il titolo Enav ha registrato un incremento del 23,6 per cento, con una capitalizzazione di mercato al 31 dicembre 2024 pari a circa 2,21 miliardi.

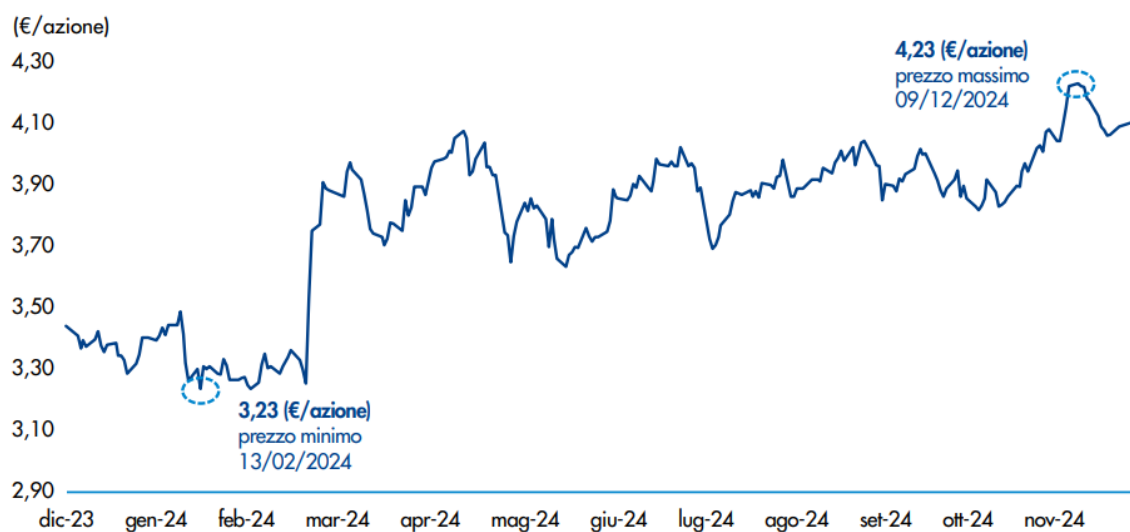
Nel corso dell'esercizio 2024, il titolo ha mostrato un significativo apprezzamento, pari a circa il 19 per cento, con un'apertura ad inizio anno a euro 3,41 per azione ed una chiusura a fine anno ad euro 4,08 per azione. In merito al volume di azioni scambiate nell'anno, la media giornaliera si è attestata a circa 540 mila azioni, in forte aumento rispetto alla media delle azioni scambiate nell'esercizio precedente (+41 per cento). Nel 2024 l'indice Ftse Mib, il listino dei maggiori 40 titoli italiani per capitalizzazione di borsa, ha registrato un incremento del 12,6 per cento e l'indice Ftse Mid Cap, di cui Enav fa parte, ha riportato un *trend* positivo con una crescita del 7,2 per cento.

L'andamento del titolo Enav nel corso dell'esercizio è largamente imputabile all'apprezzamento del titolo a valle dell'*Investor day* tenuto in data 21 marzo 2024 in cui sono stati presentati al mercato finanziario i risultati di Gruppo dell'esercizio 2023 e le iniziative di sviluppo nel mercato non regolamentato. L'andamento del titolo risente, inoltre, di altre variabili esogene che ne condizionano la *performance*, essenzialmente legate al complesso quadro macroeconomico ed all'andamento dei tassi di interesse.

Il prezzo più alto del titolo nel 2024 è stato registrato nella giornata del 9 dicembre, con un prezzo per azione di euro 4,23, mentre il prezzo minimo nella giornata del 13 febbraio, con un prezzo per azione di euro 3,23.

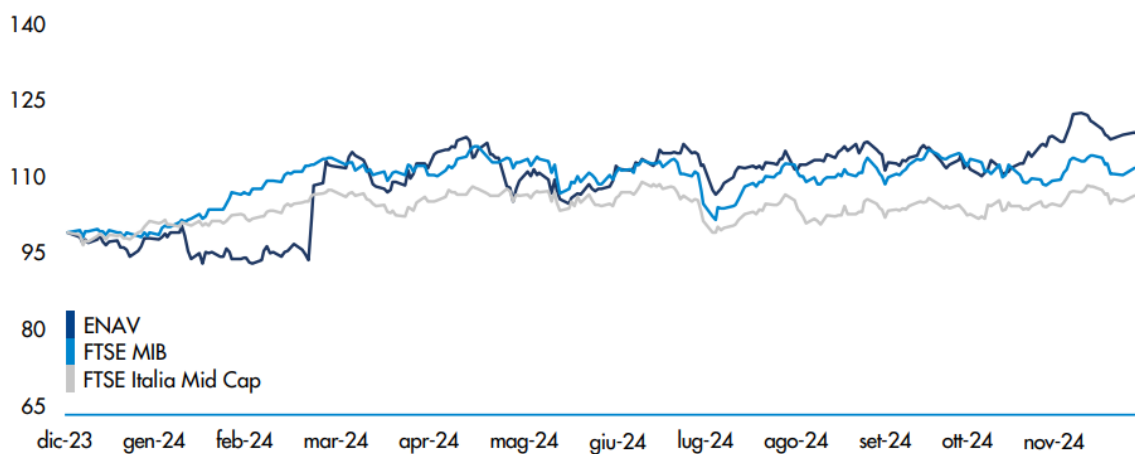
Grafico 7 - Andamento titolo Enav

Andamento titolo ENAV



Fonte: Enav

Grafico 8 - Andamento titolo Enav, FTSE MIB e FTSE MID CAP (base 100)



Fonte: Enav

10.2 Azioni proprie

La Capogruppo detiene, al 31 dicembre 2024, complessivamente n. 380.940 azioni proprie pari allo 0,07 per cento del capitale sociale per un controvalore complessivo di 1,6 milioni.

Il numero delle azioni proprie detenute da Enav deriva dagli acquisti effettuati in attuazione delle delibere dell'Assemblea degli azionisti, di cui l'ultima del 3 giugno 2022, per le seguenti finalità: i) dare attuazione alle politiche di remunerazione adottate da Enav e nello specifico

adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione della Società e/o di società direttamente o indirettamente controllate; ii) effettuare attività di sostegno della liquidità del mercato, in conformità con la prassi di mercato ammessa ai sensi dell'art. 180, comma 1, lettera c), del T.u.f. Negli anni sono state attribuite le azioni proprie ai beneficiari del primo piano di *performance share* 2017-2019 e del primo ciclo di *vesting* del secondo piano di *performance share* 2020-2022.

Nel corso del 2024 sono state assegnate n. 252.664 azioni proprie ai beneficiari del secondo piano di *performance share* 2020-2022 riferito al secondo ciclo di *vesting* 2021-2023 per un controvalore pari a circa 1,1 milioni.

10.3 Azionariato

A fine 2024 il capitale sociale di Enav, pari ad euro 541.744.385, risulta invariato rispetto al 2023. In base alle analisi effettuate nel mese di novembre 2024, il capitale sociale di Enav è ripartito come da seguente tabella.

Tabella 35 - Ripartizione capitale sociale

Area/Regione	Incidenza sul capitale sociale %
Italia (Mef)	53,3
Italia (investitori istituzionali + retail/dipendenti + azioni proprie)	20,6
Stati Uniti + Canada	11
Australia	1,8
Regno Unito + Irlanda	4
Resto Europa + Svizzera	5,9
Resto del Mondo o non identificato	3,4

Fonte: Enav

10.4 Relazioni con gli investitori

Nel corso del 2024 Enav ha mantenuto frequenti interazioni con gli investitori istituzionali, realizzando circa 270 incontri, sia *one-to-one* che *group meeting*: (i) mediante video/audio *call*; (ii) in occasione di conferenze organizzate in Italia ed all'estero da primari *broker*; (iii) tramite *roadshow*, presso le sedi dei singoli investitori sia in Europa che negli USA.

In aggiunta ai rapporti con gli investitori, Enav mantiene frequenti contatti con gli analisti finanziari che coprono il titolo (c.d. *sell-side*). I temi di maggiore interesse rilevati nel corso di

tali interlocuzioni nel corso dell'anno sono riferibili a: (i) l'andamento del traffico c.d. *actual* e le previsioni future; (ii) le tariffe attualmente applicate per i servizi della navigazione aerea regolati e quelle prevedibili per gli anni a venire; (iii) le tempistiche di approvazione del piano di *performance*, *target* di efficienza ed eventuali cambiamenti della regolamentazione del quarto *reference period* (c.d. RP4); (iv) l'impatto a P&L e *cash flow* delle misure regolatorie straordinarie vagliate a livello europeo per gli anni 2020 e 2021 e relative tempistiche e modalità di recupero dei *balance* accumulati; (v) la leva finanziaria esistente e prevista, le prospettive in materia di distribuzione degli utili relativi all'esercizio 2024 ed agli esercizi futuri; (vi) chiarimenti inerenti la vigente politica dei dividendi della Società e informazioni riguardanti possibili cambiamenti; (vii) dettagli sull'evoluzione dei costi operativi e del personale del Gruppo; (viii) andamento del titolo; (ix) impatti potenziali derivanti dai conflitti in atto nell'area Medio Orientale e dell'est Europa; (x) chiarimenti sulla generazione di cassa del Gruppo, corrente e futura, e dettagli in merito alle politiche di allocazione del capitale; (xi) la visione strategica e le aspettative del *management*; (xii) aggiornamenti attesi per il nuovo *business plan*; (xiii) informazioni inerenti l'andamento del *business* non regolato e relative iniziative di sviluppo; (xiv) l'approccio di Enav ai temi *esg* con particolare *focus* al *free route*, la *carbon neutrality* e i *rating* raggiunti; (xv) potenziali iniziative in ambito M&A.

I 10 analisti che hanno coperto il titolo Enav nel corso del 2024 appartengono ai maggiori istituti di intermediazione italiani ed esteri, alcuni dei quali specializzati su società infrastrutturali, e assicurano la pubblicazione periodica di *report* e analisi aggiornate sulle attività e la *performance* economico-finanziaria di Enav. Al 31 dicembre 2024, 8 analisti esprimevano una valutazione "Buy" sul titolo Enav e 2 analisti una valutazione "Hold".

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Enav eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea su tutto il territorio nazionale e negli aeroporti di competenza, garantendone l'ininterrotta operatività secondo i più elevati *standard* di sicurezza e di efficienza.

Con il proprio personale e dotazioni tecnologiche e infrastrutturali, Enav fornisce i servizi della navigazione aerea ai propri clienti, nonché alle compagnie aeree che volano nello spazio aereo nazionale, collocandosi stabilmente tra i maggiori *player* europei.

La Società è, inoltre, incaricata della conduzione tecnica e della manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo, anche per il tramite della sua controllata *Techno Sky* Srl, ed eroga i servizi di consulenza aeronautica unitamente ad altre attività di sviluppo commerciale nel mercato non regolato, coordinata a livello di Gruppo e per il tramite della controllata IDS *AirNav* Srl.

Enav, quale operatore di riferimento del sistema dell'*Air traffic management* internazionale, partecipa alle attività di ricerca e sviluppo in coordinamento con gli organismi di controllo nazionali e internazionali del settore ed è uno dei principali attori nella realizzazione del *Single european sky*, il programma per armonizzare la gestione del traffico aereo comunitario, con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza e l'efficienza del trasporto aereo continentale.

Ai sensi dell'art. 3 del d.l. 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, e dell'art. 6.5 dello statuto, è previsto un limite al possesso azionario che comporti una partecipazione superiore al 5 per cento del capitale della Società; la disposizione non si applica alla partecipazione al capitale detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati. La Società, dal 26 luglio 2016 è quotata in Borsa.

Il Mef detiene dal 30 ottobre 2017 una partecipazione maggioritaria al capitale sociale pari al 53,28 per cento e, in relazione alla suddetta quota, esercita i diritti dell'azionista, *ex art.* 35 della l. 17 maggio 1999, n. 144, d'intesa con il Mit. Le azioni di Enav sono detenute inoltre per lo 0,07 per cento del capitale sociale dalla stessa Società sotto forma di azioni proprie, con flottante residuo pari al 46,65 per cento (46,60 per cento al 31 dicembre 2023) detenuto dal mercato indistinto, principalmente costituito da investitori istituzionali affiancati da una componente *retail*.

Enav è soggetta alla vigilanza dell'Ente nazionale dell'aviazione civile (Enac), autorità nazionale di vigilanza, regolazione tecnica, certificazione e controllo nei settori della fornitura, dei servizi di controllo del traffico aereo e dell'intera aviazione civile, ai sensi della regolamentazione comunitaria sul "*Cielo unico europeo*" e degli articoli 687 e seguenti del codice.

Il contratto di programma 2020-2024 ha ricevuto il parere di conformità del Cipess (Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) ed è stato siglato da parte di tutti i soggetti nazionali firmatari.

Per quanto concerne, invece, il contratto di programma riferito al periodo 2025-2029, nelle more dell'approvazione da parte della Commissione europea del piano delle *performance* italiano RP4 2025-2029, piano trasmesso alla Commissione europea da Enav nell'ultimo trimestre del 2024, a fine 2024 la Società ha predisposto una preliminare bozza dell'atto negoziale, trasmettendola alla direzione generale per gli aeroporti, il trasporto aereo e i servizi satellitari del Ministero delle infrastrutture e trasporti. Successivamente, per effetto della decisione di conformità emanata dalla Commissione europea sul piano delle *performance* italiano RP4 2025-2029 (nr. 2025/1058 del 19 maggio 2025), la Società ha aggiornato la bozza del contratto 2025-2029, predisponendo tutti gli allegati, trasmettendola nel mese di giugno 2025 alla già menzionata direzione generale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

La Sezione evidenzia come la presentazione alla Commissione europea del piano delle *performance* solo nell'ultimo trimestre 2024 non abbia consentito, di fatto, il rispetto della tempistica prevista dal suindicato art. 9 della l. n. 665 del 1996, come modificato dall'art. 1, comma 679, della l. n. 208 del 2015.

A livello di organico, Enav chiude l'esercizio 2024 con un organico effettivo di 3.441 unità, in aumento di 56 unità rispetto al 2023.

Il costo del lavoro dell'anno 2024 di Enav è pari a 515,3 milioni, con un incremento di 17,9 milioni (+3,6 per cento) rispetto al 2023, consuntivato a 497,4 milioni.

La componente "Salari ed altri assegni fissi" registra un incremento di 11,6 milioni, passando da 298,3 milioni nel 2023 a 309,9 milioni nel 2024 (+3,9 per cento). Tale crescita (+9,4 milioni nel 2024) è in massima parte riconducibile: ai rinnovi della componente economica del Ccnl e alla rivalutazione dei minimi contrattuali del 2 per cento che hanno registrato due aumenti, uno con decorrenza dal 1° settembre 2023 e l'altro dal 1° luglio 2024; all'avanzamento

dell'inquadramento professionale; all'aumento dell'organico di Enav che si attesta a +29 unità medie e +56 unità effettive.

Per quanto riguarda, invece, la voce "Indennità accessorie", l'incremento (+2,3 milioni) è dovuto all'impatto di istituti introdotti nel corso del 2023, e quindi a regime nel 2024, e da istituti introdotti *ex novo* nel 2024 finalizzati ad una gestione più flessibile delle prestazioni del personale in linea operativa.

La componente "Indennità variabili" ha registrato un incremento pari al +3,5 per cento, passando da 32,5 milioni nel 2023 a 33,6 milioni nel 2024 (+1,1 milioni), prevalentemente per effetto dei maggiori volumi di traffico areo da gestire rispetto al 2023. In tale contesto, le voci che hanno maggiormente concorso a tale incremento sono lo straordinario operativo (+0,9 milioni), il lavoro festivo (+0,2 milioni), le indennità per trasferimenti (+euro 156 mila), la reperibilità (+0,1 milioni). In senso inverso, si è registrato un decremento per le indennità per trasferimenti temporanei (-euro 216 mila).

Il capitale investito netto si attesta a 1.431,5 milioni in decremento del -4,7 per cento, rispetto al 31 dicembre 2023, e risulta coperto per l'81,7 per cento dal patrimonio netto e per il 18,3 per cento da mezzi di terzi.

Il capitale immobilizzato netto pari a 1.338,8 milioni ha registrato un decremento netto di 150,5 milioni, rispetto al 31 dicembre 2023, per la diminuzione delle attività materiali per 14,1 milioni, a seguito della rilevazione di ammortamenti superiori rispetto agli investimenti in corso di realizzazione rilevati nell'esercizio, e per la riduzione netta dei crediti commerciali non correnti per 141,4 milioni, quale effetto derivante dalle nuove iscrizioni dei crediti per *balance* di competenza dell'esercizio 2024, al netto della componente finanziaria, più che compensate dalla riclassifica a breve termine dei *balance* che verranno inseriti in tariffa 2025.

Il capitale di esercizio netto si attesta a positivi 118,9 milioni in incremento di 77,5 milioni rispetto al dato emerso al 31 dicembre 2023.

Il patrimonio netto di Enav si attesta a 1.168,9 milioni in riduzione di 4,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 principalmente per il pagamento del dividendo pari a 124,4 milioni, effetto parzialmente compensato dall'utile dell'esercizio 2024 pari a 118,2 milioni.

L'indebitamento finanziario netto presenta un saldo di 262,6 milioni in miglioramento di 65,1 milioni, rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2023.

Il minor indebitamento finanziario corrente netto emerso al 31 dicembre 2024 è dovuto principalmente all'effetto della dinamica degli incassi e dei pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo correlato alla ripresa delle attività del trasporto aereo con conseguenti maggiori incassi dal *core business* di Enav.

Nel corso del 2024 Enav ha proceduto al pagamento del dividendo per complessivi 124,4 milioni, al pagamento del debito verso il Ministero dell'economia e delle finanze per complessivi 47,3 milioni, al pagamento del debito verso Enac per la quota degli incassi di rotta e di terminale di competenza e verso l'Aeronautica Militare italiana per la quota degli incassi di terminale di spettanza per complessivi 23,4 milioni. Enav dispone di linee di credito di breve periodo *committed* e *uncommitted* non utilizzate al 31 dicembre 2024, pari a 194 milioni.

L'esercizio 2024 di Enav chiude con un utile di 118,2 milioni e con un incremento del 10,3 per cento, rispetto all'esercizio precedente del 2023, in cui si attestava a 107,2 milioni.

Su tale risultato positivo hanno inciso i ricavi, passati da 990,4 milioni a 1.021,3 milioni, in aumento di 30,9 milioni rispetto al 2023 (+3,1 per cento), mentre i costi emersi nell'esercizio registrano un incremento di 18,8 milioni (+2,7 per cento).

I ricavi da attività operativa del 2024 si attestano a 1.020,6 milioni in incremento del 6,1 per cento, rispetto al 2023, per i maggiori ricavi da *core business* registrati nell'esercizio 2024 per il maggiore traffico aereo assistito sia di rotta che di terminale e per i ricavi da mercato non regolamentato.

La componente rettificativa per *balance*, parte integrante dei ricavi da attività operativa, incide negativamente per 55,7 milioni quale effetto netto tra i *balance* rilevati nell'esercizio 2024 pari a un valore positivo di 55 milioni (positivi 77,7 milioni nel 2023) e i *balance* inseriti in tariffa nel 2024 pari a negativi 105 milioni (*balance* n-2 negativi pari a 100,4 milioni nel 2023) riferiti principalmente alla seconda quota dei *balance* iscritti nel *combined period* 2020-2021 recuperabili in quote costanti in 5 anni e in 7 anni per la terza zona di tariffazione.

I costi operativi ammontano a complessivi 714,9 milioni e registrano un incremento del 2,7 per cento rispetto all'esercizio 2023, riferito sia al costo del personale (+3,6 per cento) che all'acquisto di materie prime (+83,9 per cento).

Gli altri costi operativi ammontano a 211,8 milioni e mostrano un incremento dell'1,3 per cento. Tali valori hanno inciso nella determinazione dell'*Ebitda* generando un incremento del 3,9 per cento, rispetto al 2023, attestandosi a 295 milioni.

L'*Ebit* registra un valore pari a 175,1 milioni in incremento dell'8,4 per cento, rispetto all'esercizio precedente, valore determinato a valle degli ammortamenti al netto dei contributi sugli investimenti, degli effetti derivanti dalla svalutazione dei crediti e dall'accantonamento a fondi rischi.

Il flusso di cassa generato dalle attività di esercizio al 31 dicembre 2024 ammonta a 279,3 milioni in incremento rispetto al valore registrato nel 2023 che ammontava a 212,3 milioni.

Il flusso di cassa da attività di investimento al 31 dicembre 2024 ha assorbito liquidità per 78,8 milioni in misura maggiore per 7,2 milioni, rispetto al 2023. Tale variazione è associata all'incremento dei *capex* che si sono attestati a 116,1 milioni rispetto ai 105,1 milioni dell'esercizio precedente e ai maggiori pagamenti effettuati verso i fornitori per progetti di investimento per 7,2 milioni.

Il flusso di cassa da attività di finanziamento ha assorbito liquidità per complessivi 61,9 milioni in misura inferiore rispetto al 2023 in cui si evidenziava un assorbimento del flusso di cassa per 179,5 milioni.

Il *free cash flow* si attesta a positivi 200,6 milioni, in incremento di 59,8 milioni, rispetto al 2023, in cui si attestava a positivi 140,7 milioni, per la liquidità generata dal flusso di cassa da attività di esercizio che ha ampiamente coperto il flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento.

In data 10 maggio 2024 in sede di Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 della Capogruppo è stato deliberato di distribuire a titolo di dividendo agli azionisti un importo di 124,4 milioni corrispondente a un dividendo di euro 0,23 per ogni azione che è risultata in circolazione alla data di stacco della cedola fissata nel 17 maggio 2024.

Per quanto riguarda il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 del Gruppo Enav il capitale investito netto si attesta a 1.487,6 milioni, in riduzione di 53,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2023, e risulta coperto per l'82,6 per cento dal patrimonio netto consolidato e per il 17,4 per cento da mezzi di terzi.

Il capitale immobilizzato netto del Gruppo si attesta a 1.302,5 milioni, in decremento netto di 143,7 milioni, rispetto al 31 dicembre 2023, principalmente per: il decremento delle attività materiali per 12 milioni in funzione di ammortamenti superiori rispetto agli investimenti in corso di realizzazione rilevati nell'esercizio; la riduzione netta dei crediti commerciali non

correnti per 141,4 milioni riferita esclusivamente ai crediti per *balance* per la riclassifica nei crediti commerciali correnti delle quote da inserire in tariffa nel 2025 al netto dei *balance* iscritti nel 2024; il maggior valore delle partecipazioni in altre imprese per 8,1 milioni dovuto all'adeguamento del valore della partecipazione al *fair value* in *Aireon LLC*.

Il capitale di esercizio netto del Gruppo si attesta a positivi 205,4 milioni in incremento di 86,5 milioni rispetto al dato emerso al 31 dicembre 2023.

Il patrimonio netto complessivo del Gruppo Enav si attesta a 1.229,4 milioni e registra un incremento netto di 10,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2023. Tale variazione si riferisce principalmente all'utile consolidato 2024 pari a 125,7 milioni, all'effetto positivo per l'adeguamento al *fair value* della partecipazione in *Aireon* per 4 milioni al netto dell'effetto fiscale e al dato positivo derivante dalla riserva di conversione in euro dei bilanci delle società controllate estere per 4 milioni. Tali effetti positivi sono stati parzialmente compensati dal pagamento del dividendo pari a 124,4 milioni erogato a fine maggio 2024.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024 presenta un saldo di 258,3 milioni in miglioramento di 64 milioni, rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2023.

Il minor indebitamento finanziario netto emerso al 31 dicembre 2024 è dovuto principalmente all'effetto combinato tra un flusso di cassa positivo generato dalla dinamica degli incassi e dei pagamenti connessi all'operatività ordinaria, comprensiva degli investimenti, che beneficia tra l'altro dei maggiori incassi da *core business* della Capogruppo, e degli incassi finanziati in ambito PON Trasporti, PNRR, *Sesar* e *Connecting european facility*.

L'esercizio 2024 del Gruppo Enav chiude con un utile consolidato di 125,7 milioni in crescita dell'11,5 per cento rispetto all'esercizio precedente del 2023, in cui si attestava a 112,7 milioni. Su tale risultato positivo hanno inciso i ricavi, passati da 1.011,3 milioni a 1.048,9 milioni, in aumento di 37,6 milioni rispetto al 2023 (+3,7 per cento), mentre i costi emersi nell'esercizio registrano un aumento di 25,9 milioni.

La positività di tali risultati si riflette sui ricavi da *core business* che registrano una crescita del 6,1 per cento, rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 1.006,1 milioni, pur in presenza della riduzione della tariffa di rotta del 4,9 per cento, e compensano pienamente la componente *balance* che incide con un valore negativo pari a 55,7 milioni, in incremento di 27,6 milioni rispetto al 2023.

Nel totale dei ricavi incide positivamente anche la componente dei ricavi sviluppati sul mercato non regolamentato che producono un ottimo risultato attestandosi a 49,3 milioni, in incremento del 14,4 per cento rispetto all'esercizio precedente.

I costi operativi registrano complessivamente un aumento del 3,7 per cento, rispetto all'esercizio precedente, influenzati da un marginale aumento degli altri costi operativi (+0,8 per cento) e dal maggior costo del personale (+4,2 per cento), che recepisce l'incremento retributivo legato alla rivalutazione del 2 per cento dei minimi contrattuali, l'incremento dell'organico medio di Gruppo che si attesta a +68 risorse e all'aumento della parte variabile della retribuzione connessa al personale operativo e riferita al forte incremento del traffico aereo assistito.

Tali valori hanno inciso nella determinazione dell'*Ebitda* generando un incremento del 3,6 per cento, rispetto al 2023, attestandosi a 310,9 milioni. L'*Ebit* registra un valore pari a 187,2 milioni in incremento dell'8,4 per cento, rispetto all'esercizio precedente, a seguito di maggiori ammortamenti e della riduzione delle svalutazioni dei crediti ed accantonamenti ai fondi rischi.

ACRONIMI E GLOSSARIO

ACC	Area Control Center – Centro di controllo regionale
AENA	Aeropuertos Espanoles y Navegacion Aerea
AFIS	Aerodrome Flight Information Service
AIP	Aeronautical information Publication – Pubblicazione Informazioni Aeronautiche
AIRPROX	Parola codice usata per designare una Aircraft proximity – Uno degli inconvenienti di diversa gravità per il potenziale rischio di collisione
AIS	Aeronautical Information Service – Servizio di informazioni aeronautiche
AISAS	AIS Automated System
AMAN	Arrival Manager – Sistema tecnologico che supporta i Controllori del traffico nella gestione dei voli
AMI	Aeronautica Militare Italiana
AMS	Alenia Marconi System
ANSP	Aeronautical national Service Providers
ANSV	Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo
AOIS	Automated operational Information System
AOP	Area operativa
APATSI	Airport ATS Interface – Programma europeo per l’aumento della capacità di traffico negli aeroporti
APP	Approach Control Service/Office – Servizio di controllo di avvicinamento o ufficio di avvicinamento
ARO-MET	ATS Reporting Office – Metereology – Ufficio Informazioni dei servizi del traffico aereo e metereologia
ATC	Air Traffic Control – Controllo del traffico aereo
ATFM	Air Traffic Flow management – gestione dei flussi di traffico aereo- Funzione centralizzata da EUROCONTROL a Bruxelles
ATM	Air Traffic Management
ATS	Air Traffic Service –Servizi del traffico aereo; comprendono ATC, FIS, AIS, ALS, ecc.
AU	Amministratore Unico
AVL	Aiuti Visivi luminosi
BCA	Benefit Cost Analysis – Analisi Costo/Benefici
BTP	Buoni del Tesoro Poliennali
CAA	Civil Aviation Authority
CANSO	Civil Air Navigation Services organisation
CE	Commissione europea
CFMU	Central Flow Management Unit – Unità centralizzata per la gestione dei flussi di traffico
CIP	Convergence and Implementation Programme – Programma di convergenza ed implementazione
CIPE	Comitato interministeriale per la Programmazione Economica
CNS	Comunicazione Navigazione Sorveglianza
COTS	Commercial Off the Shelf
CTR	Control Zone – Zona di controllo di avvicinamento
CTT	Coefficiente di tariffazione, per i servizi di assistenza al volo in terminale
CUT	Coefficiente Unitario di tariffazione per i servizi di assistenza al volo in rotta

CWP	Controller Working Position
DATA LINK	Collegamento Dati
DCAC	Department of Civil Aviation of Cyprus
DFS	Deutsche Flugsicherung GmbH (Germania)
DME	Distance measuring Equipment – Apparato misuratore di distanza
DNM	Directorate Network Management (EUROCONTROL)
DNV	Det Norske Veritas
DSNA	Direction des Services de la Navigation Aerienne (Francia)
DUR	Determined Unit Rate
EASA	European Aviation Space Agency
EASI	Ecosistema Aziendale di Sostenibilità Integrato
EATCHIP	European Air Traffic Control Harmonisation and Integration Programme – Programma europeo di Armonizzazione ed Integrazione dei sistemi di assistenza al volo
EATMN	European Air Traffic Management Network
EATMS	European ATM System - Sistema europeo per l'ATM
ECAC	European Civil Aviation Conference – Conferenza europea dell'aviazione civile
EGNOS	European Geostationary Navigation Overlay System
Enac	Ente nazionale per l'aviazione civile
Enav	Enav Spa – Società italiana responsabile dei servizi della navigazione aerea
EOIG	EGNOS Operators Infrastructure Group
ESA	European Space Agency
ESG	Environmental Social Governance
ESSP	European Satellite Services Provider
EUROCONTROL	Organizzazione Internazionale per la sicurezza della navigazione aerea
EWA	EGNOS Working Agreement
FAA	Federal Aviation Administration
FAB	Functional Airspace Block
FBS	Fall Back System
FDP	Flight Data Processing
FEP	Flight efficiency plan
FIR	Flight Information Region – Regione Informazioni Volo
FIS	Flight Information Service – Servizi di Informazione Volo
FISO	Flight Information Service Officer
FL	Flight Level
FSS	Flight Service Station – Stazione del servizio informazioni volo
GAT	General Air Traffic
GATE TO GATE	Da cancello di partenza a cancello di arrivo
GHG	Greenhouse gases – Gas a effetto serra
GL	Germanischer Lloyd
GNSS	Global Navigation Satellite System – Sistema globale di navigazione satellitare
GPS	Global Positioning System
GRI	Global Reporting Initiative
HCAA	Hellenic Civil Aviation Authority

IANs	Institute Air Navigation Service
ICAO	International Civil Aviation Organization – Organizzazione Internazionale dell'aviazione civile
IEEE	Institute Electrical Electronics Engineers
IFR	Instrument Flight Rules – Regole del volo strumentale
ILS	Instrument Landing System – Sistema di atterraggio strumentale
IP	Implementation Package
IPR	Intellectual property Rights
ISO	International organization for Standardization
KPI	Key Performance Indicator
LRST	Local Runway <i>safety</i> Team
LSSIP	Local Single Sky Implementation Plan
MATS	Malta Air traffic Services Ltd
MATSE	Ministres of Trasport on ATS in Europe – Conferenza Master Control Centre
MCC	Master Control Centre
MED	Identificativo regione ICAO per Middle East (Medio Oriente)
MET	Meteorologia aeronautica
MRT	Multi radar tracking
NANSC	Navigation Air Navigation Service Company (Egitto)
NATO	North Atlantic Treaty Organization
NDB	Non Directional radio beacon
NORACON	North European and Austrian Consortium
OACA	Office de l'Aviation Civile et des Aeroports (Tunisia)
OAT	Operative Air Traffic
OLDI	On Line Data Interchange
PATM	Prestazioni ATM (Enav)
PDR	Premio di Risultato
PNS	Procedure Negoziare Singole
PPN	Piano di Performance Nazionale
PSA	Prova Simulazione e Addestramento
RADAR	Radio Detecting and Ranging – Sistema elettronico che fornisce indicazioni di distanza e di azimuth rispetto alla stazione
RADAR PRIMARIO	Sistema nel quale gli impulsi radio trasmessi sono riflessi da un oggetto e ricevuti per essere trattati e presentati su uno schermo
RADAR SECONDARIO	Sistema nel quale gli impulsi trasmessi da terra sono ricevuti da un apparato di bordo (transponder) che attiva una trasmissione di risposta
RDP	Radar Data Processing
RF	Radio frequenze
RIMS	Ranging Integrity Monitoring Stations
RM	Radiomisure
RNAV	Area Nav – navigazione d'area
RTO	Registro tecnico operativo
SATCAS	Standard Air Traffic Control Automation System
SES	Single European Sky
SBTi	Science Based Targets initiative
SDGs	Sustainable Development Goals

SESAR	Single European Sky ATM Research
SESAR JU	Sesar Joint Undertaking
SICTA	Sistemi innovativi per il controllo del traffico aereo
STN	Sistema di Telegestione Nazionale
SW	Software
T/B/T/	Terra/Bordo/Terra
TFR	Trattamento di fine rapporto
TMA	Terminal Control Area – Area terminale di controllo
TWR	Aerodrome Control Tower – Torre di controllo d’aeroporto
UCM	Unified Change Management
UDS	Unità di servizio
UE	Unione Europea
UIR	Upper Information region
UO	Unità Operativa
VHF	Very High Frequency
VOR VHF	Omnidirectional radio range – Radiosentiero Omnidirezionale in VHF
VPN	Virtual Private network

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

